

# ROSSO MANIERO NUNZIATELLA



ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA

Anno XVI

dicembre 2021

n. 3



*Nino Cauti (corso 1941/45)*

*in piazza del Plebiscito mentre sfilava il 20 novembre 2021 al giuramento del 334° con lo stendardo del suo corso  
accompagnato da Giancarlo Tatone (corso 1955/58)*

Signor Ministro, Autorità tutte, sporgo a nome dell'Associazione Nazionale Ex Allievi della Nunziatella il saluto di benvenuto in occasione della celebrazione del Giuramento degli allievi del corso 2021/2024, che avviene in concomitanza con il 234° anniversario della Fondazione della NUNZIATELLA.

La gioia di salutare questo nuovo corso, nello splendido scenario di Piazza del Plebiscito, circondati nuovamente dalla intera Città di Napoli e dai tanti Ex Allievi qui convenuti, supera di gran lunga il

fastidio che talune misure, predisposte a tutela non solo dei partecipanti, possono provocare.

Abbiamo, come Associazione e come Ex Allievi cercato di rendere visibile anche la nostra adesione a quanto prescritto, anche per voler dare un segno tangibile del convinto rispetto che nutriamo nella necessità di garantire la massima sicurezza per tutti.

Siamo stati addestrati, in questa Scuola a proporre il bene comune al bene ed alle libertà personali ed, anche in questa occasione, vogliamo dimostrare di aver ben ap-

preso e continuare ad attuare gli insegnamenti di un tempo.

Abbiamo noi Ex Allievi pagato, come tutti gli Italiani, un pesante tributo ed ognuno di noi ha visto qualche amico di un tempo lasciarsi.

Ora, però, anche nel loro rispetto e ricordo, lavoriamo tutti per fare in modo da poterci lasciare questo triste periodo alle spalle e ripartire con slancio così come, e debbono darne atto al Comandante della Scuola col. Lustrino, la Scuola ha saputo affrontare con grande determinazione e competenza l'emer-



genza, evitando di lasciarsi sopraffare dalle oggettive difficoltà incontrate e non interrompendo, in alcun momento, il ciclo formativo. Anche noi come Associazione abbiamo dovuto rivedere tutti i nostri programmi ed in particolare quanto avevamo immaginato di svolgere per festeggiare adeguatamente proprio i settant'anni di vita del nostro Sodalizio; poco male: avremo modo di sviluppare nell'immediato futuro le nostre attività e già la riunione di oggi segna il cambiamento di passo.

Certo il periodo che la Scuola sta attraversando – e non solo per l'emergenza pandemica - non è

tità morale ed i suoi ragazzi.

Le difficoltà del momento si stanno riversando – e non potrebbe essere diversamente – proprio sugli Allievi che hanno vissuto la permanenza e la frequentazione della Scuola in un modo e con modalità che forse mai nessun Corso ha attraversato.

Infatti, *“..... i Corsi che attualmente frequentano la nostra Scuola si trovano ad attraversare una contingenza del tutto eccezionale che non trova riscontro nel passato, nè recente, nè remoto.*

*E' vero che ci sono Corsi che si sono trovati a convivere con situazioni altrettanto gravi, come quelli*

*stanza, e, cosa più grave, il venirmeno, per lunghi tratti, dello stretto rapporto dei Corsi tra di loro e dei Corsi al loro interno.”*

In questa emergenza gli Allievi sono stati privati di momenti particolarmente significativi e caratterizzanti della vita di un ragazzo alla Nunziatella - valga per tutti aver dovuto rinunciare alla festa del MAK P 100, il momento sentimentalmente forse più coinvolgente dell'intero triennio – ed in alcuni momenti anche del contatto tra i Corsi, elemento che segna poi tutta la vita da Ex Allievi; dobbiamo essere tutti consapevoli, però, che il vivere queste privazioni ha contribuito a cementare il carattere dei ragazzi rendendoli ancora più meritevoli di perseguire il motto della Scuola: “Preparo alla Vita e alle Armi”.

Il mio pensiero affettuoso va, pertanto, agli Allievi del secondo e terzo anno ed a quelli appena usciti, protagonisti, loro malgrado, di queste evenienze.

Ai giovani cappelloni appena entrati alla Scuola e che hanno appena prestato il sacro giuramento di fedeltà alla Patria, va il mio commosso saluto, i complimenti per aver superato lo scoglio dell'ammissione e l'augurio di percorrere il triennio a venire con serenità e fiducia innanzitutto in loro stessi ed anche in coloro cui è affidato il delicato incarico di addestrarli e prepararli ad affrontare il futuro.

Noi come Associazione, siamo pronti a continuare nel nostro compito di affiancarli, supportarli per tutto ciò di cui dovessero aver bisogno, sapendo di poter essere, per loro, un valido e concreto supporto.

Così come continueremo ad essere, così come oramai da oltre settant'anni a questa parte, al fianco del Comando della Scuola e di tutti coloro che hanno la responsabilità della stessa, affinché quest'ultima possa offrire, al termine di questo



*Il Presidente Nazionale Giuseppe Izzo durante il suo intervento alla cerimonia del Giuramento in Piazza del Plebiscito*

dei più facili.

La necessità di dover avviare, a breve, un complesso ciclo di interventi strutturali non più differibili, ha comportato la necessità di ridurre, per quest'anno e per i prossimi a venire, il numero degli allievi ammessi; questa misura, però, è certamente il male minore, perché ha consentito, in ogni caso, di evitare spostamenti e dislocazioni degli allievi in altre strutture. Di ciò voglio dare atto e ringraziare le Autorità Militari che hanno voluto e perseguito questa scelta, preferendo sacrificare temporaneamente il numero degli allievi, piuttosto che interrompere quel vincolo inscindibile tra la Scuola, intesa anche e soprattutto come en-

*che si sono trovati alla Scuola durante gli eventi bellici che hanno interessato la nostra Italia pre e post unitaria, ma in tali occasioni l'emergenza ed il dramma bellico erano lontani dalla Scuola e, comunque Essa non ne era direttamente interessata, anche se poi i giovanissimi Ex Allievi, una volta usciti, ne sono stati completamente travolti.*

*Questa volta, invece, la drammatica situazione nazionale ed internazionale ha investito in pieno l'intero Paese e, con Esso, la Nunziatella che ha dovuto sperimentare anche l'assenza, tra le sue mura, degli Allievi, la necessità di attuare la loro preparazione, anche militare, confinata a di-*



*Il Comandante della Nunziatella Col Ermanno Lustrino (corso 1988/91) pronuncia il suo discorso prima di leggere la formula del Giuramento*

complesso periodo che, si concluderà certamente con l'acquisizione della vicina caserma Bixio e la ristrutturazione dell'infrastruttura, un più organico ed attuale ordina-

mento del ciclo formativo tale da rendere la Scuola stessa sempre più appetibile per i giovani che, ci auguriamo sempre più numerosi, decidano di entrarvi.



### **Finalmente!**

## **La Nunziatella torna in piazza del Plebiscito per il giuramento del 234° corso.**

Alla presenza del ministro della Difesa Lorenzo Guerini e dei Capi di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Lorenzo Cavo Dragone, e dell'Esercito, generale Pietro Serino (corso 1974/77) siamo tornati a festeggiare il compleanno della Nunziatella e gli allievi a giurare in piazza del Plebiscito.

Il Giuramento solenne, avvenuto alla presenza della Bandiera d'Istituto e suggellato con la lettura della tradizionale formula, pronunciata dal Comandante, Colonnello Ermanno Lustrino (corso 1988/91), sancisce l'ingresso a pieno titolo dei 49 Allievi nei ranghi della nostra Scuola.

Il ministro della Difesa, rivolgendosi ai giovani Allievi, chiede loro di essere «testimoni del tempo».

*“E il tempo di chi oggi sceglie di indossare una divisa e giurare fedeltà alla bandiera, continuando parallelamente il percorso di scuola superiore è sicuramente quello che trae spunto e forza da una ispirazione, da una scom-*

*nessa: cercare in un codice, quello militare, e in una scuola d'eccellenza, la Nunziatella di Napoli, il passaporto per il futuro”.*

L'intervento del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. Pietro Serino, è stato molto accorato, ponendo l'accento non solo sull'orgoglio di appartenere ad una Scuola Militare così antica e prestigiosa, ma anche sulla necessità di formare delle giovani donne e dei giovani uomini non spinti dall'ambizione:

*“Oggi, nel giorno nel quale avete giurato fedeltà alla nostra bellissima Italia, voglio parlarvi dei sogni, delle aspirazioni che sicuramente hanno animato la vostra scelta e sostenuto il vostro impegno. Sono stati sogni e aspirazioni sani e positivi, dettati dal desiderio di mettersi alla prova, di sentirsi parte attiva al servizio della Patria, di iniziare un percorso che vi porterà ad una professione, ad una carriera. Sogni sani, perché non corrotti dall'ambizione, la più pericolosa tra i falsi amici che in-*

Questo aspetto non è più procrastinabile in un contesto, non solo a livello nazionale, che vede l'offerta formativa sempre più competitiva e la giusta aspettativa da parte delle famiglie di ricercare, oramai non soltanto nello stretto panorama locale, quanto di meglio si offra in tema di sviluppo ed educazione dei giovani sempre più aperti ad affrontare, nel mondo intero, le sfide della vita.

Questo ci auguriamo per la Scuola, per questo noi Associazione, in rappresentanza di tutti gli Ex Allievi, siamo nati, abbiamo operato ed operiamo.

Lunga vita alla Nunziatella, viva l'Italia.

*Giuseppe Izzo (corso 1967/70)*

*contrerete nel percorrere la vostra vita. Aspirazioni genuine, perché frutto della giovinezza, non quella anagrafica, che il tempo vi porterà via, ma quella d'animo, che vi accompagnerà sempre, se decidete di serbarla, di non barattarla in cambio di scorciatoie e successi facili. È su questo, proprio nel giorno nel quale, giurando fedeltà alla Patria, siete diventati cittadini, i più giovani tra i cittadini dell'Italia, che voglio invitarvi a riflettere: nel percorrere la vita, abbiate cari i vostri sogni e la vostra giovinezza”.*

Come al solito la cerimonia ha richiamato una foltissima schiera di ex allievi che, nella solita cornice di composta goliardia, ha potuto ammirare, dopo tanti anni di assenza, le divise storiche indossate da dieci allievi che, prima schierate, hanno poi sfilato fra l'ammirazione delle autorità e del numeroso pubblico convenuto per l'occasione.

*Giovanni Casaburi (corso 1968/72)*



## La tre giorni 2021

**18** novembre non è una data qualsiasi segnata sul calendario; è il giorno della “nostra Festa”.

E' il giorno in cui, senza nessun appuntamento, gli Ex Allievi di tutte le età si ritrovano per dare testimonianza dell'orgoglio di appartenere alla folta schiera di quanti hanno varcato il portone del “Rosso Maniero”, per ricordare i tanti amici “andati avanti” ma, in questo giorno, presenti anch'essi, per far sentire agli Allievi di oggi il calore di una grande Famiglia che non attende altro che accoglierli tra i suoi componenti.

E' anche il giorno in cui l'Associazione profonde tutte le proprie energie per accogliere tutti gli Ex Allievi, senza distinzione di sorta, a dimostrazione che il legame indissolubile di amicizia va al di là di ogni aspetto burocratico, lasciando questi aspetti ad altri momenti della vita associativa.

E finalmente, dopo la parentesi dello scorso anno dovuta ai ben noti eventi, che purtroppo hanno

infoltito anche tra di noi le fila di coloro che sono “andati avanti”, ci siamo ritrovati sia pure ancora costretti al rispetto delle norme restrittive dettate dalla pandemia ancora in atto.

Lo spettacolo di gioia e di festa che si è avuto in Piazza del Plebiscito sabato 20 novembre è stato pari, se non superiore, a quello degli anni scorsi; non vedevamo l'ora di tornare a marciare, inquadrati, innanzi alla nostra Bandiera, in un tripudio di “ti ricordi” e “come stai”.

Ma il “18 novembre”, per l'Associazione, non dura solo un giorno bensì tre: dal venerdì alla domenica.

Ed anche quest'anno, come tradizione vuole, i momenti di incontro hanno avuto le connotazioni caratterizzanti del nostro stare insieme: nostalgia, solidarietà, cultura e ricordo.

Il pomeriggio di venerdì è trascorso con alcuni articolati eventi:

La deposizione di una corona di alloro al masso del Grappa.

La breve e sentita cerimonia, svoltasi alla presenza dell'Ex Allievo Gen. C.A. Pietro Serino, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ha visto il Presidente Nazionale, il Presidente Onorario, i rappresentanti degli Organi Direttivi e quelli dei raduni dei Cinquantennali, sostare in raccoglimento innanzi al Masso in segno di omaggio e per rendere onore a tutti i nostri caduti, a testimoniare il legame di tutti noi con la nostra Storia.

La visita alla Scuola da parte di anziani e giovani ex allievi, accompagnati spesso da mogli, fidanzate, figli e nipoti. Grazie alla disponibilità del Comandante della Scuola, colonnello Ermanno Lustrino (non a caso Ex Allievo), e con la solerte e preziosa disponibilità dei suoi collaboratori, è stato possibile consentire la visita dei locali della Scuola, sia pure, sempre nel rispetto delle cautele dettate dalla situazione sanitaria, a piccoli gruppi e lungo un percorso preordinato. Ma già questo è stato tanto, rispetto al nulla dello scorso anno.



*Le autorità intervenute alla cerimonia del Giuramento*



La consegna, in Chiesa (per evitare affollamenti all'interno della Scuola), delle borse di studio offerte dalla Fondazione Nunziatella Onlus e dei premi in memoria degli ex Allievi Antonio Sbordone, Antonio Vitale, Vittorio De Stasio, Michele Laudisio e Alessandro Trignano, offerti dai familiari e compagni di Corso.

Sempre all'interno della Chiesa, l'illustrazione di pubblicazioni edite dall'Associazione.

Nello specifico;

I "calendari Nunziatella" 2022, a cura del Presidente Onorario dott. Giuseppe Catenacci;

"La Nunziatella nella Grande Guerra 1915 – 1918: i Generali", dell'Ex Allievo dr. Ferdinando Scala, presentato dal Presidente Nazionale avv. Giuseppe Izzo e dall'Autore;

Il volumetto "I fatti relativi agli avvenimenti del 1860-61 nel Regno delle Due Sicilie per la parte che riguarda il Tenente Generale Giovanni Salzano" di Gennaro Salzano, a cura di Giuseppe Catenacci e Maurizio Di Giovine. Presentata dal dottor Maurizio Di Giovine.

Il periodico "SUD", edito dalla Sezione Estero dell'Associazione e presentato a cura del Prof. Silvio Mastrocola, già docente presso la Scuola Militare, e da un delegato



*Il Labaro Nazionale e quelli delle Sezioni schierati nel Cortile Vittorio Veneto per l'Alza Bandiera prima di scendere inquadrati in piazza Del Plebiscito - in fondo le divise storiche*

della Sezione Estero.

Il libro "Napoli Romantica" dell'Ex Allievo Edmondo Cione (corso 1923-26)", illustrato dall'Ex Allievo avv. Domenico Ciruzzi, Presidente del Premio Napoli.

La giornata di sabato 20 è stata densa di emozioni e di significati. Al mattino la cerimonia militare in piazza del Plebiscito, con il momento commovente del Giuramento degli Allievi del 234° Corso, e la successiva sfilata in parata del Battaglione Allievi e degli ex Allievi.

Il tutto alla presenza delle massime autorità Militari e civili, a partire

dal Ministro della Difesa, dai Capi di Stato maggiore della Difesa e dell'Esercito, dal Prefetto, dal Presidente della Regione e dal Sindaco di Napoli.

Il Pomeriggio, invece, è stato il momento dedicato alla sola Associazione con la sua Assemblea straordinaria tenutasi "in presenza" nell'Aula Magna "Francesco De Sanctis" e con collegamento telematico per i rimanenti Soci (per coloro che fossero interessati a conoscere lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, si rimanda alla consultazione del sito dell'Associazione). Domenica 21, infine, la mattinata è stata riservata ad un momento di raccoglimento.

Dopo l'alzabandiera nel "pianetto piccolo", alla presenza dei rappresentanti dei Corsi del Cinquantennale, e la deposizione di una Corona di alloro al Masso del Grappa a cura dei Corsi 1970/73-74 e 1971/74-75, la Santa Messa all'interno della nostra Chiesa con la funzione religiosa dedicata, nell'intenzione, agli ex Allievi scomparsi che appartennero proprio ai citati corsi del Cinquantennale.

Al termine, "rompete le righe" ed arrivederci al prossimo anno.

*Domenico Orsini (corso 1965-68)*



*I Labari sfilano in piazza del plebiscito*



## RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 20 NOVEMBRE 2021

### Considerazioni Generali sul quadriennio 2017/21

Non posso iniziare questo intervento senza rivolgere un commosso pensiero a quanti tra di noi sono stati vittime della pandemia che tutt'ora colpisce il nostro paese e che, anche indipendentemente da essa, ci hanno lasciati non solo nell'anno appena trascorso, ma in tutto il periodo che ci ha visto impegnati nel nostro servizio Associativo.

Io personalmente ho dovuto dire addio a cari amici di lunga data, tra di loro anche ad un compagno di corso, che avevano condiviso con me idee, progetti, impegni e lavoro al servizio dell'Associazione e della Scuola, sempre mossi da spirito libero e da ideali di vita comuni.

Questa pandemia ha anche, come dirò poi, condizionato la nostra vita e gli impegni associativi che solo di recente hanno ripreso a marciare abbastanza spediti, anche se tutt'ora con limitazioni e contingenti duri a scomparire.

Come associazione abbiamo accettato tutto ciò che le normative e la prudenza hanno dettato, pur di fare in modo da riprendere la bella tradizione di vederci in Piazza del Plebiscito dove questa mattina abbiamo assistito ad una splendida manifestazione di cui gli Ex Allievi, organizzati in modo encomiabile dal nostro vice presidente Franco Sciascia ed altri volontari, sono stati protagonisti.

Per quanto concerne il quadriennio appena concluso non posso non andare con il pensiero a come esso era iniziato.

Prevedevo, per me, un impegno da Consigliere pur predisposto a fornire all'Associazione l'opera che in tale condizione avessi potuto fornire.

Le vicende a voi tutti ben note mi hanno destinato a servire il nostro Sodalizio da una posizione di mag-

giore responsabilità e, poi, gli accadimenti che hanno interessato alcuni componenti degli Organi Direttivi hanno richiesto un mio maggiore e più pressate impegno che,

spero, di aver svolto in modo sufficiente e tale da non aggiungere, per mio demerito, danni ulteriori a quelli già acquisiti.

La palpabile tensione che ha caratterizzato il quadriennio appena terminato non è stata certo una panacea per noi tutti e l'Associazione ne ha sofferto in tema di funzionalità, efficienza ed anche di immagine.

Non è il caso di ripercorrere momenti che nel corso delle mie relazioni annuali a questo Consesso ho avuto modi di comunicare ed illustrare e che hanno avuto nel recente passaggio elettorale, come avrò modo di dire di seguito, una evidente e palpabile connotazione.

Spero che tutto ciò sia alle spalle e che personalismi, visioni inappropriate del nostro modo di stare insieme e modalità estemporanee di praticare la vita associativa e di ricoprire incarichi cui si è chiamati e che dovrebbero essere assunti in totale spirito di servizio, facciano parte del passato che nessuno ha desiderio di ripercorrere.

Per quanto mi concerne ho, per quanto possibile con le mie modeste possibilità – e non a caso utilizzo questo aggettivo – cercato di svolgere l'incarico assunto, tenendo ben presente quale fosse il bene dell'Istituzione che ero stato chiamato a servire e ciò indipendentemente dalle mie personali convinzioni o nonostante qualche sgarbo "istituzionale" un po' difficile da ingoiare.

Spero di esservi riuscito e di poter continuare su questo percorso anche nel prossimo periodo nel quale la fiducia e la benevolenza di Voi tutti mi ha chiamato a continuare a

prestare la mia opera.

### Rapporti con la Scuola ed Istituzioni

#### *Acquisizione Bixio*

Sul punto del lungo processo per l'acquisizione della caserma Bixio ed accorpamento della stessa alla NUNZIATELLA, posso dirvi che sia per quanto riguarda i tempi preventivati che per la procedura stessa, tutto sta procedendo secondo i programmi.

La Polizia e per essa il Ministero degli Interni, è, oramai, alla fase di terminale per quanto riguarda la progettazione esecutiva e sono in corso le procedure per l'assegnazione dei lavori che, prevedibilmente, porteranno all'abbandono della Bixio da parte della Polizia nel previsto termine temporale di 4/5 anni da oggi.

Confidiamo che questo lasso temporale possa essere rispettato, se non addirittura ridotto, rientrando l'intervento sulla Boscariello, per il quale è prevista la nomina di Commissario Governativo, in quelli rientranti nel PNRR.

Sono in corso interazioni tra le Amministrazioni sia per quanto riguarda la precedenza di approntamento nella Boscariello delle zone da destinarsi ai Reparti oggi dislocati nella Bixio, che per quanto riguarda l'acquisizione, da parte dei Reparti Infrastrutture dell'Esercito, della documentazione per prendere esatta conoscenza dei luoghi e della situazione attuale degli stessi.

In questo contesto si continua a fornire all'Amministrazione il nostro continuo contributo.

Si sta passando dalla fase di ipotesi progettuali a quella progettuale vera e propria ed esecutiva.

#### *Riformulazione struttura Scuola*

Di pari passo si sta procedendo, da parte dei Comandi Militari della Formazione dell'Esercito, ad una più precisa formulazione dell'impianto formativo da dare ai futuri



frequentatori della Scuola, sulla scia di quanto già ipotizzato anche nel recente passato in relazione al progetto “Grande Nunziatella” ed a quello di Scuola Europea.

Ci auguriamo tutti che il nuovo grande interesse per la creazione di strutture europee di natura militare, nell’ambito di una oramai non più procrastinabile “Difesa Europea”, possa fornire la spinta giusta, anche da un punto di vista legislativo, per meglio definire il futuro della nostra Scuola anche in ambito internazionale.

#### Accadimenti rilevanti da un punto di vista associativo.

##### *Nuova sistemazione temporale delle Assemblee Ordinaria e Straordinaria;*

L’Assemblea Ordinaria, così come deciso dal Consiglio Nazionale, si tiene nel mese di aprile del corrente anno, attuando così un’idea ed una intenzione che ci eravamo proposti sin dall’inizio della passata Consiliatura e cioè che l’Assemblea ordinaria della nostra Associazione dovesse tenersi nella primavera di ogni anno sanando così quella anomalia che vedeva le nostre tradizionali riunioni del mese di Novembre esaminare i documenti contabili dell’anno precedente e quelli dell’anno successivo, rimandando, stranamente, al novembre dell’anno a seguire, quelli dell’anno corrente.

Consolidiamo, inoltre, l’esperienza della riunione da remoto già inaugurata a novembre del 2020, sperando, comunque, sempre nell’auspicata possibilità di ritrovarsi sempre più numerosi di persona, è entrata nel novero delle modalità usuali di riunione degli Organi Associativi.

E’ anche vero che, come tutte le cose della vita, anche questa modalità di stare insieme abbisogna di qualche aggiustamento che, spero a breve, ci si possa dare.

La irrinunciabile riunione di novembre resta il momento, di carat-

tere un po’ più “morale” di verifica dello stato dell’Associazione ed il momento per provvedere ad eventuali passaggi, appunto di carattere straordinario.

Non va dimenticato, poi, quanto già definito e deliberato dal Comune di Napoli in relazione alla possibile disponibilità della struttura, già sede dell’Ascensore ed ubicata all’esterno della Scuola.

##### *Riconoscimento da parte del Ministero;*

Il riconoscimento della nostra Associazione da parte del Ministero della Difesa è finalmente giunto; qui il mio ringraziamento particolare va a coloro che già in passato avevano attivato questa procedura, a quelli, tra di noi, che l’hanno seguita nel tempo ed a quanti ne ha reso possibile il positivo e rapido completamento; un pensiero grato all’attuale Capo di SME, che ha seguito l’iter della pratica sin da quando era a capo di COMFOR-DOT, poi durante la sua permanenza al Gabinetto del Ministro ed, infine, nell’attuale incarico; voglio, per l’ennesima volta, ribadire che questo riconoscimento non è quello che si conferisce alle Associazioni d’Arma, ma riguarda soltanto il riconoscimento del nostro Sodalizio da parte del Ministero e l’inserimento dello stesso nel relativo Registro Ministeriale.

Abbiamo da subito potuto verificare i risultati della nuova collocazione dell’Associazione nell’ambito dei vari Cerimoniali, nei quali, oramai non siamo soltanto accettati in virtù di conoscenza personali, ma ci viene riconosciuto il nostro ruolo Istituzionale.

##### *Allargamento sede sociale;*

L’ampliamento della sede sociale, che ha trovato ostacoli impervi sul suo cammino ad opera della complessa macchina burocratica che si è dovuti affrontare, grazie all’impegno del Comando Scuola attuale e precedente, ci vede oramai pros-

simi (manca soltanto la firma alla Convenzione ritardata dalle solite pastoie che si incontrano sul cammino di una procedura che impatti la Pubblica Amministrazione) ad occupare una stanza, attigua a quella da noi attualmente utilizzata, che consentirà una più comoda e dignitosa sistemazione della nostra Associazione.

Abbiamo provveduto a definire i costi per la nuova sistemazione ed a fronte di un piccolo sacrificio economico, possiamo assicurare al nostro Sodalizio una sistemazione adeguata anche alla luce della necessità di inventariare e conservare un complesso di beni e memorie il cui numero va sempre più ingrandendosi.

##### *Ricostituzione del patrimonio delle Uniformi Storiche della Scuola.*

Grazie all’attività del Consiglio e per Esso della Commissione Cultura presieduta dal nostro Presidente Onorario Catenacci, che qui saluto con particolare affetto, è stato possibile attuale la ricostruzione del patrimonio di Uniformi Storiche raffiguranti le varie divise che, nel corso dei secoli, sono state indossate dagli Allievi della Nunziatella.

Queste Uniformi, una volta di proprietà della Scuola, che, molti lo ricorderanno, sfilavano alla testa del Battaglione Allievi in occasione del 18 novembre, andarono smarrite agli inizi degli anni ottanta.

Orbene affidatone l’incarico operativo al Vice Presidente Franco Sciascia, quest’ iniziativa è, finalmente, giunta a conclusione con la realizzazione di ben 11 nuove uniformi (quasi tutta, se non tutte, in doppio esemplare) che ricordano, con sufficiente rigore storiografico ed uniformologico la maggior parte delle Uniformi adottate dalla Nunziatella.

Di questo successo dobbiamo dare ampio riconoscimento ai precedenti Consigli che ne hanno avviato l’iter di ricostruzione, al no-



stro vice presidente Franco Sciascia che, in stretto collegamento con il Presidente Onorario ed utilizzando il bel lavoro editoriale di quest'ultimo, con insistenza, pervicacia ed entusiasmo davvero ammirabili non solo lo ha conseguito, ma si è dato anche animo di completare l'opera con un bel lavoro editoriale già sul sito dell'Associazione e con la realizzazione di manichini e due vetrine per consentire la visione permanente di questa pregevole raccolta che rafforza la presenza dell'Associazione all'interno della Scuola e potrà essere utilizzata, così come avveniva in passato, anche durante la cerimonia annuale del giuramento.

A completamento di tutto questo lavoro, infatti, quest'anno le Storiche Uniformi sono ritornate, dopo molti anni e commuovendo, penso, molti di noi, a sfilare alla testa del Battaglio Allievi.

#### Attività specifica del Consiglio nel quadriennio 2017/2021

Ricordo di seguito alcune delle principali manifestazioni che, grazie al lavoro dei componenti del Consiglio Nazionale è stato possibile organizzare:

- Convegno sui 50 anni di vita del Comando Tutela Patrimonio Culturale dell'Arma dei Carabinieri con la presenza degli Ex Allievi gen. li Amato e Parrulli nonché del Capo di Gabinetto del Ministero organizzato presso la Chiesa della Nunziatella;

- Convegno sulla Legalità organizzato presso la Scuola ed organizzato dal consigliere dott. Luigi Gay e che ha visto la partecipazione degli Ex Allievi dr. Borrelli della DDA di Napoli, del gen. C.A. Ex Allievo Tommasone all'epoca Com. te Interregionale dei CC e dell'avv. Alberto Marino;

- Convegno organizzato di concerto con la Scuola e vertente sugli sviluppi dell'attività degli Organi di Sicurezza dello Stato al quale hanno partecipato l'on. Tofalo, Sot-

tosegretario alla Difesa ed il prefetto Vecchione (Ex Allievo già gen. D. della GdF) già direttore del DIS, organo di coordinamento dei Servizi di Sicurezza Nazionale;

- i tradizionali incontri con gli Allievi ed in particolare con quelli della Terza Compagnia al quale sono stati chiamati a partecipare, altre agli Organi di Rappresentanza dell'Associazione, anche Ex Allievi esponenti delle professioni ed attività civile.

Questi incontri si sono arricchiti, quest'anno, con il dono agli Allievi appena entrati alla Scuola del Libro predisposto dagli Ex del Corso 55/58-59, e per essi dal nostro Giancarlo Tatone, che racchiude con una bella sintesi, tutte le sfumature ed i ricordi dei primi tempi alla Scuola;

- riunioni dei Club Rotary napoletani, che si è concretizzato nella visita alla Scuola con illustrazione delle peculiarità della stessa da parte del Comandante, nella presentazione ai convenuti della natura e dell'attività dell'Associazione e nella conclusiva visita alla Chiesa presentata, ovviamente, dal Vice Presidente Sciascia.

Queste attività avrebbero dovuto essere implementate con quelle messe in cantiere per l'anno 2020 ma, purtroppo non attuate in forza delle costrizioni dovute alla pandemia ancora in corso.

In particolare erano in programma le opportune manifestazioni per celebrare degnamente tre ricorrenze fondamentali:

Il centesimo anniversario dell'apposizione del Masso del Grappa nel Corridoio Comando della Scuola;

Il settantesimo anniversario della concessione della Bandiera d'Istituto alla Scuola;

Il settantesimo anniversario della fondazione della nostra Associazione.

Il Raduno Nazionale previsto, appunto, per il settantennale dell'Associazione.

Tutte ricorrenze di alto valore morale e spirituale che siamo stati costretti a celebrare nel chiuso dei nostri cuori e, tutt'al più facendone riecheggiare la notizia tra i vari siti e chat in cui, oramai, la nostra comunità si è diversificata.

Ci ripromettiamo di riprenderne il discorso e ricordare degnamente questi momenti.

#### *Iniziativa di Solidarietà.*

Alla impossibilità di dare spazio e tangibile memoria di questi avvenimenti, si è visibilmente contrapposta l'iniziativa di Solidarietà che l'Associazione ha voluto intraprendere, nell'ambito dell'emergenza COVID 19, per venire incontro ad esigenze della Nazione e del mondo civile in cui viviamo.

Questa bella attività ha consentito, con la diretta partecipazione di oltre duecento Ex Allievi, di raccogliere la considerevole somma di oltre € 42.000,00 che è stata utilizzata per fornire all'Azienda Ospedaliera dei Colli – e per essa agli Ospedali Cotugno e Monaldi di Napoli ed all'Ospedale Militare di Milano alcune attrezzature ospedaliere non solo strettamente connesse al momento epidemico, ma proiettate a fornire macchinari di largo utilizzo nell'ambito della diagnostica epidemiologica.

Di tale attività si è data ampia informazione e rendicontazione anche attraverso il "Rosso Maniero" e tra qualche giorno a Milano, si darà luogo alla formale donazione dei macchinari e della stanza in cui essi sono posizionati, all'Ospedale Militare della Città.

Sul punto richiamo la Vostra attenzione sulla circostanza che, per dare attuazione ad un chiaro e partecipe sentire degli Ex Allievi di essere presenti nell'emergenza nazionale, non prevedendo, né il nostro Statuto né quello della Fondazione questa tipologia di attività, abbiamo dovuto individuare nelle due strutture di destinazione le importanti figure di due Ex Allievi, il dott. Roberto Conenna per gli



Ospedali Napoletani ed il gen. Guglielmo Miglietta per quello di Milano, quali destinatari formali delle nostre iniziative.

Io penso che nell'ambito della rivisitazione del nostro Statuto, così come ho avuto modo di suggerire anche nell'ambito della Fondazione, si dia spazio e apertura a queste attività aperte al sociale ed alla solidarietà nella loro più ampia dimensione.

#### *Piano della comunicazione;*

Ritornando ai lavori propri del Consiglio Nazionale, posso confermarvi che è stato finalmente adottato un "piano della comunicazione" preordinato sia alla comunicazione verso l'esterno, che a quella all'interno dell'Associazione nell'ambito dei rapporti con i soci e tra le strutture centrali e periferiche dell'Associazione stessa.

Questo lavoro è stato frutto dell'impegno del Consigliere Miraglia coadiuvato in ciò dai contributi ricevuti nel corso di ben quattro riunioni del Consiglio Nazionale e che egli ha saputo amalgamare e condensare in un testo unico.

Sempre nell'ambito della comunicazione ha continuato la pubblicazione, sia in ambito telematico che su supporto cartacea, il notiziario "Rosso Maniero" che sotto la direzione di Giovanni Casaburi, ha mantenuto la continuità e periodicità che gli sono proprie. Con l'inserimento di Casaburi in Consiglio Nazionale auspichiamo che la comunicazione sia sempre più integrata, tempestiva e coordinata.

Sul punto voglio anche ricordare la preziosa collaborazione prestata del consigliere Mario Bernardi per la puntuale pubblicazione delle "News Lettrs", strumento di pronta ed efficace comunicazione.

#### *Attività Commissione Cultura*

Oltre a quanto già detto per la ricostituzione delle Uniformi Storiche, la Commissione Cultura, sotto la Presidenza del nostro insostituibile Peppino Catenacci, ha attivato una serie di iniziative, in particolar

modo editoriali, che hanno trovato sbocco nelle pubblicazioni di volta in volta presentate in occasione delle manifestazioni del Giuramento (vedi da ultimo i testi ad opera di Scala, Cione e dello stesso Catenacci) e che, a breve, porterà alla luce anche il notevole lavoro del nostro Cesare Azan sul centenario della apposizione del Masso del Grappa nel nostro Corridoio Comando

#### *Tentativo modifica statutaria;*

Il Consiglio ha anche avviato la complessa ed articolata procedura per la modifica dello strumento Statutario; questa decisione assunta innanzitutto per superare alcune contraddizioni e storture attualmente esistenti nel testo di cui ho anche in precedenza accennato e conseguenza anche di modifiche parziali man mano introdotte e non tutte ben calibrate, ha trovato sulla sua strada ostacoli allo stato non superati, anche alla luce di quanto subito dopo dirò, in ordine alle problematiche poste dall'adesione o meno al Terzo Settore.

#### *Studio ingresso Terzo Settore;*

Il Consiglio, infine, ha poi continuato ad esaminare la questione dell'inserimento dell'Associazione nell'ambito del più ampio scenario determinato dall'emanazione di specifica normativa del cosiddetto "Terzo Settore".

Questione questa, purtroppo da molti accantonata e non adeguatamente valutata, è di rilevante importanza, per le implicazioni di carattere burocratico/amministrativo e fiscale che tale decisione comporta, anche e soprattutto per i rapporti che tale adesione determina in correlazione con la nostra Fondazione che, invece, da parte sua ha pienamente aderito a tale normativa, anche in funzione della qualifica "ONLUS" che già la contraddistingueva.

A tal fine va sottolineato come i rapporti con la predetta Fondazione, attualmente del tutto inesistenti nel nostro Statuto nonostante

tutte le intervenute modifiche ed integrazioni apportate allo stesso nel trentennio che ci separa dalla costituzione della Fondazione stessa, debbano essere adeguatamente previsti e considerati nell'auspicata rimodulazione della nostra Carta di riferimento.

Il Consiglio, in linea di massima, si è dichiarato d'accordo ad intraprendere tale percorso, ma sono in esame le varie sfaccettature che tale strada comporta e che solo da ultimo sembrano iniziare a chiarirsi con la pubblicazione dei relativi Decreti Attuativi.

Molto probabilmente, a breve, il Consiglio dovrà tornare sull'argomento, utilizzando anche qualche supporto professionale già richiesto anche esterno all'Associazione, sulla base dei quali giungere a determinazioni precise e consapevoli, per affrontare in via definitiva la questione, considerati anche i tempi che oramai la normativa attuale completata e definita, impone.

#### *Problematiche rapporti con altre Associazioni;*

Il Consiglio ha poi, in più riprese, esaminato la questione relativa ai rapporti con il gruppo di persone, costituitisi in Associazione, che hanno inteso ridare vita alla oramai quasi estinta Associazione degli Ex Allievi della Scuola Militare di Roma e che, contravvenendo agli accordi a suo tempo intercorsi in passato tra le due Associazioni con i quali si era assegnato alla nostra Associazione, e per Essa alla sua Sezione Lazio, la custodia del Sacro e del Labaro di quella Romana, intendono, cosa ribadita anche di recente, riappropriarsi di queste vestigia storiche e morali. Il Consiglio ha deciso di mantenere fede, con forza, agli impegni, soprattutto morali, a suo tempo assunti, mentre ha deliberato di sottoporre ad attento esame alcuni comportamenti posti in essere, in questa occasione, da Ex allievi.



Questa, per sommi capi l'attività svolta dal Consiglio uscente che, come avete avuto modo di verificare, non è stata né irrilevante o di scarso impegno e che, considerate le condizioni non del tutto ideali nelle quali Esso si è trovato ad operare, può essere ascritta a merito dei componenti del Consiglio stesso.

#### Prospettive nuovo quadriennio

- Considerazioni esito Elettorale. Siamo reduci dalla tornata elettorale la quale ha espresso i suoi verdetti.

Possono piacere o non piacere ma sono incontrovertibili.

Nel corso del periodo elettorale, qualcuno ha ritenuto quest'ultimo fosse stato alterato dal comportamento di alcuni candidati e, individuando in uno di essi, in particolare, l'autore di comportamenti lesivi dello Statuto, ha ritenuto di investire il Collegio dei Probi Viri dell'accaduto.

Intendiamoci, tutto nell'alveo della piena libertà di azione e nel rispetto delle regole, ma ciò non toglie che la cosa è, non solo a mio avviso, di rilevante importanza non tanto perché è la prima volta che ciò accade, ma anche perché ha visto coinvolti due esponenti del Consiglio nazionale ed in particolare il Segretario nazionale in carica nel ruolo del ricorrente.

Bene, il Collegio dei Probi Viri, con una sollecitudine dettata dalla concomitanza dello svolgimento delle operazioni elettorali ed un'accuratezza ed accertamento delle tematiche degne di lode, ha espresso il suo parere chiaro ed approfondito, dichiarando che il comportamento del socio oggetto del rilievo è stato rispettoso delle regole e scervo da aspetti condannabili.

La decisione è stata, non soltanto a mio avviso, talmente inattaccabile che l'esito elettorale non è stato posto in discussione da alcuno.

Altro aspetto che ha suscitato qual-

che riflessione non sempre benevola è stato quello del ricorso, durante il periodo delle elezioni, a dichiarazioni di intenti o di voto, da parte di singoli e di gruppi, oltre che al proporsi, da parte di alcuni candidati con la pubblicazione di "curriculum" o "programmi" con intendimento propagandistici.

A qualcuno questo non piace, anche se nulla che lo vieti al proposito si trova nel nostro Statuto.

Anche questo su aspetto della vita associativa è giusto che si abbia la giusta attenzione e disciplina nell'ambito della riscrittura della nostra Carta e dei relativi regolamenti.

- Nuovo Statuto (con Nuovo Regolamento Elettorale e Nuovo Regolamento attività Organi Sociali): Ho appena citato, per l'ennesima volta in questo mio intervento, la necessità di metter mano allo Statuto.

Ritengo questo passaggio improcrastinabile e non più eludibile.

Alle questioni già trattate, tra cui la principale è la vicenda del Terzo Settore, vi è da aggiungere una considerazione decisiva:

la nostra Carta fu redatta con il contributo determinante del mai troppo rimpianto Franco Pugliese, insieme con il compianto Carlo Mosca una delle menti più lucide e profonde che abbia avuto modo di incrociare nei rapporti tra Ex Allievi, il quale vi dette un'impronta abbastanza snella, essendo convinto, così come lo sono anch'io, della necessità che lo Statuto dovesse, per sua natura, essere appunto semplice e snello, lasciando poi alla previsione regolamentare di disciplinare nello specifico la vita di presisi momenti associativi (ad esempio quello elettorale e quello della vita degli Organi Statutari).

Orbene quest'impianto è stato in buona parte destrutturato da una serie di modifiche estremamente dettagliate – ed in parte contraddittorie e scollegate con il resto delle previsioni – tanto che dell'origina-

rio impianto poco è rimasto.

Urge, pertanto, a mio avviso riprendere la visione originaria ed adattare anche lo Statuto a più moderne ed attuali visioni e prospettive tenendo nel debito conto anche il sentire che si leva da più parti di meglio riscrivere il rapporto tra i soci dell'Associazione (e quest'ultima anche) ed il restante mondo degli Ex Allievi e la Società Civile in generale.

Altro aspetto che sono convinto debba essere affrontato è quello della struttura e composizione degli Organi Associativi ed un più attento e pratico riparto tra i compiti di questi ultimi e dei loro componenti.

Questo impegno, da solo, già basterebbe ad impegnare il Consiglio appena uscito dalla tornata elettorale, ma sento già un fermento di proposte, di suggerimenti, di spunti che saranno oggetto di approfondito esame e serviranno a comporre quel quadro programmatico che sarà sottoposto all'esame del Consiglio stesso che, posso anticiparlo, sarà convocato nella prima metà del mese di gennaio 2022 non essendo stato possibile, viste le programmazioni delle Sezioni per il prossimo mese di dicembre, poi, l'incombente periodo natalizio.

- Passaggio Consegne Consiglio Uscente e subentrante.

Da ultimo, infine, cogliamo tutti l'occasione per salutare in questa sede i componenti del Consiglio Nazionale Uscente e quelli del Consiglio subentrante, che spero siano qui presenti, per consentire la loro diretta conoscenza a tutti i partecipanti all'odierna Assemblea.

Con questo passaggio termino il mio saluto chiedendo venia del tempo che ho occupato e chiedendo al Presidente dell'Assemblea di aprire il dibattito e la discussione che mi auguro portino un prezioso apporto ai lavori di questo Consesso.

*Giuseppe Izzo (corso 67/70)*



# ATTIVITA' DELLE SEZIONI REGIONALI ED ESTERO DELL'ASSOCIAZIONE

## Abruzzo e Molise

### Il saluto degli Ex Allievi della Sezione Abruzzo e Molise

**A**bruzzo e Molise, due regioni dove cultura e territorio affermano, in modo inscindibile, da secoli, una Storia che può vantare, come protagonisti, uomini e donne forti di una grande dignità e che, con pudore della loro bellezza, hanno caratterizzato e caratterizzano la Storia d'Italia.

In esse, un manipolo sparuto di Ex Allievi, fortemente legati alle proprie origini, da poco riuniti in una Sezione che desidera continuare a onorare i motti e la filosofia di quella Scuola che ha segnato, in modo indelebile, la nostra formazione.

Queste persone, nell'ultima pagina del calendario di quest'anno, reso oltremodo difficile da tante avversità in tema di salute pubblica, desiderano salutare, per prima, la figura del Presidente uscente: Cauti avvocato Antonio. Un esempio di: fedeltà, amore, tenacia, vigore, forza e attaccamento alle tradizioni. Un abruzzese puro, un ex allievo da emulare, un uomo, in due parole: "forte e gentile"!

Giungono, poi, i propositi pregni

di un'ispirazione che è frutto di un sentimento genuino che vuol fare

possa divenire ricchezza anche per gli altri. Ci sfideremo su diversi



*Luigi Robusto (corso 1969/73) neo Presidente della Sezione*

di questa militanza un "servizio"! Sarà magnifico dialogare per conoscersi, e ciò attraverso confronti da ricercare in circostanze diverse, già in programmazione, per il nuovo tempo.

Visiteremo, quindi, realtà culturalmente significative del territorio,

per apprezzarne quei contenuti che hanno "condizionato" la nostra stessa educazione.

Ascolteremo le parole di alcuni di noi in conferenze su tematiche di interesse generale, sì che il sapere di ognuno

campi di gioco, per tornare a vivere quella sportività che tanto ci ha educato, spesso risolvendoci dalle fatiche proprie di quell'antica, severa, formazione!

Incontreremo i giovani delle Scuole per raccontare loro la nostra intramontabile fiaba!

Sarà premiante riuscire a raggiungere questi obiettivi per aprirci, poi, alle altre Sezioni del territorio nazionale e accogliere, soltanto alla fine, semmai, il nostro Presidente Nazionale sì da raccontargli ciò che è stato.

Ecco, tutto ciò è quanto stiamo sognando e, al risveglio di ognuno, sarà bello "adunarci" per cominciare a edificare questa nuova verità!

*Luigi Robusto (corso 1969/73)*



*Antonio Cauti (corso 1941/44) ex Presidente della sezione*



## Campania e Basilicata

### Saluto del Generale Brigadiere Natale Ceccarelli neo Presidente della Sezione

Cari ex Allieve e Allievi, c'è con grande piacere che rivolgo un caloroso benvenuto al Consiglio Direttivo ed ai Revisori dei Conti neoeletti.

Desidero ringraziare tutti per la responsabilità che si sono assunti con tale decisione ed esprimo il mio personale augurio alla Consigliera ed ai Consiglieri che, sono certo, si integreranno in tempi brevi operando con impegno e spirito di servizio nell'interesse unico dell'Associazione Nazionale e di tutte le iscritte e gli iscritti della nostra Sezione Campania e Basilicata.

Per quanto mi riguarda, ritengo doveroso ringraziare per il grande onore che mi è stato concesso. Cercherò di vestire la carica di Presidente della Sezione con lo spirito e la curiosità di colui che ha sempre qualcosa da imparare e con l'obiettivo costante di "costruire solidi ponti" ovunque possibile.

Il ricoprire tale ruolo è sicuramente per me motivo di orgoglio e di sprone nel percorrere quella strada già imboccata e con successo percorsa dal Presidente che mi ha preceduto, Gen. B. Aldo Carriola, così ricca di impegni, ma di altrettante soddisfazioni.

Con lo scopo di perseguire ulteriori obiettivi meritori di considerazione e rispondenti alle attese, mi avvarò del Consiglio Direttivo che schiera in campo esperienze generazionali diverse e perciò capaci di intercettare e sintetizzare le diverse esigenze.

Per fare questo occorre però che in ognuno, nessuno escluso, germogli e produca frutti il seme della "relazione". E' importante che ogni ex si senta parte di un Progetto e, come protagonista di tale progetto, si attivi supportando, secondo la propria disponibilità, le iniziative

necessarie alla sua realizzazione. La partecipazione agli eventi, la proposta di temi operativi, la ricerca di sponsor e l'inserimento di nuove socie e nuovi soci sono solo alcune, delle attività che contribuiscono al successo.

La Sezione Campania e Basilicata dell'Associazione Nazionale ex Allievi della Nunziatella è una realtà consolidata ed apprezzata, come

L'anno associativo appena iniziato è sicuramente, per le difficoltà che, a causa del COVID, tutti insieme saremo chiamati ad affrontare, carico di dubbi ed incertezze; problemi da affrontare e risolvere ne esistono e non pochi; i nostri "incontri", ad esempio, che, "in presenza e/o da remoto" non potranno mancare, perché grazie al sentirci "vicini", si possa con decisione, procedere



Natale Ceccarelli (corso 1971/74) neo Presidente della Sezione

dimostrano ampiamente anche le attività in ordine temporale, bruscamente interrotte dall'emergenza pandemica.

Il nostro Programma prende in considerazione vari aspetti che a grandi linee cercherò di riassumere:

*rafforzare* la collaborazione con le altre Sezioni; *rinsaldare* i rapporti della Sezione con le iscritte e gli iscritti alla Sezione per rinsaldare i legami alla nostra "casa comune"; *recuperare* le iscritte e gli iscritti "in sonno" all'interno dell'Associazione; *ampliare* i nostri orizzonti; *stimolare* grazie al coinvolgimento delle associate e degli associati nuove proposte per una più ampia partecipazione alle attività della Sezione; *attirare*, ed è sicuramente, fra tutti, l'aspetto più importante, l'interesse delle ex allieve ed allievi più giovani.

innanzi.

Nel concludere, cari ex, grazie all'apporto di un "granitico" Consiglio Direttivo che sento forte al mio fianco, ed al vostro aiuto, che spero tanto non vogliate lesinarmi, se non tutto, nel quadriennio che insieme cominciamo, almeno la gran parte di quanto espresso nei punti del predetto programma, desidero augurarmi possa essere realizzato. A tutti voi con sinceri sentimenti di amicizia ed auspicando la vostra presenza alla cena natalizia a Napoli martedì 14 dicembre, unitamente al Vicepresidente Ciccio Bonito, al Segretario Sergio Longhi ed al Tesoriere Francesco Vollono, vi giungano i più affettuosi saluti.

Natale Ceccarelli (corso 1971/74)



## Emilia e Romagna

### 30 Ottobre 2021 RAPPRESENTANZA AL PASSAGGIO DEL MILITE IGNOTO

Accolto con tutti gli onori, presso la Stazione ferroviaria di Bologna, il convoglio che rinnovava simbolicamente la traslazione delle spoglie del Milite Ignoto, da Aquileia a Roma, a cento anni dall'evento. Presente una rappresentanza della Sezione che si è soffermata per tutte le 12 ore dinanzi al treno a voler rendere doveroso omaggio alle Sacre Spoglie.



*Mario Federico dinanzi al convoglio*



*Il Segretario Guarnaccia dinanzi al feretro*

Nello stesso giorno, dando prova del dono dell'ubiquità, i medesimi Presidente e Segretario della Sezione, hanno anche preso parte al Concerto tenuto dalla Fanfara dei Carabinieri, organizzato dalla Legione Emilia Romagna presso il Chiostro della Chiesa dei Servi a Bologna.



*Il Segretario Natale Guarnaccia regge il Labaro al concerto organizzato dalla Legione CC*

## 9 Settembre 2021 “PIZZATA”

Trascorsa l'Estate e ripresa, con le dovute cautele, la possibilità di incontrarsi, la Sezione Emilia Romagna si è rituffata nell'atmosfera napoletana che Le è più congeniale dinanzi a “cuoppo, pizza e pastiera” serviti in una caratteristica Pizzeria di Bologna.



*La tavolata con Ex Allievi e Consorti (si riconoscono da sx: De Martinis, Slaviero, Federico, Cellentano, Antonacci e Santomassimo ed inoltre Iovino impalato da Slaviero)*

## 7 Ottobre 2021 CONSEGNA BORSE DI STUDIO

Anche quest'anno si è ripetuta l'oramai tradizionale “Consegna della Borsa di Studio” che quest'anno, per un ex equo, sono state due. I premiati con un assegno ciascuno, quali meglio classificati tra gli Ex Allievi al termine del 1° Anno Accademico, sono stati il Caposcelto Matteo Serafini e lo Scelto Francesco Masuzzo.



*Il Presidente di Sezione premia l'Ex Allievo Matteo Serafini*

## 12 Novembre 2021 COMMEMORAZIONE DELL'ECCIDIO DI NASSIRYA

Il Vice Presidente, Luigi Santomassimo (199°), ha rappresentato la Sezione alla Cerimonia commemorativa dell'eccidio di Nassirya, tenuta dal Comando Legione Ca-

rabinieri Emilia Romagna presso il Monumento eretto nei Giardini della Montagnola di Bologna.



## 18 Novembre 2021 234° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELLA SCUOLA

Nel Salone d'onore dell'Accademia Militare di Modena si è tenuto l'incontro degli Ex Allievi della Sezione Emilia Romagna per festeg-

giare il 234° Anniversario di fondazione della Scuola. Tutti gli Ex ora Allievi in Accademia hanno voluto presenziare, così com in tanti sono



*Tutti intorno al Presidente per il taglio della torta*



*Alcuni tavoli nel salone d'onore*

stati gli Ex Allievi intervenuti con le Consorti. La serata, che ha avuto connotazioni di assoluta eleganza non disgiunta da profonda affettività, si è conclusa con il tradizionale "Pompa" cantato tanto dai più Anziani quanto dai Cappelloni in un rinnovato sentimento di fratellanza.

## 20 Novembre 2021 GIURAMENTO DEL 234° CORSO

Un vecchio desiderio si è quest'anno avverato: il Labaro della Sezione ha preso parte alla Cerimonia del Giuramento del 234° Corso, in Piazza Plebiscito, a Napoli, condotto da un Ex ora Allievo dell'Accademia di Modena. Tali Allievi, regolarmente iscritti all'Associazione, fanno parte della Sezione Emilia Romagna per il biennio di Modena, destinati, poi, a passare alle Sezioni Piemonte e Lazio. L'Allievo che ha custodito con



*Michele Mazzocco conduce il Labaro della Sezione*

merito e dedizione il Labaro della Sezione ed a Cui va l'apprezza-

mento è stato l'Ex Michele Mazzocco.

## 20 Novembre 2021 INAUGURAZIONE SEDE PAM NELLA RE- PUBBLICA DI SAN MARINO



La Sezione è stata rappresentata dal Presidente Roberto Slaviero (71/75) all'inaugurazione della sede dell'Assemblea del Parlamento del Mediterraneo (PAM) presso la Repubblica di San Marino. Presente all'Evento il Segre-

tario Generale della "PAM", Ambasciatore Sergio Piazzi (73/76), la Sede è diretta da Mario Bracco (72/76): Anziano, Cappella e Cappellone hanno così potuto ricordare e festeggiare, seppur a distanza, l'Anniversario della Scuola.

## 22 Novembre 2021 VIRGO FIDELIS



Il Presidente Slaviero ha rappresentato la Sezione alla Celebrazione della "Virgo Fidelis" orga-

nizzata dalla Legione Carabinieri Emilia Romagna alla presenza di S.E. il Cardinale Zuppi



## Lazio

### IL SALUTO DEL NEO PRESIDENTE Gen. c.a. C.C. Antonio Ricciardi corso 1967/71

“Chi te l’ha fatto fare, povero Cappellone...”,



ma questa volta non me lo sta cantando l’Anziano (come nella sempre troppo breve vita da Allievo), ma mia moglie quando ha saputo che stavo assumendo il fardello della Sezione “Lazio”.

La verità ce l’insegna Eduardo: “Gli esami non finiscono mai”, e la vita ci dà conferma ogni giorno.

La voglia di mettersi in gioco è nel dna di ciascuno, soprattutto di chi da ragazzo (o bambino?) ha appreso a cavarsela da solo per vincere i cimenti che la vita militare ogni giorno ci riservava. Ed eccomi qua, finalmente, cercando di ripagare tutto quel che mamma “Nunziatela” mi ha donato nei miei

quattro anni giovanili (Scientifico “A”, per i più curiosi), poi per tutta la vita e ancora oggi, cosa un po’ più difficile da farsi fin quando si hanno i vincoli del servizio.

Non si è Ex Allievi per diritto di sangue o investitura divina, ma per aver vinto un difficile concorso, per aver superato anni di dura disciplina (diciamocelo pure), e perché viviamo quel comune sentire che ogni anno ci conduce a Napoli, un po’ come uccelli migratori.

Non è quindi l’Associazione, né la Sezione, che ci conferisce il titolo

o la promozione, eppure...

Nella mia lunga carriera ho percorso l’Italia in lungo e in largo e, nel mio peregrinare ho avuto sempre il conforto e la gioia dell’amicizia di tantissimi Exallievi che ho incontrato e conosciuto proprio per il tramite delle Sezioni Sicilia, Lazio, Toscana e Veneto (non cito Calabria, Campania, Puglia e Marche perché all’epoca ancora non costituite in Sezione, ma di fatto già vive per gli amici che comunque ho frequentato).

E quando andiamo a Napoli, e lo ricordo particolarmente per il mio 50ennale, è l’Associazione che ci dà la dritta giusta per incanalare al

aspiriamo, oltre le tradizionali scadenze del 18 novembre e degli auguri natalizi: sport, conferenze, gite, pizze, amenità... Tiriamo fuori i sogni dal cassetto per renderli, tutti insieme, solide realtà (mi pare fosse anche uno spot pubblicitario, ma rende bene l’idea).

La Sezione “Lazio”, ora impegnata per la cena natalizia del 21 dicembre, ha già in mente di ascoltare ciascuno di noi, iscritti e non iscritti con cui si è in contatto, con un sintetico questionario ricognitivo dei più inconfessabili desideri (quelli che si possono dire, naturalmente), di organizzare subito dopo un incontro aperto a tutti (ma proprio

tutti, tutti, tutti!) per dibattere appunto su questi temi, di sostenere ogni lodevole iniziativa che possa coinvolgerci nei settori che risulteranno di maggior interesse (“pizza”, innanzitutto).

Con queste parole (... e che non siano solo tali!) e questi sentimenti, mi presento a Voi e saluto tutti gli Amici Ex Allievi della



Antonio Ricciardi

meglio la nostra ardente brama di partecipazione.

Con questa esperienza e con i sentimenti di sempre mi accingo a raccogliere il testimone dal Consiglio uscente per proseguire sulla strada tracciata e cercare, con i neoletti Consiglieri, di realizzare i sogni di sempre.

Tantissime le iniziative che ho trovato, soprattutto quelle nate dalla spontaneità dei più attivi, iscritti o non iscritti alla Sezione, che rappresentano comunque un riferimento certo per la socialità cui tutti

nostra Regione (e delle sue cinque Province, ovviamente), Anziani o Cappelloni che siano dell’allora giovanissimo All. Antonio Ricciardi (1<sup>^</sup> cp., III pl., 6<sup>^</sup> sq.) sperando di incontrarvi uno per uno anche con le iniziative che saremo capaci, tutti insieme, di realizzare. Viva la “Nunziatella”, viva gli Ex Allievi e (sussurriamolo o urliamo, come preferite) viva la Sezione “Lazio”! Affettuosamente,

Antonio Ricciardi (corso 1967/71)



## ATTIVITA' DELLA SEZIONE

Il 2 Novembre 2021, come avviene ormai da diversi anni, la Sezione Lazio ha presenziato con il proprio labaro alla deposizione di una corona d'alloro alla tomba del gen. Enrico COSENZ, primo Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ed ex allievo del corso 1832 presso l'allora Real Collegio Militare della Nunziatella. La breve ma intensa cerimonia si è svolta presso il cimitero monumentale del Verano in Roma, alla presenza del Sotto Capo di Stato Maggiore dell'Esercito gen. Gaetano Zauner, di 2 allievi della Scuola Militare Nunziatella, del Presidente della Sezione Lazio, Antonio Ricciardi (67-71) e degli ex allievi Pasquale VIORA (69-72), Paolo BALLERINI (59-62), Nunzio SEMINARA (60-64) e Giuseppe Rauso (92-95).



Successivamente incontrato il Milite Ignoto. Eravamo in attesa del treno che ha ripercorso, dopo un secolo, il tragitto per il virtuale ritorno nella Capitale. E noi, che lo abbiamo sempre salutato transi-

Tra un'attività istituzionale e l'altra gli ex allievi del Lazio non si fanno mancare attività goliardiche come le oramai celebri "Mac Pi...zza" o "Batteria ciclisti" che cementano il proverbiale legame tra gli ex.



tando innanzi al masso "insanguinato" del Grappa all'ingresso della



Nunziatella, inconsapevolmente insieme agli altri nomi degli Ex allievi caduti nella Grande Guerra, oggi siamo al capolinea per rendergli il doveroso omaggio, con il Labaro della Sezione "Lazio" scortato dal Consiglio direttivo e tanti Amici, con la partecipazione, in particolare, della MOVVM Rosario

Aiosa (1967/71), Presidente della Commissione per le celebrazioni dei 100 anni della tumulazione all'altare della Patria.

Il 6 novembre 2021  
Con una toccante cerimonia la si-



gnora Sindaco di Pieve del Grappa (TV), Annalisa Rampin, ha deposto

una corona di alloro all'Altare della Patria a Roma in ossequio al Milite Ignoto e in ricordo dei tanti caduti del Grappa.

Insieme ad una rappresentanza degli Alpini del Grappa l'Associazione ex allievi della Scuola Militare Nunziatella, confermando il gemellaggio ideale tra Rosso Maniero e Monte Grappa, ha reso onore con il labaro nazionale ed i labari delle Sezioni Lazio e Veneto, accompagnati dai due Presidenti Antonio Ricciardi e Boris Mascia, dal Vice Presidente della Sezione Lazio Pasquale Viora e dagli ex allievi "alfieri" Ferdinando Lombardi, Giuseppe Bodi e Riccardo Toniolo.

Gli ex allievi della Nunziatella hanno nel cuore il Masso del Grappa posto all'ingresso della Scuola e con essi i 650.000 morti italiani della I Guerra Mondiale e i tanti nostri Fratelli di Due Pizzi combattenti di allora i cui nomi sono scolpiti su di esso.





## Lombardia

### LAGO MAGGIORE LUINO 2021

Anche quest'anno grazie al grande supporto del nostro Claudio Cappello 83-86 abbiamo potuto godere di una giornata in compagnia presso la fantastica location del Relais Villa Porta Colmegna.

Una giornata baciata dal sole in cui, dopo tanti mesi di lontananza forzata, abbiamo potuto riabbracciarci e dimenticare le paure di quest'ultimo periodo. Nonostante la distanza, ancor maggiore dello scorso anno è stata la partecipazione, un po' dovuta al tam tam del successo della precedente edizione e un po' grazie al fatto di aver previsto un servizio di babysitting che ha agevolato la presenza delle famiglie con figli. L'intrattenimento di un illusionista che ha coinvolto tutti i tavoli con i suoi giochi di prestigio, è stata la ciliegina sulla torta di questo evento.

tolo 78-81 che anche quest'anno da Padova ha macinato un po' di chilometri e Alberto Fontanella Solimena 66-69 che in compagnia di sua moglie arrivava da Pino Torinese.

La giornata è volata in allegria e tra le prelibatezze preparate dallo chef del Ristorante Tiffany abbiamo dato il benvenuto al piccolo Lorenzo, primogenito di Annamaria Iannotta 10-13 e Daniele Cirigliano 99-02, accolto di di-



ritto nella nostra famiglia di Ex Allievi. Infine il consueto taglio della torta (buonissimaaaaaa!!) offerta da Claudio Cappello

ha chiuso il momento conviviale, ma ha dato il via ad altri momenti durante i quali insieme abbiamo potuto godere

dello splendido giardino e della terrazza sul lago per chiacchierare, brindare e continuare a divertirci.

Queste sono giornate che riempiono il cuore e che valgono tutti

gli sforzi e la dedizione che quotidianamente mettiamo per tenere sempre vivi e saldi i nostri rapporti.

Parlavo di grande partecipazione, ma oltre ai più vicini lombardi voglio menzionare in modo particolare Tommaso La Malfa 03-07 che ci ha raggiunto dalla lontana Mantova, Luigi De Roma 95-98 che con la sua famiglia ci ha raggiunto da Genova, il buon Antonio Vi-





## 18 NOVEMBRE 2021 DEPOSIZIONE DELLA CORONA

Dopo aver salutato gli Amici del Comando NRDC-ITA il poker di Ex Allievi Fanesi, Ainis, Vicario, De Santis si è diretto verso la Scuola Militare Teulie di Milano. Qui grazie al grande supporto del Comandante Col. Gianluigi D'Ambrosio 89/92 e alla collaborazione dei suoi uomini, primo fra tutti il Col. Roberto Como 88/91, è stato possibile organizzare una cerimonia per l'anniversario della Fondazione.

A partecipare le massime cariche militari: i Generali Claudio Vincelli 72/75 e Roberto Boccaccio 75/78, rispettivamente Comandante e Vice Comandante Interregionale Carabinieri "Pastrengo"; il Generale Francesco Mazzotta 87/90 Comandante Provinciale della Guardia di Finanza. E ancora numerosi Ex Allievi appartenenti a tutte le FFAA e alla società civile.

Nell'occasione è stata depositata una corona d'alloro alla targa che ricorda gli Ex Allievi della Nunziatella scomparsi durante i conflitti mondiali.

A scandire i momenti della cerimonia è stato il trombettiere della Banda dei Carabinieri, il picchetto d'onore e la lettura della Preghiera



dell'Allievo.

Subito dopo il Presidente Fanesi ha salutato e ringraziato gli intervenuti dando il benvenuto ufficiale



nella nostra comunità al Generale Mazzotta e al Col. Paolo Scimone 91/94, Comandante di Rgt del 1° Nizza Cavalleria. Ha poi preso la parola il Generale Vincelli che ha voluto sottolineare come la nostra

appartenenza alla Nunziatella abbia permesso di adunare gli appartenenti di tutte le FFAA tutte sullo stesso piano. Questo è il valore aggiunto del nostro essere Ex Allievi che si traduce nel senso di appartenenza, fedeltà alla Patria e alle istituzioni e ad una reciproca collaborazione nei teatri operativi.

A chiusura siamo stati invitati dal Comandante della Scuola a brindare insieme e così è stato possibile per tutti conoscersi meglio in un momento informale che ci ha visto tutti uniti come fratelli.



## 18 NOVEMBRE 2021 SOLBIATE OLONA

Lunga, intensa e su più fronti è stata la giornata del 18 novembre che festeggia il 234 anniversario della Fondazione della nostra Scuola.

Iniziata a mezzogiorno con le operazioni di riconoscimento presso il NRDC-ITA di Solbiate Olona, una rappresentanza di Ex Allievi Lombardi è stata ospite del Comando. Presenti il Presidente Fanesi, con Ainis, Vicario e il Segretario De Santis, a fare gli onori di casa è

stato il Generale Simone Giannuzzi 81/84 che ha adunato tutti gli Ex Allievi presenti nella Base. Abbiamo subito preso a presentarci e a conoscerci, fraternizzando sia con i nuovi arrivati che con i militari che da più tempo sono di stanza a Solbiate.

E' stata scattata la consueta foto di rito, con il nostro labaro a raccogliere tutti i presenti in una splendida e limpida giornata. Subito dopo ad accoglierci c'era un ricco aperitivo che ha dato ulteriore possibilità di stare insieme e ritrovarsi,

in alcuni casi, dopo molti anni di lontananza. Al termine, con un ideale (causa covid) abbraccio, abbiamo intonato tutti insieme il Canto del Pompa.

Un ringraziamento particolare vogliamo farlo ai Ten. Col. Ermene-gildo Messina 83/86 e Daniele Foglia 92/95 in nome di tutti coloro che hanno organizzato e permesso la realizzazione di questa giornata per noi speciale.

*Francesco De Santis (corso 1991/94)*



## Friuli Venezia Giulia

Dopo il confinamento imposto per lunghissimi mesi dalla pandemia che ha martoriato la Nostra Nazione e – soprattutto – la Nostra popolazione, abbiamo finalmente potuto incontrarci, con i debiti accorgimenti e precauzioni,

prima che la Nostra Regione ritornasse ad essere qualificata 'Zona gialla' con le conseguenti limitazioni.

Fortunatamente siamo riusciti a partecipare ad alcuni eventi di rilievo locale e nazionale portando orgogliosamente con noi il Nostro Labaro.

Così è stato in quel di Opicina di Trieste il 15 ottobre 2021, in occasione della cerimonia della Cessione del Comando di uno squadrone del II° Piemonte Caval-

ria da parte dell'Ex Allievo Erasmo Policastro (205° Corso). Nella circostanza a reggere il Nostro Labaro è stata - per la sua prima volta - la neo iscritta - Ex Allieva: Anastasia Tomada del 231° Corso.



*Foto ricordo con Erasmo Policastro*





Il 29 ottobre 2021 abbiamo portato il Nostro Labaro a Cervignano del Friuli (UD) alla partenza del treno rievocativo della traslazione del Milite Ignoto, avvenuta cento anni or sono. Quindi siamo andati a rendere onore, nel cimitero degli Eroi di Aquileia, al Nostro Ex Allievo Bruno Tofano ferito a morte sul Carso il 21 ottobre 1915 quando era al comando di una unità di artiglieria.



*Il Labaro davanti al treno del  
Milite Ignoto*



*Il Labaro della Sezione davanti alla tomba  
di Bruno Tofano*



*Aquileia, Cimitero degli eroi  
Tomba di Bruno Tofano*



*deposizione della corona degli Ex Allievi  
sulla tomba di Achille Balsamo di  
Loreto*

Il 7 Novembre 2021 con il Nostro Presidente e l'Ex Comandante della Scuola ed ex Allievo: Claudio Bottos (corso '61-'64) abbiamo portato il Nostro Labaro a Paradiso, ove nell'ultima carica di cavalleria della grande guerra, alle 14,50 del 4 Novembre 1918 cadde il Nostro Achille Balsamo di Loreto. Quivi con una semplice ma suggestiva cerimonia è stata intitolata la piazza del paese al Milite Ignoto. La nostra partecipazione era stata caldeggiata dal Sindaco che ci ha ringraziato caldamente ricordandoci nel suo discorso commemorativo. Quindi abbiamo terminato la nostra partecipazione deponendo una corona d'alloro ai piedi del monumento che ricorda il sacrificio di Achille Balsamo di Loreto e dei suoi cavalleggeri dell'Aquila



*Monumento ad Achille Balsamo di Loreto*

Il 20 novembre alla cerimonia del giuramento del 234° corso, in Piazza Plebiscito il Nostro Labaro è stato portato con perfetta padronanza da una orgogliosa ed emozionata Anastasia Tomada. Il 29 novembre ci siamo infine riuniti in un caloroso incontro conviviale pre natalizio a Camino al Tagliamento al ristorante Al Molino ospiti della simpatica famiglia della Nostra Anastasia Tomada

*Francesco Buliani (corso 1963/66)*



## Piemonte

L'Assemblea della Sezione Piemonte Valle d'Aosta si è tenuta per la prima volta nella storia "a distanza"...le perplessità iniziali sono state superate dai risulti oltremodo lusinghieri, con la presenza di ben 83 ex Allievi (diversi collegati da distanze anche notevoli, da Palermo, Venezia, Milano, Roma e financo dall'estero), con altri 16 del tutto giustificati per vari motivi, soprattutto di servizio. Abbiamo appreso che è stata una delle assemblee più riuscite, e ciò attesta la effervescenza ed il successo delle impostazioni date al nostro sodalizio! Molto apprezzato l'intervento di Pietro Serino (74/78) in diretta, dalla sua abitazione romana! Il Capo di SME ha voluto salutare tutti i "piemontesi" e "valdostani" rivolgendo parole davvero salutari soprattutto ai nostri cappelloni, primi fra i quali i Sottotenenti frequentatori del corso applicativo qui all'Arsenale. Analogo entusiasmo hanno suscitato le parole di saluto di Guglielmo Miglietta (77/80), che, benchè appena colpito da grave lutto, ha inteso mettersi in contatto con i presenti dall'auto che lo riportava a Olbiate Olona. Le successive parole da Napoli di Ermanno Lustrino (88/91), 81° Comandante della Scuola e da sempre legato al Piemonte, nonché quelle da Palermo di Carmine Lopez (76/79) hanno concluso la serie dei saluti iniziali.

Si è poi passati alle relazioni sulle candidature a Consigliere Nazionale per il prossimo quadriennio; unanime è stato il plauso sui nomi di coloro che, assieme al presidente Camillo Mariconda, sono a noi più vicini, ed in particolare alle kaps Marzia Maccaroni (11/14 \* Tenente di Cavalleria) ed Alessia Intont (14/17 \* giovane studentessa di giurisprudenza) entrambe davvero promettenti per il futuro della nostra Associazione.



*Marzia Maccaroni ed Alessia Intonti*

Quindi si è passati alla elezione dei membri del nuovo Consiglio di sezione, per gli anni 2021/2025. Sono risultati eletti: avv. Camillo Mariconda, T.Col. Giosuè Tortorella, Dott. Gabriele Marcianò, Brig.Gen. Mimmo Caiolo, Dott. Antonio Centracchio, Dot.t Roberto Anino, Dott.ssa Vittoria Nallo. Con successiva votazione si è provveduto ad eleggere le cariche ed è risultato il seguente organico: Pres. Emerito per acclamazione Camillo Mariconda (data l'incompatibilità statutaria con la carica di Consigliere Nazionale dell'Associazione); Presidente della Sezione Giosuè Tortorella; Segretaria Vittoria Nallo; Tesoriere Antonio Centracchio



*Il Presidente Emerito riposa.... Il Presidente Tortorella con la Segretaria Nallo (manco eletta e già stata supereletta anche consigliere e quindi assessore della circoscrizione Torino Centro). Il Tesoriere Centracchio con i Consiglieri Marcianò e Caiolo. Il Consigliere Anino con il Delegato presso la Formazione Scuola di Applicazione Col. Antonio Del Gaudio*





Il 18 maggio in Piemonte visita di Guglielmo Miglietta (77/80), Cte del NATO Rapid Deployable Corps Italy, che dopo una conferenza alla Scuola di Applicazione non ha potuto tralasciare la sua “natura” di Ufficiale di Cavalleria per cui, intrattenuti i Sten della sua Arma, è arrivato a Pinerolo per rivedere il Museo di Cavalleria, accolto dal direttore T.Col. Paolo Caratori Tontini (80/83) e poi la caserma una volta sede del Rgt Nizza Cavalleria, ora per una parte comando Compagnia dei Carabinieri (i quali, grazie all'intervento dell'allora V.Cte Gen Riccardo Amato, hanno mantenuto alla caserma lo stesso precedente nome), ove lo attendevano il cap. Alberto Azara e l'amico di sempre Camillo Mariconda



In agosto ripetute le riunioni anche in Sicilia con gli ex Allievi provenienti dal Piemonte, a cui sono rimasti legati, dopo naturalmente il saluto con il Presidente della locale sezione, l'amicissimo Filippo Russo (60/63)

Ecco il 13 agosto alla Legione CC Sicilia un brindisi organizzato da Rosario Castello (81/84 Cte Legione), con Arturo Guarino (84/87) in procinto di lasciare il Cdo Prov Palermo per Roma, Pasquale Vasaturo (80/83) ed il kaps Lorenzo Laurano (95/98) grande guida di Camillo e Paola con la moglie Emilia.



Ed a ferragosto, dopo la riunione del Comitato Nazionale Ordine e Sicurezza Pubblica avvenuta a Palermo...un



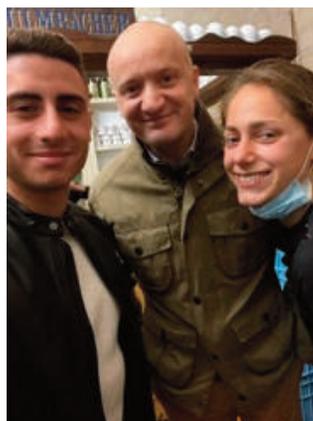
attimo di tregua anche per i Finanziari ... da sx, il Gen. B. Antonio Quintavalle (Cte Provinciale), il Gen. D. Riccardo Rapanotti (Cte Regionale), S.E. il Prefetto di Palermo Giuseppe Forlani (fratello degli ex Allievi Pio e Francesco, con famiglia rimasta sempre a Torino), Camillo Mariconda e l'organizzatore dell'incontro “a mare” Carmine Lopez, che intendeva rinfrescare gli amici in giorni di caldo pazzesco !!!!



Nell'esate si sono susseguiti incontri di ex Allievi ovunque ed a gruppetti si è anche riusciti a prendere un po' di fresco sotto gli alberi delle dimore "amiche".



Gianni Veltre, Ciro Romano, Giosuè con i discepoli " Ginevra Barbieri e Andrea Bonfiglio a Lecce, Antonio Centracchio con il manichino che ha portato a rinfrescarsi a Marchierù...  
...



Il 14 settembre, appena tornati dalla licenza estiva alla Scuola di Applicazione, i S.Ten. del 228° corso Nunziatella (15/18...tutto dire ...) si riuniscono in allegria. Da sx: Michele Anzivino, Francesco Arnesano, Michele Iacobelli, Giuseppe Fogliame ( unico esterno..), Alessandro Contalbo, Alfonso Del Gaudio, Bruno Riccio, Pasquale Marroccella, Anna Cicala, Giulia Filippi, Giovanna Arcangeli, Serena Razzano, Simone Massaro, Luca Ranieri e Salvatore



Il presidente Giosuè Tortorella intrattiene il gen Uberto Incisa di Camerana .... Mentre il Gen. Salvatore Camporeale si intrattiene con un amico .... un po' accaldato.....



Nello stesso periodo Claudio Sanzò ( 99/02 magg. CC ) lascia il comando della compagnia di Alessandria per assumere quello del Nucleo TPC Lombardia con sede a Monza . Il suo Cte di Gruppo sarà il T.Col. Giuseppe Marseglia (85/88), proveniente da Ragusa, che ricordiamo giovane capitano al TPC Piemonte, a Torino fra il 2001 al 2004, prima dell'arrivo dell'Amico Guido Barbieri!!! Complimenti ad entrambi e, conoscendone lo spessore, è facile prevedere che lavoreranno bene assieme.



Il 10 settembre è tornato Nicola Piasente come Generale Cte della Brigata Tarinense. Diversi i suoi compagni di corso, giunti anche da lontano, per la cerimonia dell'assunzione del comando assieme !!

Nella stessa giornata ci si è dovuti sdoppiare, ed alla cerimonia di cessione del comando del 1° Rgt CC al castello di Moncalieri siamo stati rappresentati da Filippo Ricciarelli (77/80) e Gabriele Marcianò. Allo stesso Reggimento abbiamo salutato l'arrivo dei kaps Samuel Macauda (dopo pochissimo in partenza per il corso di elicotterista) e Riccardo Bevilacqua (entrambi del corso 13/16)





## Il 22 settembre cerimonia di cambio del Cte Formazione Scuola Applicazione

Abbiamo anche salutato il Gen Salvatore Cuoci, Cte della Formazione Scuola di Applicazione, trasferito al prestigioso incarico di Direttore del DIPE dell' Esercito presso lo Stato Maggiore. Ufficiale dotto e brillante, ci è stato sempre vicino mostrando grande attenzione e cura verso la Scuola Militare Nunziatella, da lui dipendente. Un Amico che resterà sempre tale! Alla cerimonia, presieduta da altro grande nostro Amico anche personale, il Cte COMFORDOT Gen CA Salvatore Camporeale, tanti ex Allievi che naturalmente si sono abbracciati.... Qui Rolando Mosca Moschini.



Il C.te subentrante è stato il Gen D Mauro D'Ubaldi, ottimo Ufficiale già V.Capo di Gabinetto del Capo di SM (Pietro Serino)... e quindi ben a conoscenza di tante problematiche che riguardano la nostra Scuola !

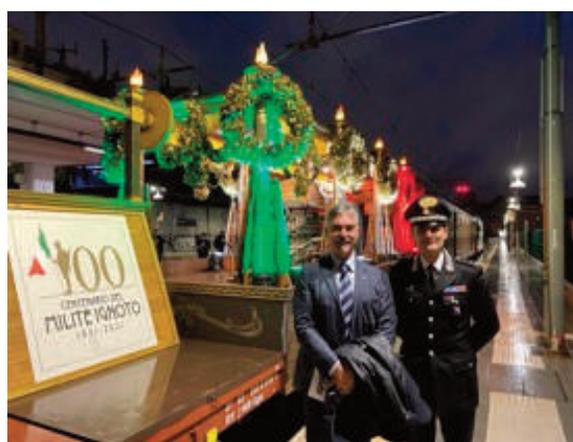




La stessa sera, approfittando della presenza dei Cti di entrambe le Scuole Militari dell'Esercito, Ermanno Lustrino e Gigi D'Ambrosio, una cena organizzata di corsa con una trentina di partecipanti.



Il 25 settembre nel fantastico Cortile d' Onore della Scuola di Applicazione appena restaurato, si è tenuto alla presenza delle massime autorità civili e militari piemontesi nonché del nostro Rosario Aiosa un concerto in onore del "Milite Ignoto Cittadino d'Italia"... Tanti ex Allievi, e qui Rosario accolto dal nostro presidente, Giosuè Tortorella. Nelle stesse ore la nostra sezione rendeva omaggio al treno rievocativo appena arrivato alla stazione di Roma San Pietro con il Cte della Compagnia Magg Andrea Iannucci (02/05) ed il col. Antonio Del Gaudio in trasferta !!!



## 10 ottobre

Al castello di Marchierù colazione di Cavalleria organizzata dal Cte Corsi di Cavalleria della Scuola di Applicazione, il nostro Giosuè Tortorella, con i suoi bracci destri, in prmis Totò Galasso (02/05) , alla presenza del Cte Corsi, col. Matteo Rizzitelli..... con tanti giovanissimi S'Tenenti dell' Arma, alcuni dei quali provenienti dalle varie Scuole Militari....





Cambio Cte Btgl logistico Sc Applicazione .. gli ex Allievi salutano il T.Col Emanuele Pontesilli (93/96) in partenza per la Somalia.

**2 novembre**

A Marchierù Camillo Mariconda consegna alla regina madre Paola di Belgio ( Ruffo di Calabria) il nostro foulard, come promesso da qualche anno .....Nella foto compare anche il nipote di Paola , Niccolò di San Germano d'Agliè, presente da ragazzo allo scoprimento della lapide ai suoi avi Ruffo nel nostro Museo storico...



4 Novembre in piazza Cstello a Torino Gabriele Marcianò alfiere, accompagnato da Mimmo di Napoli (62/65) e da Amelio Lombardi (56/59)... mentre a Chieri Umberto Albarosa (81/84) ricordava con un bel discorso, accompagnato da Giosuè Tortorella, la storica giornata.

Uberto Albarosa (81/84) ricordava con un bel discorso, accompagnato da Giosuè Tortorella, la storica giornata.



A Torino per il 150ennale del Consiglio di Stato il 13 novembre belle ore trascorse con il Consigliere Riccardo Amato, che ha preferito un incontro con noi ad una colazione istituzionale... .. 1



A novembre incontri (non casuali) ... con Massimiliano Quarto (86/89) in toccata e fuga da Caserta, riuscendo anche a festeggiare Betti, la consorte di Amelio Lombardi



Incontro con il generale \*Mauro D'Ubaldi\* Comandante della Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito, che ha confermato l'usuale \*incontro del 24 novembre prossimo per festeggiare anche qui a Torino i 234 anni di fondazione della Nunziatella\* assicurando la sua presenza fra noi ! Il Comandante si è a lungo intrattenuto con i nostri rappresentanti, Camillo Mariconda, Giosuè Tortotella ed Antonio Del Gaudio, ricordando i molteplici legami che lo legano fin dagli anni di Accademia a tanti fra noi !!!



## 20 novembre



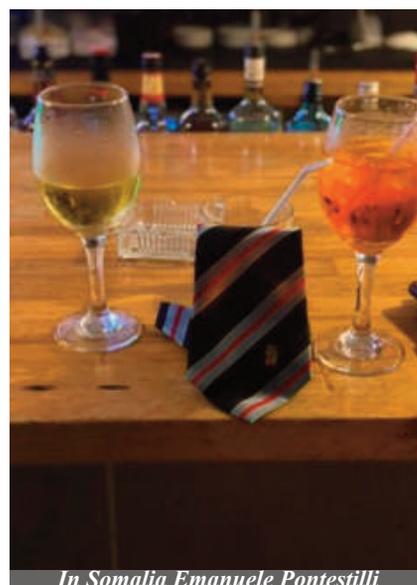
*Spettatori eccellenti... Gen. Salvatore Camporeale Comandante COMFORDOT*



*Al Gambrinus*



*Il Labaro della Sezione Piemonte a Napoli, alfiere Maurizio Grasso*



*In Somalia Emanuele Pontestilli*



*In Libano Pino Tempesta*

### **23 novembre a Torino**

Come ogni anno anche a Torino abbiamo festeggiato l'anniversario di fondazione della Nunziatella alla Scuola di Applicazione, alla presenza del Cte Gen D'Ubaldi, appena arrivato e già in sintonia con noi !

Dopo la posa di una corona al monumento ai Caduti, un cocktail preceduto dai discorsi- pistolotto di Antonio Del Gaudio e Giosuè Tortorella. Camillo Mariconda ha tenuto a leggere il discorso di Pietro Serino a Napoli nonché il messaggio di auguri del Gen Camporeale ed il saluto di Ermanno Lustrino !





**26 novembre**

Il Capo di SME Pietro Serino, accompagnato da Bruno Pisciotta (85/88) è giunto in Piemonte per visitare Reparti militari, fra cui, dopo la Brigata Tauriense, la Scuola di Applicazione ! Qui ha voluto incontrare gli Ufficiali in spe ed i frequentatori dei corsi ex Allievi, riuniti con Camillo Mariconda nell' Aula Magna. Dopo i discorsi "alla mano" di Pietro e di Camillo, lo scambio di doni ! Apprezzato il panettone Galup che il suo CEO, l' amico di vecchia data Sefano Borromeo, ha ideato in una confezione-scatola lignea con lo stemma della sezione Piemonte Valle d' Aosta! Serino ha preannunciato un prossimo nuovo arrivo a Torino impegnando Mariconda ad organizzare un incontro più "sostanzioso" con gli ex Allievi!





## Toscana

Intitolazione del giardino delle rimembranze al Milite Ignoto a Firenze, durante l'arrivo del treno.

I labari della sezione Toscana e della sez Sardegna con i rispettivi presidenti Giovanni d'Orsi di Villanova sez Toscana (74-78) e Enrico Padova sez Sardegna (73-77) storico.



le foto a destra riguardano la nostra andata a Località Paradiso durante le celebrazioni del centenario della fine della I guerra mondiale nel 2018 dove si commemora il nostro Ex Allievo medaglia d'oro Balsamo di Loreto





# FONDAZIONE NUNZIATELLA O.N.L.U.S.

## Intervento del Presidente della Fondazione all'Assemblea Straordinario del 20 novembre 2021

Carissimi amici,

oggi il mio intervento va visto come completamento di quanto già esposto nel corso dell'Assemblea Nazionale tenutasi ad aprile 2021, agli Atti dell'Associazione e della Fondazione.

Gli sviluppi della Pandemia ci consentono, pur se con qualche limitazione, di riprenderci il Nostro 18 Novembre e quindi di poterci incontrare con il solito spirito, rivedere ed abbracciare (con mascherina e green pass) tutti i nostri cari Compagni Ex.

Desidero, in uno a tutti gli Organi della Fondazione, rivolgere il mio pensiero affettuoso a quanti (troppi) ci hanno lasciato. È stata scritta una pagina dolorosa della nostra storia, avendo molti di loro vissuto con amore, intensamente ed attivamente la vita dell'Associazione e della Scuola.

Loro sono stati, sono e saranno sempre nei nostri cuori. Siamo e saremo sempre vicini ai loro cari.

Riprende, pur se con dislocazione e modalità diverse la solita Cerimonia per la proclamazione dei vincitori delle borse di studio bandite dalla Fondazione o donate, in memoria di Ex Allievi deceduti, da loro familiari o Compagni di Corso. La Commissione appositamente nominata ha concluso i suoi lavori proclamando i vincitori i cui nomi sono pubblicati sul sito della Fondazione. Ricordo che le Borse di Studio bandite annualmente sono:

1) Borse di Studio istituzionali gravanti sui fondi 5%:

- 5 Ex Allievi neo diplomati iscritti al primo anno di Università;
- 5 Ex Allievi già studenti Universitari;

2) Borse di Studio da donazioni vincolate

borsa di studio in memoria dell'Ex Allievo Prof. Antonio Sbordone (1947/1951) donata dalla Sig.ra Maria Luisa Sassi Sbordone;

borsa di studio in memoria dell'Ex Allievo Ing. Antonio Vitale (1997/2000) donata dai Compagni di Corso.

E' stata inoltre assegnato, con selezione effettuata in uno al Comado Scuola, un premio

in memoria degli Ex Allievi Michele Laudisio, Alessandro Trignano e Vittorio De Stasio (1989/1992) donata dai Compagni di Corso.

Lo stato di salute finanziario e patrimoniale della Fondazione conserva la sua solidità. Del bilancio relativo all'anno approvato dal CdA, è stato già detto nell'Assemblea di aprile.

Sono stati compiuti gli adempimenti presso l'Ufficio del Territorio della Prefettura.

Sono stati compiuti gli adempimenti presso il Ministero del lavoro rendicontando, nei termini di legge, i primi dodici mesi dei contributi ricevuti per il 2018 e per il 2019.

Come Vi è noto per effetto dei vari DPCM succedutisi, tra luglio e ottobre 2020, abbiamo incassato oltre al contributo 5% relativo all'anno finanziario 2018 (Unico 2019) anche il contributo 5% relativo all'anno finanziario 2019 (unico 2020) per un ammontare rispettivamente di €. 47.367,28 ed €. 49.898,49. Nella incertezza delle norme, l'anticipazione di circa un anno dell'incasso delle somme potrebbe portare qualche difficoltà nella spesa e nella rendicontazione; speriamo che al più presto il Governo e/o il Ministero facciano chiarezza, stante l'accavallamento delle rendicontazioni da effettuarsi.

Se ciò non dovesse accadere saremo costretti a rivedere le modalità di assegnazione delle Borse di studio Istituzionali.

Per quanto riguarda l'Eredità Falanga grazie alla preziosa collaborazione del Presidente dell'Associazione Avv. Izzo (prestata a titolo grazioso) abbiamo finalmente definito la cessione degli immobili siti in Poggiomarino i cui atti definitivi sono stati perfezionati il 9 aprile 2021. La vendita ha consentito di saldare anche le relative partite debitorie lasciate aperte dal compianto Falanga, saldare l'impresa costruttrice per il completamento di parte dei detti immobili che al momento dell'apertura della successione erano allo stato rustico.

Il 20 settembre 2021, recandoci a Pescara abbiamo proceduto ad uno stralcio divisionale incassando €. 170.000,00.

Dopo tale operazione il conto corrente intestato alla Comunione ereditaria, affidata alle cure dell'esecutrice testamentaria, Avv. Nardinocchi e destinato a crescere, presenta un saldo più che sufficiente a garantire



ulteriori assegnazioni ed a coprire l'eventuale debitoria, allo stato in sede litigiosa.

Per il residuo patrimonio da realizzare, esistono atti da perfezionare perché posti in essere dal Generale Falanga ed atti da concludere per i quali vi sono già offerte. Il CdA del 3/11/2021 ha già autorizzato, al momento della loro ufficializzazione, l'accettazione delle offerte e la stipula degli atti definitivi. Il rimanente patrimonio dovrà essere liquidato dopo la risoluzione di alcune controversie in atto con terzi.

Si è proseguito nel tutelare, con le dovute forme, il patrimonio della Fondazione affidandolo ad istituti di credito che lo potessero garantire, mettendolo al riparo, ove possibile, dalle oscillazioni che spesso in questi tempi hanno caratterizzato il settore mobiliare e che al momento sembrano tendere al miglioramento.

Il CdA tenutosi il 3 novembre 2021 ha deliberato di investire, in polizza assicurativa, la somma di € 150.000,00 che comporterà un premio d'ingresso del 3%. L'operazione è in corso, di perfezionamento.

Si è intensificata, in modo costante e capillare, la campagna del 5%, oltre che nel mondo degli ex Allievi, anche presso le famiglie degli Allievi affinché possano offrire la loro collaborazione.

Per tutti gli adempimenti relativi alla iscrizione al RUNTS abbiamo chiesto la consulenza ad un Avvocato esperto qualificato nelle normative relative al Terzo Settore.

L'Avvocato Brandi, esperto nel Settore, invitato a relazionare nel CdA del 3/11/2021 ha rassicurato sull'esito favorevole della iscrizione della Fondazione al RUNTS. Egli però ha chiesto che alcuni aspetti legati ai rapporti tra Associazione Nazionale Ex Allievi e Fondazione vadano approfonditi ed eventualmente rivisti.

Ribadisco la soddisfazione per la puntualità nella restituzione di quanto erogato, a titolo di Prestito d'Onore ed il prestigio derivato alla Fondazione dai risultati raggiunti dai beneficiari. Abbiamo concesso un ulteriore prestito d'onore per alta specializzazione all'estero e concesso un contributo straordinario, sempre per studi all'estero, ad un Ex Allieva dall'alto profilo curriculare.

Per le borse di studio, i cui bandi - con le riserve espresse in precedenza - saranno pubblicati sul sito della Fondazione entro il 30 aprile p.v. invito fortemente tutti i Presidenti di Sezione e tutti gli Ex presenti sul territorio a diffondere l'opportunità formativa a disposizione degli Ex rispettando soprattutto i termini ed i contenuti del Bando. Non posso che ringraziare il Comando Scuola e l'Associazione per la capillare diffusione presso i maturandi, le Sezioni ed in generale presso tutti gli Ex Allievi.

Con il Fondo dedicato alla manutenzione e restauro della Chiesa promosso da Sciascia, e sostenuto da numerosi Ex Allievi, integrato dalla Fondazione, si è provveduto ad effettuare opere di restauro presso la Chiesa.

Abbiamo sottoscritto con l'Università Suor Orsola Benincasa il rinnovo della Convenzione scaduta e relativa al sostegno dell'Università nelle opere di restauro della Chiesa.

La Fondazione ha contribuito alla realizzazione ed all'esposizione delle Divise Storiche oggi esposte in due armadi sistemati nel Corridoio Scherma.

Grazie alla infaticabile opera di Sciascia e con il contributo della Fondazione, è stata creata una rastrelliera dove sono raccolti i tagliandetti di tutti i Corsi (al momento circa 80).

La Fondazione continuando con le severe metodologie e la riservatezza adottate nel passato, ha saputo prestare ascolto alle esigenze di ex allievi in difficoltà grazie, soprattutto al supporto economico fornito dai Compagni di corso.

In queste occasioni emerge al massimo grado l'amore per la Nunziatella e per tutti i Compagni di Corso, sempre vivo nel cuore di tutti gli Ex.

In occasione del Trentennale della Fondazione che si celebrerà nel 2022 abbiamo confermato la volontà di istituire due Borse di studio in memoria del Generale Testa e del Generale Falanga, grandi benefattori della Fondazione. Con l'appoggio della Scuola e dell'Associazione stiamo aspettando che la situazione ci consenta di fissare la data della Celebrazione e contattare le Autorità militari essendo le Borse destinate ad Ex Allievi frequentatori delle Scuole di specializzazione dell'Esercito e della Guardia di Finanza. Verranno resi i doverosi ringraziamenti ai Fondatori.

Ringrazio a titolo personale ed a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione l'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella per la costante assistenza e vicinanza per le esigenze che si manifestano.

Nel ringraziare, infine, tutti coloro che, con il proprio lavoro ed interessamento, collaborano al bene ed allo sviluppo delle attività, Vi esorto a voler contribuire sempre di più al benessere della Fondazione coincidendo questo, con quello degli Allievi, degli Ex Allievi e dell'Associazione Nazionale

Con l'impegno di continuare e migliorare le attività istituzionali Vi ringrazio per l'attenzione.

Napoli, li 20 novembre 2021

*Antonio Perna (Corso 1961/64)*



## La riconoscenza per una borsa di studio

Grazie.

Quotidianamente ci si sofferma sulla parola pronunciata qui e là tra i vicoli delle nostre città, la si incontra tra i gesti convulsi dei commercianti sotto casa, magari sul viso di un collega alla conclusione di un affare più o meno lucrativo, e talvolta nel sorriso accennato, affascinato di uno studente al termine di una lectio magistralis. Eppure una volta l'anno brilla dello sguardo di un'adolescenza di un cadetto, un cadetto sorretto da un bastone, quel bastone che per un giorno è ben sostituito dal braccio di un fratello.

Il sostegno, questo muscolo potente che contraddistingue gli ex allievi, quella forza che non ha legge fisica di descrizione, si sa solo che nasca quando "facciamo" la Nunziatella perché del resto noi arriviamo lì, dopo la lunga e fiacca salita di Monte di Dio e la frequentiamo, ma come ogni affascinante donna di altri tempi lei non si lascia frequentare, ti travolge, sconsiglia, paralizza e ti prova, strappandoti il lato più vero, quello che nemmeno tu, incosciente cadetto, conoscevi e solo allora impettito, indurito, forse provato Le è consentito lasciarti il testimone, solo in quel momento tu hai fatto la Nunziatella e da allora ti è permesso farla per sempre. Lei, magnanima, ti ha consentito di vedere i tuoi sogni riflessi nello sguardo di un'altra mente, nella voce di un altro animo. La nostra scuola ha una struttura fragile, architettonicamente, le si leggono indosso i segni del tempo ma conta un numero di colonne portanti maggiore di un mausoleo, ogni asse di sostegno ha una propria missione, le preponderanti mura rosse di questa donna maestosa non sono le invecchiate fondamenta partenopee, sono le sue generazioni che camminano per il mondo e, guardiamoci bene, non come un network per trovare qualche improbabile occupazione ma ogni singolo nella realizzazione del punto ultimo della sfida che si è costruito in quella adolescenza un po' provata, del proprio sogno.

Certo potrebbe apparire un discorso naif, è qui a ringraziarci per averle concesso 8.000 euro, penserete, è logico che ci ricopra di espressioni altisonanti e più o meno ben scritte, decisamente meno per i classicisti... ed allora Vi porto un attimo con me, nel mio assolato quartiere di un paesotto nato come borgo e cresciuto con l'aspirazione malriuscita di una città, in una pista di un chilometro che non è un tappetino da corsa ma una strada tortuosa e nel bel mezzo delle viuzze infossate, in un curvone a fare da battaglia ad un'enorme distesa di verde che sembra quasi sconfinata, un po' come nei film romantici o patriottici in cui si vede il vento scuotere l'erba folta ed i sospiri dell'avvenire si confondono troppo velocemente con l'aria, lì a quindici anni la mia testa correva più veloce delle mie gambe, con una forza che nemmeno io sapevo di avere, con un battito che non pensavo di poter sopportare, mi preparavo per il mio concorso alla Nunziatella e mi immaginavo il lungomare di Napoli, che poi beh si..mi avrebbe fatto stramazzare. Ma io oggi Ex Allievi, non Vi sto ringraziando per 8.000 euro, io Vi sto ringraziando perché dopo 8 anni di assenza da quel curvone sono tornata a sospirare di forza guardando il sole ma vedendo davanti a me solo i miei sogni, solo il mio futuro. Grazie solo per questo, per le grandi fondamenta, il sostegno.

A tutti gli Ex Allievi che si ritengono la schiera di retroguardia dei sogni dell'avanguardia, con stima e riconoscimento,

*Alessia Intonti (corso 2014/17)*

*n.d.d.: Questa lettera è stata pubblicata a seguito di espressa autorizzazione di Alessia Intonti.*

<b>ROSSO MANIERO</b>	<b>Anno XVI</b>	<b>In redazione</b>	<b>Sede</b>	<b>Stampa</b>
<b>NUNZIATELLA</b>	<b>Numero 3</b>	Giuseppe Catenacci	Via Generale Parisi, 16	La Buona Stampa
<b>Organo ufficiale</b>	<b>DICEMBRE 2021</b>	Sergio Sbordone	80132 Napoli	Viale Gramsci, 21
<b>dell'Associazione</b>		Alberto Fontanella Solimena	Telefono: 081.7641134	80122 Napoli
<b>Nazionale ex Allievi</b>	<b>Registrazione</b>	Giuseppe Bodi	Fax: 081.7642127	
<b>Nunziatella</b>	<b>Tribunale di Napoli</b>	Antonio Mogavero	segreteria@nunziatella.it	<b>Sito web</b>
<b>Direttore Responsabile</b>	<b>n° 01/2005</b>			www.nunziatella.it
Giovanni Casaburi				



## IL MILITE IGNOTO

### Una breve storia per ricordare



Nella primavera del 1921 il Colonnello di artiglieria Giulio DOUHET, dalle colonne del settimanale “Dovere”, lanciò l’idea di onorare i sacrifici della popolazione nazionale nella salma di un soldato sconosciuto che potesse rappresentare idealmente il marito, il figlio, il padre di quanti non avevano avuto la possibilità di onorare le spoglie mai ritrovate del familiare disperso in battaglia. Giulio DOUHET, di origini savoiarde (il padre si trasferì nel Regno di Sardegna dopo la cessione della Savoia alla Francia), fu un illustre teorico della guerra aerea e della sua supremazia. Studioso di elettrotecnica applicata ai motori, fu un precursore delle applicazioni aeronautiche, ancorché avversato dai superiori e dall’establishment militare; a suo nome è intitolata la Scuola Militare Aeronautica di Firenze.

Il 20 giugno 1921 il Ministro della Guerra (dal 2 aprile al 4 luglio 1921) Giulio RODINÒ presentò un disegno di legge che impegnava lo Stato a rendere gli onori più solenni alla salma di un soldato senza nome e definiva le modalità esecutive per la designazione e per le onoranze da rendere alla salma del caduto senza nome.



Nell’agosto dello stesso anno il Ministro della Guerra (dal 4 luglio 1921 al 26 febbraio 1922) Luigi GASPAROTTO nominò una Commissione che aveva il compito di rintracciare caduti ignoti in tutti i posti dove si era combattuto fino a tre anni prima. Le disposizioni prevedevano che le ricerche delle salme da esumare dovessero essere condotte “*nei tratti più avanzati dei principali campi di battaglia: San Michele, Gorizia, Monfalcone, Cadore, Alto Isonzo, Asiago, Tonale, Monte Grappa, Montello Pasubio e Capo Sile*”.

In ciascun campo di battaglia doveva essere cercata ed esumata la salma di un caduto certamente non identificabile e, per ciascuna esumazione, doveva essere redatto un verbale che precisasse tutte le cautele adottate durante l’esumazione.

Le 11 salme, da esumare tra il 3 ed il 25 ottobre, al termine del triste compito, dovevano essere collocate in altrettante identiche casse di legno e traslate nella Basilica di Aquileia (Udine) entro il 27 ottobre.



Il giorno successivo, 28 ottobre 1921, dopo la benedizione dei feretri, la madre di un disperso in guerra avrebbe designato la salma che doveva essere onorata in eterno, dall’Italia e dagli italiani, come il “Milite Ignoto”.

La bara prescelta doveva essere collocata all’interno di una cassa di legno lavorato ad ascia e rivestita di zinco, fatta allestire a cura del Ministero della Guerra, e quindi trasferita a Roma a bordo di uno speciale convoglio ferroviario. Le salme degli altri dieci soldati ignoti sarebbero state tumulate, contemporaneamente al “Milite Ignoto”, nel cimitero attiguo alla Basilica di Aquileia.



La prima salma fu riesumata nella zona di Rovereto (Trento), la seconda fu cercata sul Pasubio, la terza sull'Altopiano di Asiago, la quarta su Cima Grappa, la quinta sul Montello e la sesta in zona Capo Sile. Le prime sei salme furono affidate ai Coneglianesi. L'esumazione della settima salma avvenne in Cadore, l'ottava sul Monte Rombon, la nona sul Monte San Michele, la decima venne cercata sul Carso e l'undicesima tra Castagnevizza (ora Comune di Merna-Castagnevizza in Slovenia) ed il mare. Le 11 salme vennero portate a Gorizia nella chiesa di Sant'Ignazio.



La scelta della donna che avrebbe dovuto designare la salma del "Milite Ignoto" cadde su Maria Blasizza, coniugata BERGAMAS, di Gradisca di Isonzo (Gorizia), madre dell'irredento S. Ten. Antonio BERGAMAS, decorato di Medaglia d'Argento al V.M., caduto sul Monte Cimone il 18 giugno 1916. Antonio BERGAMAS, il giorno prima di morire, si offrì volontario per guidare con il suo plotone l'attacco del Reggimento. Durante l'assalto superò illeso due ordini di reticolati, ma al terzo venne raggiunto da una raffica di mitraglia e colpito con 5 colpi al petto ed uno alla testa.

Come dalle disposizioni impartite, il 27 ottobre 1921 le undici bare, contenenti le salme selezionate, composte a Gorizia in bare di legno grezzo tutte uguali l'una all'altra, vennero caricate su altrettanti automezzi per muovere verso Aquileia. Durante tutto il percorso, ovunque fiori, gente genuflessa e lacrime. Giunte sul piazzale della basilica le undici bare furono portate a spalle al suo interno. Già dalle prime ore del 28 ottobre, una folla immensa aveva invaso la Basilica. Al termine del rito funebre di suffragio quattro decorati di Medaglia d'Oro si avvicinarono a Maria BERGAMAS porgendole il braccio. La donna, con movimenti quasi irreali, mosse verso i feretri, si inginocchiò davanti all'altare, "...giunse davanti alla penultima bara davanti alla quale, oscillando sul corpo che più non la reggeva e lanciando un acuto grido che si ripercosse nel tempio, chiamando il figliuolo, si piego, cadde prostrata e ansimante in ginocchio abbracciando il feretro..."

Secondo la testimonianza della figlia Anna, la madre era decisa a scegliere l'ottava o la nona bara: quelli erano i numeri che ricordavano la nascita e la morte del figlio Antonio. Giunta dinanzi alle bare provò un senso di vergogna; affinché nulla dovesse ricordare suo figlio, scelse la decima: il simbolo che sarebbe andato a Roma dove doveva essere veramente un soldato ignoto.



doveva essere veramente un soldato ignoto.

Maria BERGAMAS morì a Trieste il 22 dicembre 1953 e l'anno successivo, il 3 novembre 1954, la salma fu riesumata e sepolta nel cimitero di guerra di Aquileia, retrostante alla basilica, vicino ai corpi degli altri 10 militi ignoti.

La salma prescelta venne sollevata da quattro decorati e posta all'interno di un'altra cassa in legno massiccio.

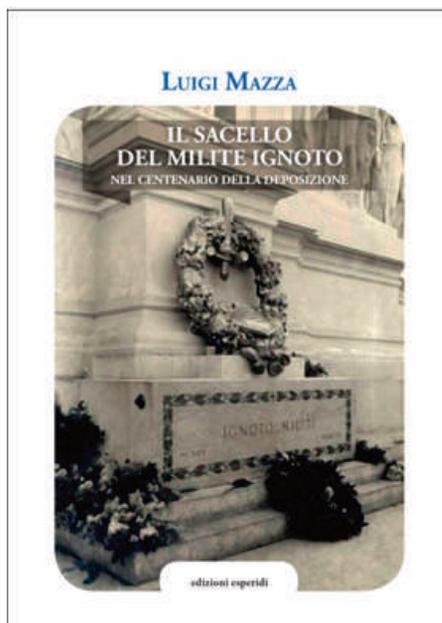
Il sarcofago venne posto su un affusto di cannone trainato da sei cavalli bianchi, bardati a lutto, ed il corteo si portò alla stazione ferroviaria di Aquileia. Un corteo di reduci, di madri e mogli di caduti, giunti da tutto il Veneto, la seguì fino alla stazione ferroviaria dove la bara del "Milite Ignoto" venne posta su un vagone speciale.

Il treno viaggiò lentamente quattro giorni per 800 km. Lungo tutto il percorso, senza distinzione di ceto sociale, la popolazione, inginocchiata lungo i binari della ferrovia, attese commossa il passaggio del convoglio. tra due ali di gente. Furono momenti straordinari, irripetibili, del tutto spontanei. Sventolavano vessilli, bandiere italiane e lanciate montagne di fiori. Il treno giunse a Roma il 2 novembre dopo soste a Venezia, Bologna ed Arezzo.

Il 2 novembre, all'arrivo del convoglio alla stazione Termini, le bandiere di tutti i Reggimenti che avevano preso parte al conflitto ed i gonfaloni dei Comuni decorati al Valor Militare erano allineati lungo i binari. Il feretro fu accompagnato in corteo fino alla Basilica di Santa Maria degli Angeli.

Il 4 novembre, in contemporanea con Aquileia, dove veniva data sepoltura alle 10 salme, si procedette al rito finale.

Per disposizione del Governo in tutti i Comuni, alla stessa ora, doveva essere cessato qualsiasi lavoro e le campane dovevano suonare a gloria. La cassa con i resti mortali del "Milite Ignoto" venne portata a braccia fuori dalla chiesa e sistemata su un affusto di canone che è ancora conservato nel Museo del Risorgimento di



Roma. Apriva il corteo un plotone di Carabinieri a cavallo ed un reparto in armi; in due blocchi seguivano 753 tra bandiere e labari di unità militari ed i gonfaloni dei Comuni decorati al Valor Militare. Chiudeva il corteo un blocco di 1.800 bandiere delle associazioni combattentistiche. La folla era immensa, le cronache parlano di trecentomila persone che accorsero da ogni parte d'Italia e più di un milione di italiani fece massa sulle strade della Capitale. Dinanzi al Vittoriano, in Piazza Venezia, ben 335 Bandiere dei reggimenti attendevano il feretro. Le persone arrivarono a migliaia; tra loro reduci e decorati, uomini con i volti scavati: contadini, operai che conoscevano da sempre la fatica ed il sacrificio. Quella generazione di fine 800 che sconfisse sul campo uno degli eserciti più forti del mondo. Prima della tumulazione, un soldato semplice pose sulla bara l'elmetto da fante. Il "Milite Ignoto" fu preso sulle spalle da sei combattenti decorati con medaglie d'oro; tra loro vi era anche Luigi Rizzo, siciliano di Milazzo, l'affondatore della corazzata Santo Stefano. Il sarcofago, infine, venne deposto ed inserito nel sacello, ricavato sotto la statua della Dea Roma sul quale è incisa la semplice scritta latina "*ignoto militi*" - al milite ignoto -. Il luogo che, da allora, è per tutti l'**Altare della Patria**. La

pietra tombale venne definitivamente chiusa alle ore 10.36 del 4 novembre 1921.

*Giuseppe Bodi (corso 1968/71)*

#### **Riepilogo cronologia:**

- Ricerca 1<sup>a</sup> salma - 3 ottobre 1921 zona di Rovereto;
- Ricerca 2<sup>a</sup> salma - 4 ott. 1921 zona del Monte Pasubio;
- Ricerca 3<sup>a</sup> salma - 6 ott. 1921 zona del Monte Ortigara;
- Ricerca 4<sup>a</sup> salma - 8 ott. 1921 zona del Monte Grappa;
- Ricerca 5<sup>a</sup> salma - 11 ott. 1921 zona del Montello;
- Ricerca 6<sup>a</sup> salma - 12 ott. 1921 zona di Cavazuccherina;
- Ricerca 7<sup>a</sup> salma - 15 ott. 1921 zona di Cortina;
- Ricerca 8<sup>a</sup> salma - 20 ott. 1921 zona di Monte Rombon;
- Ricerca 9<sup>a</sup> salma - 22 ott. 1921 zona del Monte San Marco;
- Ricerca 10<sup>a</sup> salma - 24 ott. 1921 zona di Castagnevizza del Carso;
- Ricerca 11<sup>a</sup> salma - 25 ott. 1921 zona del Monte Hermada;
- Cerimonia con designazione del "Milite Ignoto" da parte della Sig.ra Maria BERGAMAS - 28 ott. 1921 - presso la Basilica d'Aquileia;
- Tumulazione del Milite Ignoto - 4 nov. 1921 presso il "Vittoriano" (Altare della Patria) in Roma.

*N.d.d.: Testo pubblicato, sempre a cura di Giuseppe Bodi, sulla rivista "Basco Azzurro".*



# EX ALLIEVI ALLA RIBALTA

Il 15 ottobre 2021 il quotidiano «Il Mattino» ha dedicato una intera pagina a Manuel Grimaldi (corso 1970/74). Preceduta dalla presentazione che il giornale fa di Manuel, riportiamo l'intera intervista, rilasciata alla giornalista de «Il Mattino» Maria Chiara Ausilio, dove si parla di Nunziatella e di nunziatelli.

## MANUEL GRIMALDI

**Amministratore delegato del gruppo armatoriale, forte di sette compagnie di navigazione, 16mila addetti, cento navi che toccano 120 destinazioni dal Mediterraneo al Sud America, è un osservatore privilegiato dell'economia mondiale. Il gruppo nell'anno della pandemia ha sostenuto - tenendo attive le tratte - le esportazioni delle imprese italiane e garantito gli approvvigionamenti al Paese, ha duramente subito le restrizioni alla mobilità dei cittadini e le severe misure di contenimento. Ma non si è fermato: ha preso in consegna sei nuove navi e ne ha ordinate altre sei.**

**La mia Napoli**  
**MANUEL GRIMALDI**

**LA SCHEDA**  
Il "Progetto Scuola e Famiglia" così la Fondazione intende sostenere chi ha bisogno

**«Napoli non ti lascio il mio cuore è qui»**

**La scuola militare e le fughe notturne per andare a mangiare la pizza da Brandi in classe con Nistri futuro generale**

**Per il Covid 17 giorni in rianimazione tenuto in vita da una macchina infine la guarigione e la mia nuova vita**

**Definisca la Napoli della sua adolescenza.**  
**«Splendida e indimenticabile».**  
**Nonostante la vita alla Nunziatella?**  
**«È stata dura: la scuola militare**

Di seguito la trascrizione dell'intervista rilasciata da Manuel Grimaldi a Maria Chiara Ausilio, giornalista de «Il Mattino» di napoli:

Il ricordo degli anni trascorsi alla Nunziatella, benché lontani, è fresco come se fosse ieri. Scarpe lu-

cidissime, capelli in ordine e divisa perfetta, l'allievo Manuel Grimaldi apparteneva alla categoria di quelli bravi ma indisciplinati. Rendimento scolastico eccellente, ottimo sportivo, intelligenza vivace, scaltrezza e intraprendenza, ma poca voglia di sottostare a regole militari

che gli apparivano a tratti insopportabili.

**Definisca la Napoli della sua adolescenza.**

«Splendida e indimenticabile».

**Nonostante la vita alla Nunziatella?**

«È stata dura: la scuola militare



non è una passeggiata ma non posso scordare i suoi insegnamenti e i tanti momenti - ugualmente divertenti e spensierati - che ho vissuto in quegli anni»

**Ne racconti uno.**

«Le fughe notturne».

**Da Pizzofalcone?**

«Eh sì. Dopo l'ultima "ronda" mi cambiavo d'abito e raggiungevo i miei amici a piazza del Plebiscito, quasi sempre finiva a pizza da Brandi. Qualche volta ci scappava pure un giro in moto».

**Non l'hanno mai scoperta?**

«Come no. Eppure facevo grande attenzione. Non so perché era come se lo tenessi scritto in fronte: "studente della Nunziatella in fuga per una sera"».

**Così la acchiappavano.**

«L'ultima volta fu la peggiore. Il colonnello telefonò a mia madre sdegnato "Signora, non solo è scappato ma si è fatto prendere pure dai carabinieri"»

**Che smacco, meno male che negli studi era bravo.**

«All'esame di maturità scientifica, nella classifica dei migliori della scuola, mi piazzai al secondo posto. Giovanni Nistri era insuperabile, un vero talento»

**Il generale?**

«Proprio lui, compagno di classe. Nell'aula accanto invece c'era Vittorio Tomasone, altro carabiniere encomiabile: siamo ancora molto amici».

**Torniamo alla "sua" Napoli.**

«Avrei potuto vivere ovunque, invece ho scelto di rimanere qui. Sono stato molti anni a Londra, lavoravo nei nostri uffici oltremarina. Quando ho dovuto decidere dove far crescere i miei figli li ho riportati a Napoli».

**Se n'è mai pentito?**

«Mai. Nonostante i mille problemi che vive - innegabili e sotto gli occhi di tutti - resta una delle città più belle al mondo e io ci sto benissimo. Anzi, faccio di tutto per mettere in mostra il suo lato migliore».

**In che modo?**

«Nella narrativa internazionale la percezione di questa città è quella di "Benvenuti al Sud", ricordate il film con Bisio e Siani? Stessi pregiudizi stereotipati»

**Indimenticabile la scena in cui Bisio, leghista in trasferta, affronta i "terroni" indossando, sotto la giacca, il giubbotto antiproiettile.**

«Almeno quello è un film, ironia amara ma pur sempre una rappresentazione. Vi assicuro, invece, che qualche tempo fa, neanche troppo lontano, un gruppo di dirigenti finlandesi in visita a Napoli pensava di andare in giro indossando lo stesso giubbotto come se fossero atterrati nel Far West. Roba da non credere».

**Davvero incredibile.**

«D'altronde quando sono arrivato io, a bordo delle navi da crociera si vendeva solo "Gomorra". E' chiaro che il turista pronto a sbarcare, dopo aver letto il libro di Saviano, qualche problema se lo poneva. Oggi, invece, sugli scaffali delle navi Grimaldi trovano cravatte di Cappelli (corso 1973/76 n.d.d.), Fiano di Avellino, Greco di Tufo e Limoncello. Basta farci del male da soli».

**Insomma, Napoli a ogni costo.**

«Nemmeno quando rapirono mio fratello pensai di abbandonarla. Eppure ne avrei avuto qualche ragione».

**Quanti anni sono passati?**

«Era il 1981».

**Che ricordi ha di quel periodo?**

«Devastanti. Tra l'altro fui proprio io a portare avanti la negoziazione: i miei genitori erano annientati dal dolore».

**Quanto è durato il sequestro?**

«Nove mesi. Nove mesi di inferno. Benché avessimo fatto subito un pagamento, i rapitori sparirono improvvisamente: non si fecero più sentire per settimane. Poi sapemmo che lo avevano pure venduto a un'altra banda».

**Come fu trattato suo fratello?**

«Non bene, ma per fortuna quel-

l'esperienza non gli ha lasciato alcun segno come invece è accaduto ad altri rapiti: Gianluca non ha mai avuto bisogno neanche dello psicologo. Dice sempre che il giorno della liberazione rappresenta quello in cui è nato la seconda volta»

**C'è da credergli.**

«Per ragioni diverse anche io ho il mio "giorno della rinascita"».

**Qual è?**

«Il 17 settembre, quando sono stato dimesso dall'ospedale Cotugno dopo 17 giorni vissuti in rianimazione».

**Covid ovviamente.**

«Sono arrivato lì alle tre di notte, non respiravo più. E dire che, solo qualche giorno prima, avevo partecipato alla cerimonia di consegna di una Tac che, con la Fondazione Grimaldi, avevamo donato al Cotugno insieme con mascherine, respiratori e altri dispositivi».

**Mai avrebbe pensato che quell'attrezzatura sarebbe servita anche a lei.**

«La vita non finisce mai di sorprenderci. Appena arrivato al Cotugno sapete dove sono stato trasportato? Nella "sala Guido Grimaldi", intitolata a mio padre: è lì che mi hanno trovato i polmoni rovinati e deciso il ricovero immediato in rianimazione».

**Quando si è ammalato?**

«Alla fine di agosto. Ero asintomatico, mi curavo a casa, stavo anche abbastanza bene. Ma una notte, all'improvviso, mi è mancata l'aria».

**Da qui la corsa in ospedale.**

«E diciassette giorni di assoluto isolamento. Intorno a me solo tubi attaccati a macchine che mi consentivano la sopravvivenza. Non è stato facile ma sulla mia pelle ho sperimentato che il Cotugno è una eccellenza, e i suoi medici sono straordinari».

**Poi finalmente la dimissione.**

«E l'inizio della mia seconda vita che il caso - ma sarà un caso? - ha voluto ricominciasse nel giorno del compleanno di mio padre».



## COSE CHE CI RIGUARDANO

### UN PALCO AL SAN CARLO

Nello scorso mese di giugno Giuseppe Cucchi e Renato Porta, in rappresentanza de «**IL CORSO**» (1955-58/59), accompagnati dal collega di Corso Franco Sciascia, si sono incontrati in via informale, con il C. te della Scuola col. Ermanno Lustrino per coordinare i passi opportuni per la donazione, per le stagioni anno 2021/22...anno 2022/23...anno 2023/24, da parte del Corso, di un abbonamento per un palco a 4 posti del Teatro S. CARLO di Napoli da destinare alla fruizione degli allievi.

Questa donazione è stata ufficialmente formalizzata tra il Comandante ed i Rappresentanti del CORSO.

Il palco, per l'intera stagione teatrale, sarà a disposizione di 3 allievi, scelti a giudizio del Comandante, che, a rotazione, saranno accompagnati da un ufficiale, o un ex allievo o un docente.

I risvolti di questa bellissima iniziativa, inoltre, ricadranno positivamente anche sull'immagine della Scuola per la presenza continua degli allievi in uno dei luoghi culturali più prestigiosi della città di Napoli e dell'intero paese.

La ripresa della frequenza costante del Teatro permetterà di ampliare l'orizzonte culturale dei nostri allievi, anche perché, prima del-

**Sempre a proposito del San Carlo** Nunziatella e teatro? Ricordi lontani che per il nostro Corso, il '55-58/59 che noi con granitica presunzione chiamiamo «**IL CORSO**» (mi raccomando:tutte maiuscole !), si riferiscono principalmente al Politeama ed ai suoi spettacoli di arte varia, tanto napoletani che a un certo punto non sapevi se apprezzare di più lo spettacolo in scena o quello del pubblico che commen-



*Il Comandante della Scuola Col. Ermanno Lustrino e Marco Marin, per il CORSO 1955/58, mentre firmano il protocollo d'intesa per l'abbonamento al Teatro San Carlo*

l'evento, sarà fornita loro, da esperti in materia, ogni opportuna informazione sullo spettacolo cui vanno ad assistere.

Sarà anche l'occasione per far constatare agli allievi la particolare attenzione con cui gli Ex Allievi seguono e supportano la loro



tava e si agitava in una coloratissima variante partenopea della commedia umana. Si andava così dal donnone che in piedi invocava il cantante idolo del momento, Giacomo Rondinella, con un tonitruante e ripetuto «Giacomino, Giacomino mioooooo .....» e la o del muggito continuava a prolungarsi come in un acuto di Pavarotti al commento dello scostumato di turno che urlava ad una imprecisata

formazione, intesa come crescita complessiva della persona.

La speranza nostra è che altri corsi possano portare avanti analoghe iniziative che hanno l'appoggio incondizionato della Presidenza, del Consiglio Nazionale e degli ex allievi tutti.

ballerina di fila «Uhe', sciantosa, te si'ffatte li materazze ch'i pili d'americani». Per non parlare poi del giorno in cui advances troppo azzardate scatenarono in loggione l'ira che una ragazza trovò modo di esprimere in maniera estremamente colorita invitando il «fetonone a « cacciare i mmani d'in coppa a biancheria pulita». Qualche volta comunque si andava anche oltre il Politeama, che aveva



tra l'altro il merito di essere fisicamente prossimo alla Scuola e ci si immergeva negli spettacoli di una prosa anche essa a quel tempo vivacissima, riemergendone con il ritratto indelebile di Totò o della famiglia De Filippo al vertice della sua forma e della sua produzione. A noi i De Filippo piacevano tutti, anche se devo confessare come l'età ci orientasse verso la comicità più facile, quella di Peppino. Edoardo e la sua perenne danza in equilibrio su un filo che andava dal comico al tragico, e viceversa, li avremmo scoperti più tardi, con l'avanzare della maturità, e fu una gran bella scoperta. All'Opera invece nessuno di noi andava, un poco perché l'idea ci intimidiva ma forse anche per l'immagine caricaturale che essa aveva a quei tempi: una immagine ripetuta e trasmessa dalle vignette umoristiche del Travaso, che trasformavano tutte le cantanti in colossali vichinghe con trecce bionde ed elmo in testa mentre i tenori erano sempre distinti signori anziani ben sbarbati - la barba era riservata a bassi e baritoni - e di peso almeno doppio rispetto al dovuto. Una volta, ma una volta soltanto nel corso dei tre anni che trascorsi alla Scuola, si parlò della possibilità di una visita di gruppo al San Carlo ma poi, per non so quale ragione, il progetto si sfilacciò nel tempo sino ad essere abbandonato. In compenso a vedere l'Opera al San Carlo mi ci porto' una volta quando ero ormai un divinissimo anziano mio padre, consumato frequentatore del Comunale di Bologna e del Regio di Parma, indignato dal fatto che fossi riuscito a passare quasi tre anni a due passi dal «vero tempio della lirica mondiale, ancor più della Scala di Milano», così lo definiva lui, senza provare almeno la curiosità di varcarne i portoni. Vedemmo ed ascoltammo «La traviata» ma per me la vera scoperta non furono né la lirica né l'opera, bensì il teatro stesso con la sua architettura, la sua

decorazione, la sua acustica, il suo pubblico scatenato, anche se a livello diverso, nella medesima commedia umana che noi Allievi avevamo già apprezzato al Politeama. Col San Carlo fu così amore a prima vista, un amore che è poi sopravvissuto agli anni, ai lustri, ai decenni che sono inesorabilmente trascorsi. Non vi ho più visto opere ma sono tornato a visitarlo più volte, da solo, in qualcuno di quei pomeriggi del 18 novembre in cui, ultimata la cerimonia con gli amici in Piazza Plebescito, sorbito l'aperitivo al Gambrinus e mangiata la pizza da Brandi, di tutto hai voglia tranne che di andare alla Assemblea dell'Associazione. E la storia finirebbe qui, se qualche mese fa, mentre si brontolava fra amici del CORSO - noi vecchi, si sa, brontoliamo sempre - qualcuno non avesse accennato ad una serata alla Fenice di Venezia in cui aveva incontrato alcuni Allievi del Morosini. Il Morosini? Un bell'Istituto, l'orgoglio della Marina.....ma niente a che vedere con la nostra Nunziatella, che vanta addirittura la primogenitura fra tutte le Scuole Militari europee! E la Fenice? Un bel teatro certo, ma del tutto rifatto dopo l'incendio di pochi anni fa ....vuoi mettere con il San Carlo in cui ogni velluto, doratura o stucco è ancora autentico? Discutendo, paragonando, ricordando e accarezzando progetti è nata così fra noi l'idea di fare qualcosa che permettesse anche agli allievi d'oggi di scoprire lo splendido tempio napoletano della lirica. Il progetto, sin dall'inizio è stato quello di mettere a loro disposizione per qualche anno e per la durata delle intere stagioni operistiche un palco riservato. Magari anche un palco di proscenio, come avveniva nella vecchio tradizione militare in cui le Calotte (le associazioni degli ufficiali subalterni dei Reggimenti) facevano a gara per aggiudicarsi le cosiddette barcacce dei teatri che consentivano di seguire l'azione

scenica più da vicino...e magari di lanciare qualche segnale ad una attrice particolarmente interessante! Un ricordo della mia giovinezza è ancora centrato sul teatro di Portenone, con noi artiglieri del 132esimo in una barcaccia a fronteggiare i bersaglieri dell' 8° che si affollavano nell'altra. Trovare gli sponsors a questo punto è stato tutt'altro che difficile, considerato come due di noi, un ex petroliere che ormai passa in Italia soltanto una metà dell'anno ed un perugino, patito dell'opera lirica e con attività sul Trasimeno, si siano immediatamente offerti per far fronte all'onere connesso alla operazione. Superiore ad ogni elogio è stata inoltre la cooperazione che ci è stata fornita da ciascuna delle persone che abbiamo progressivamente coinvolto nel progetto, primo fra tutti l'attuale Comandante della Scuola, Colonnello Ermanno Lustrino, che ci ha sempre accolto, ascoltato ed aiutato con grande signorilità e simpatia. Gli altri? Beh, gli altri non li cito, anche se sono parecchi, e non lo faccio perché sia chiaro che questo che sta ormai arrivando alla conclusione - l'abbonamento al palco di proscenio sarà consegnato al Comandante quando ci ritroveremo a Napoli per l'appuntamento annuale - è un gesto del CORSO e il CORSO è uno soltanto e muove sempre unito. Magari però anche sperando, come avviene questa volta, che qualcun altro degli ex allievi segua in futuro il nostro esempio, magari per la prosa, o comunque in ogni modo in cui si possa contribuire alla formazione degli allievi come futura classe dirigente. L'importante infatti - e lo si può dire parafrasando Kennedy - «non è chiedersi cosa la Nunziatella può fare per te, ma cosa puoi fare tu per la Nunziatella!»

*Giuseppe Cucchi (corso 1955/58)*

## VICOFORTE: CONVEGNO DI STUDI NEL CENTENARIO DELLA TUMULAZIONE DEL MILITE IGNOTO

Sabato 9 ottobre 2021 si è svolto a Vicoforte il convegno di studi “Il Re Soldato per il Milite Ignoto. La riscossa della monarchia statutaria, 1919-1921”, organizzato dalla Consulta dei Senatori del Regno in collaborazione con la Associazione di Studi Storici Giovanni Giolitti (ASSGG) e l'Associazione di Studi sul Saluzzese e con l'egida di Comando Regione Militare Piemonte, Gruppo Croce Bianca (Torino), Associazione Nazionale ex Allievi della Nunziatella, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Istituto di Studi Politici e Internazionali Giorgio Galli (Milano), UniTreEdu (Milano) e il Centro Studi Piemontesi.

Alle h.10:15 sono state deposte Corone di Alloro alle Tombe di Vittorio Emanuele III e della regina Elena, recate dalla Consulta (gen. Giorgio Blais e col. Carlo Cadorna) e dal Gruppo Croce Bianca (Carlo M. Braghero e Guido Ornato).

Dopo il saluto del prof. Gianni Rabbia e del cav. Alessandro Mella, presidente della ASSGG, il convegno è stato aperto dal Messaggio beneaugurante di S.A.R. la Principessa Maria Gabriella di Savoia.

Presieduta dal presidente onorario della Ass. Nazionale ex Allievi della Nunziatella, Giuseppe Catenacci (corso 1953/56), nella sessione mattutina sono intervenuti il col. Carlo Cadorna e i professori GianPaolo Ferraioli, Luca G. Mamenti e Aldo A. Mola. Nella sessione pomeridiana, presieduta dal Segretario della Consulta Gianni Stefano Cuttica, sono intervenuti i professori Aldo G. Ricci, Tito Lucrezio Rizzo, Gianpaolo Romanato, il gen. Antonio Zerrillo e il prof. Giorgio Sangiorgi, che ha presentato una suggestiva rassegna



*Il Santuario di Vicoforte*

di filmati d'epoca sulla Tumulazione del Milite Ignoto e sul viaggio del Re e della Principessa Iolanda in Friuli (maggio 1919).

Sono poi intervenuti il generale di divisione alpina Giorgio Blais, componente del Consiglio di Presidenza della Consulta, il dott. Giovanni Flamma, Presidente del Circolo Monarchico "Dante Alighieri - Patto per la Patria", il vicepresidente vicario del Gruppo Croce Bianca, Carlo M. Braghero, e il generale di Corpo d'Armata Oreste Bovio (corso 1948/51), che ha rievocato il suo incontro con

Vittorio Emanuele III (corso 1881/84).

Alessandro Mella ha concluso i lavori ringraziando per le adesioni il presidente della Provincia di Cuneo e sindaco di Cuneo, dott. Federico Borgna, il sindaco di Mondovì, Paolo Adriano e il dottor Andrea Borella, editore dell'Annuario della Nobiltà Italiana.



## LO STENDARDO DI CORSO

Ecco ci siamo, finalmente il giorno è giunto dopo quasi due anni la "Nunziatella" torna a celebrare il suo compleanno come tradizione vuole. Sono le 08.00 la Scuola è già un turbinio di gente: gli allievi, specie i cappelloni del primo anno si muovono orgogliosi ma un pò impacciati nelle loro uniformi storiche nuove, graduati e Ufficiali si danno da fare per inquadrare i reparti e predisporli per l'alzabandiera nel cortile piccolo. Io sono nel corridoio della sala schermo, alle rastrelliere dove fanno bella mostra di sé gli stendardi dei corsi, sono il responsabile della consegna agli ex allievi, vedo passare gruppi di anziani con il loro Tenente, quest'ultimo se non fosse per il grado che indossa e la sciabola avrei qualche difficoltà a distinguerlo dagli allievi per quanto è giovane, nel frattempo gruppetti di ex del cinquantennale, e non solo, si chiedono dove debbano schierarsi ... al solito. Squilli di tromba ... At-tenti... "Alza Bandiera"... La giornata ha inizio!



*Gli stendardi riposti nelle rastrelliere nel corridoio sala schermo*

sposi. Ma non c'è da preoccuparsi allorché arriva l'avviso che sta per fare il suo ingresso la Bandiera dell'Istituto, che muoverà successivamente per raggiungere la zona della cerimonia, tutto per magia finisce al suo posto, compreso il gruppo di ex allievi, che faticosamente da me reclutato, talora con fare da "Anziano", hanno il compito di sfilare ognuno con uno stendardo di corso, possibilmente del proprio.

giunta con una lancia, quasi fossero un plotone di cavalieri appiedati. Ma tutto procede bene, i porta stendardo hanno fatto tesoro di quei pochi minuti di addestramento formale profusi in fretta e furia tra una consegna e un'altra. Nel vederli marciare durante lo sfilamento finale e rendere gli onori alle Autorità in tribuna senza sbandamenti sembrano dei veterani di cento cerimonie.

Non c'è che dire quello che si impara da ragazzi difficilmente si dimentica e l'orgoglio di sentirsi ancora allievo per un giorno fa il resto, basti pensare l'Ex allievo... che alla veneranda età di 95 anni, dritto come un fuso, accompagnato dal suo stendardo del corso 41 - 44, con l'effigie della scuola del tempo, ha voluto marciare assieme a tutti noi: un Esempio per tutti. Ma da dove spuntano fuori questi stendardi?

Tempo fa alcuni ex allievi avevano espresso la volontà di realizzare un'insegna di corso che potesse, durante i raduni, essere punto di raccolta facilmente identificabile. Così fu realizzato qualche stendardo e labaro. Chiaramente forma, colori e dimensioni erano difformi, fu così che dopo un "rapido sondaggio" (su questo mento spudoratamente), dalla fervida mente del



*La cerimonia di consegna dello Stendardo da un rappresentante del corso all'allievo Capocorso che lo riceve in custodia*

Nel frattempo nel cortile grande si raggruppano i vari blocchi di ex, compagnie di allievi provenienti dalle Accademie o di giovani sottotenenti dei corsi applicativi, compagnie per le quali ricorre un anniversario, i gruppi dei Labari delle Sezioni regionali; è un continuo vociare e un susseguirsi di ordini e contrordini su dove e come di-

Defluita la Bandiera, la batteria Tamburi si fa avanti e al ritmo della consueta marcia apre e guida la parata delle compagnie che con passo cadenzato percorrono la discesa di Monte di Dio, anche gli stendardi sfilano con passo più lento, molti dei componenti hanno già visto innumerevoli giuramenti e non sono più abituati a marciare ritmati per



*Gli Stendardi in piazza del Pélebiscito durante la cerimonia del Giuramento del 334° corso lo scordo 20 novembre*

buon Franco Sciascia parte nel 2019 la realizzazione di una serie di Stendardi di corso, uniformi per

dimensioni, scritte e stemmi, completati da apposito sostegno a forma di lancia. In particolare ogni



## IL DOMANI DELLA NUNZIATELLA

La relazione del Presidente Nazionale all'ultima Assemblea della nostra Associazione ha accennato ai tempi del lungo percorso, anche condizionati dal superamento di processi e decisioni esterni alla Scuola, che condurrà a vedere realizzata ed attiva la Grande Nunziatella. L'acquisizione delle aree della Caserma Bixio triplicheranno gli spazi oggi disponibili e consentiranno di gestire in loco gran parte delle attività fisiche e sportive che ora costringono a spostare gli Allievi verso aree esterne alla Scuola con grandi dispendi di tempi sottratti alla produttività dei processi formativi.

I tempi di questo percorso saranno ancora lunghi ma l'attesa della Grande Nunziatella è vivamente partecipata dagli ex Allievi. Non si tratta solo di acquisire spazi e strutture ma anche di traguardare ad una Nunziatella Scuola Militare Europea, aperta ai giovani di tutti i paesi d'Europa, per formare i futuri cittadini europei. Basta pensare ad

un ambiente gestito da Ufficiali e Docenti di provenienza dai vari Stati comunitari, alla profondità di una formazione degli Allievi nella condivisione di relazioni interpersonali scavalcando limiti e comportamenti ancorati ai territori nazionali di provenienza.

La prospettiva dell'apertura a giovani ed a strutture formative dall'estero è stata criticata da alcuni partecipanti all'Assemblea quasi che aprirsi al di là delle nostre frontiere valesse perdita dell'identità e dei valori della nostra Scuola. La maggior parte degli ex Allievi non condivideranno queste preoccupazioni.

Rifacciamoci ancora una volta alla lunga e gloriosa storia della Nunziatella. Con la caduta del Regno delle due Sicilie la Nunziatella si aprì al nuovo Stato, accolse Allievi provenienti dagli Stati soppressi dall'unificazione nazionale, rinnovò il corpo militare e docente e conservò senso e profondità dei valori che aveva coltivato dalla sua

stendaro, dalla forma triangolare, in tessuto azzurro, presenta da un lato lo stemma araldico della Scuola nella versione contemporanea (a meno di quello del 41 – 44 che presenta lo stemma all'epoca monarchica) ovvero il badge di corso per quelli più recenti, dall'altra, a fattor comune per tutti, gli anni di ingresso e uscita ricamati in cremisi. Dopo un avvio lento, oggi a quasi due anni dall'avvio dell'iniziativa fanno già bella mostra di sé una cinquantina di stendardi, realizzati dai rispettivi corsi e consegnati, di volta in volta alla Scuola, con una piccola ma significativa cerimonia da una rappresentanza del corso congedato agli Anziani del terzo anno con il compito di custodirlo.

*Luigi Vinaccia (corso 1976/79)*

nascita fino al 1860. Nunziatella conservò la propria identità e i propri valori transitando dagli anni della Monarchia, a quelli della Repubblica ed ha continuato nella sua lunga storia a preparare giovani alla vita ed alle armi.

Se pensiamo che nel nostro futuro c'è la nascita degli Stati Uniti di Europa chi più e chi meglio della Nunziatella può candidarsi a prepararne i cittadini? Ed allora guardiamo con fiducia questo divenire della nostra Scuola, accettiamone e sosteniamone i necessari adeguamenti. Quando verrà il giorno in cui gli Allievi della Scuola Militare Europea indosseranno una nuova divisa noi tutti li applaudiremo come abbiamo applaudito la mattina dello scorso 20 novembre le divise storiche delle molte generazioni di Allievi della Scuola che sfilarono in Piazza del Plebiscito in occasione del Giuramento dei cappelloni e del 234<sup>o</sup> compleanno della Nunziatella.

*Sergio Sbordone (corso 1949/52)*



## LA MIA NUNZIATELLA

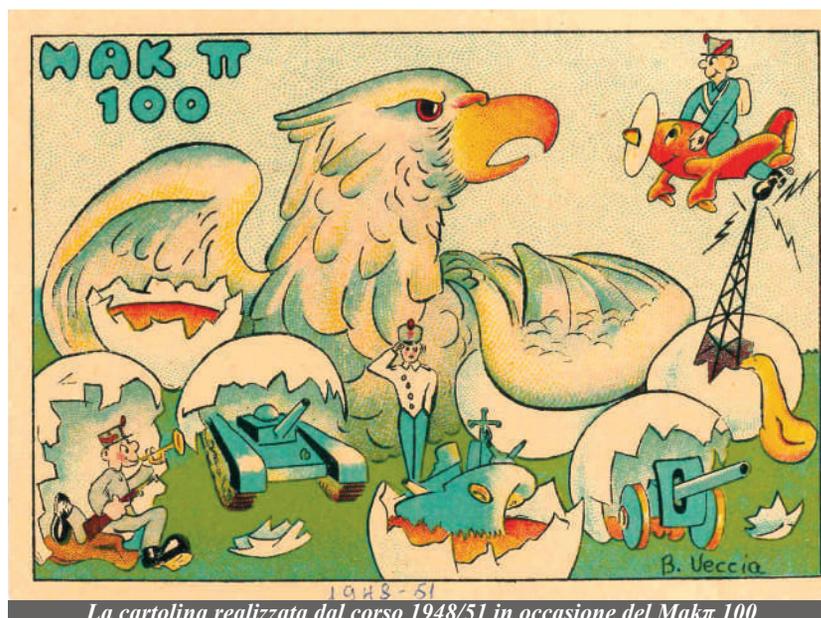
Il 30 ottobre 1948 varcai il grande portone d'ingresso del Liceo Convitto Nunziatella.

Ero un ragazzo scanzonato, fervido tifoso del Grande Torino — e, per la verità, lo sono ancora oggi — meglio disposto ai giochi sportivi che allo studio del latino e del greco, molto indeciso sul proprio futuro.

Il 22 luglio 1951, quando lasciai il Collegio Militare della Nunziatella, ero un giovane uomo, sicuro delle proprie possibilità e fortemente convinto sulla scelta del suo avvenire.

Sono convinto che la mia felice maturazione morale ed intellettuale sia stata il risultato di tre anni impegnativi, trascorsi sotto la guida di ufficiali scelti, tutti decorati al valor militare, a cominciare dal colonnello Comandante e Preside Medaglia d'Oro, e con l'insegnamento di ottimi professori di ruolo che alla approfondita conoscenza della materia che insegnavano univano una vera passione didattica.

Allora la vita dell'allievo non si esauriva nelle lezioni del mattino e nello studio del pomeriggio, non mancavano infatti gli episodi di giovanile allegria come le lezioni di equitazione nel galoppatoio della reggia di Capodimonte e le gite scolastiche,



La cartolina realizzata dal corso 1948/51 in occasione del Mak II 100

sempre piacevoli ed istruttive: Capri, Pompei, i Campi Flegrei, i musei napoletani e lo spettacolo, sempre grandioso, al San Carlo e quello, in verità più gradito, al Politeama dove l'indimenticabile Totò occupava il palcoscenico tra un tripudio di risate e di applausi.

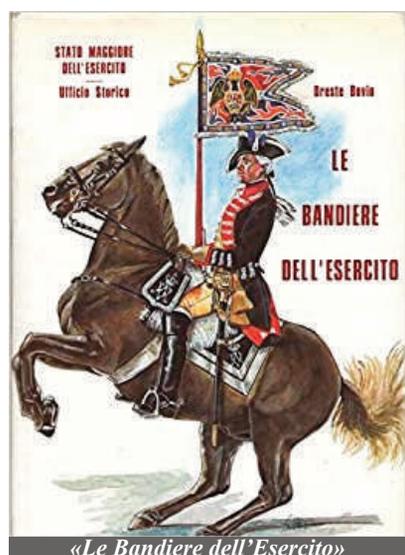
Ricordo, infine, il campo d'arma a luglio 1950 ad Agerolae i primi tiri col moschetto 91/38 a monte Cavallo, nonché una grande scazzottata tra cap-

pelle e cappelloni (gli anziani erano rimasti in sede per sostenere gli esami di maturità).

Ricordo perciò con entusiasmo quel lontano triennio che mi arricchì intellettualmente e soprattutto moralmente, instillandomi il senso del dovere, l'onestà, la disciplina e l'autodisciplina.

*Oreste Bovio (corso 1948/51)*

### Sotto le copertine di alcuni volumi di Oreste Bovio



«Le Bandiere dell'Esercito»



«Dal Piemonte all'Italia»  
tre secoli di Storia militare



«In alto la bandiera»  
Storia del Regio Esercito



## MONTE DI DIO

La piazza era di quelle da togliere il fiato. Un improvviso dischiudersi di spazio, preannunciato da strade via via sempre più maestose. Provenendo a piedi dal ventre della città, la sensazione era stata abbagliante per il ragazzo, fino a quel giorno abituato solo a muoversi spedito per i vicoletti del suo paesone posto ai piedi del Vesuvio. Avvicinandosi al cuore di Napoli, i palazzi di quella antica capitale si distanziavano lentamente, fronteggiandosi sulle strade che li separavano e si addossavano l'un l'altro, sostenendosi ossequiosi, mentre si accostavano, dapprima alla reggia e quindi all'ennesima casa del dio sulla terra, maestosa con il suo colonnato avvolgente. Sparsi lungo il tragitto che fungeva da prologo allo sgomento, il teatro dall'acustica perfetta dove forse era già stato da bambino con il padre, la galleria dal tetto di vetro, le fontane dagli altissimi zampilli.

Senti il bisogno di fermarsi ai margini di quell'ansa, incurante dell'orizzonte asfittico adagiato ai suoi piedi, brulicante di una rumorosa massa di veicoli in cerca di un posto dove sostare. Con le spalle alle statue dei re che chiudevano il lato diritto della piazza, si dispose a fronteggiare i cavalieri di bronzo che torreggiavano sulle carcasse d'acciaio colorato e provò ad orientarsi. Gli avevano spiegato vagamente ciò che quell'insenatura lastricata di pietre era stata per il re e per i suoi soldati e vi era giunto seguendo un istinto sordo che gli aveva imposto il cammino, dopo aver speso i suoi pochi risparmi in un negozietto di modellismo, fornitissimo, dalle parti di piazza Dante. In tasca forse gli spiccioli per prendere il treno al ritorno, ma non quelli per l'autobus. Sapeva già di ritornare a piedi alla stazione.

Fino al colonnato di san Francesco era già arrivato altre volte, con i genitori, aggrappato al loro incomprendibile bisogno di far spese nel salotto buono di Napoli.

Li ricordava qui leoni di pietra, mansueti, posti a guardia dell'anticamera di via Chiaia, doveva averli pure accarezzati o addirittura essersivi seduto

su, a cavalcioni, aspettando la mamma reduce da un ultimo acquisto, più complicato degli altri.

Quella venute a Napoli erano degli eventi speciali.

Li collegava alla necessità di abiti eleganti, per sé o per la sorella, adatti ad una festa di compleanno, o forse alla sua precocissima Prima Comunione, presa a nemmeno otto anni, insieme alle sue cugine più grandi e grazie alla complicità severa di un prete amico.

Scavando ancora meglio nei suoi pochi ricordi, almeno una volta doveva essersi inerpicato ancora più su, oltre il colonnato ed i leoni, per andare a teatro con i suoi, per una di quelle operette che tanto piacevano al padre. Non erano tempi di baby sitter quelli della sua infanzia. I figli si piazzavano da qualche parente quando i genitori volevano concedersi uno svago diverso. Ma non sempre c'era la possibilità di farlo o, come gli piace pensare solo adesso che, ormai anziano, scrive di questi giorni lontanissimi, certi spettacoli, leggeri o impegnativi che fossero, erano semi, gettati nello stesso modo con cui ad un figlio si insegna un mestiere o si travasa un modo di vivere la vita.

Oltre quella piazzetta asfittica, però, non era mai andato. Lì, anche lì, si sommergevano di auto tutti gli spazi disponibili, pagando qualcuno e poi ci si incamminava a piedi verso il teatro, distante pochi passi, mentre il buio oscurava la strada che proseguiva in salita.

Il ragazzo, ancora fermo sul marciapiede del caffè salotto che fiancheggiava la piazza del palazzo reale, era consapevole che il destino dei suoi prossimi anni poteva passare di lì.

Subito dopo il teatro, gli avevano raccontato, la strada prendeva il nome altisonante di una collina dedicata al Signore e più su, in una delle traverse poste a destra, salendo, c'era la scuola militare di Napoli.

A casa se ne era parlato ogni tanto ed una volta si era sorbito un intero pomeriggio di storie riportate da quel figlio dei vicini di casa, ormai avviato agli studi medicina e che alla fine di quella salita, aveva vissuto gli ultimi

anni del liceo. Gli era capitato di divvorare, più e più volte, le pagine di un volume pieno di foto e disegni, non sempre comprensibili, che gli avevano dato da leggere, per farsi un'idea.

Vi si raccontavano storie di amicizie, di amori fugaci, di sogni e di aspirazioni di ragazzi di una decina d'anni più grandi di lui, tutti racchiusi in una rigida copertina gialla e da un titolo che non riusciva a decifrare "album Mak π", seguito da una forcice d'anni stampigliata in vernice dorata già sbiadita.

Ma quel libro era poco più di un passatempo ed i volti di quei ragazzi erano fievoli e simili a quelli che ancora collezionava negli album dei calciatori. Era capace di ricordare l'anno di nascita di un terzino del Cagliari e le squadre in cui aveva militato quel vecchio campione che ora spendeva gli ultimi sprazzi di gloria nel Brescia, in serie B. Nello stesso modo sapeva che in quegli anni, nemmeno tanto lontani, c'era stato, nella scuola di cui vagheggiava, un allievo che impazziva per le canzoni di Mina ed un altro dal nome quanto meno esotico che aspirava a pilotare un aereo da caccia. Si intuivano, da quei volti e da quelle poche righe a commento di un pezzo di vita speso insieme, storie di ragazzi destinati a grandi cose e percorsi che gli sembravano impossibili a compiersi. C'erano cognomi che richiamavano paesi lontanissimi dal suo e diminutivi che con un paio di sillabe descrivevano meglio dei raffinati disegni, quegli uomini in boccio.

C'erano storie di vita, talvolta commoventi ma spesso intessute di una goliardia così esilarante da far venir voglia di aver partecipato a quella avventura.

Di alcuni ragazzi c'era solo la foto, senza alcun commento ed un titolo a piè di pagina da metter i brividi: "ci hanno lasciato...". La morte non era ancora entrata in uno spicchio di vita così breve, ma quelle immagini in bianco e nero, di volti posti sopra divise informi o eleganti uniformi di gala mettevano davvero paura. Possibile che in così tanti fossero scom-



parsi?

Era l'anno della delusione della nazionale di calcio ai mondiali in Germania e quello di un ennesimo difficile addio all'infanzia. Uno dei tanti, il suo, forse avvenuto solo un po' più tardi rispetto agli altri. Il giovanotto sentiva dalla vita richiami contrastanti che talora lo trattenevano indietro, come quel modellino d'aereo che stringeva tra le mani o che, sempre più spesso, lo portavano altrove, attratto da curve che fino a pochi mesi prima non c'erano o che forse non aveva notato.

Un altro flebile indistinto richiamo era lì a pochi passi. In salita. Da esplorare.

Quel giorno sapeva di libertà e di tempo da poter spendere.

Decise di avviarsi oltre i leoni, oltre il teatro, favorito dall'ombra di palazzi imponenti, attratto dalle voci sommesse che venivano via dagli androni.

Solleticato, ma non poteva saperlo, dal padrone di quella collina cui la strada era dedicata.

Monte di Dio.

Un susseguirsi ombroso di bottegucce dignitose e di portoni imponenti, intervallati dal transitare operoso di volti sorridenti. La strada ripida non dava occasione di restare fermi a parlare e se proprio si aveva necessità, bastava scende più in basso ed accomodarsi nel salotto buono della città. Un ristorantino dalle tovaglie a quadri rossi, come da trattoria di campagna su cui già campeggiavano calici pronti per la sera, di cristallina pulizia.

Un bar talmente minuscolo da contenere a stento la macchina per il caffè ed a cui si poteva accedere scendendo alcuni scalini di marmo sbreccati talmente stretti da dover ruotare il busto di un bel po' di gradi. Un rigattiere con le sue poltrone migliori messe in mostra sul marciapiedi, mentre all'interno indugiavano incerti scarti di case altrui, ancora sospesi tra il restauro e l'addio definitivo al mondo. Qualche raro motorino sfrecciava rumoroso verso l'alto per svoltare poi a sinistra.

A destra un arco malridotto dava adito ad una stradina luminosa, presa

d'infilata dai raggi di sole che già carezzavano la collina di Posillipo. Uno sguardo speranzoso, qualche timido passo lungo i pochi metri ancor più incassati tra i palazzi furono necessari a capire che non era lì che doveva andare. Eppure al termine di quel corridoio di pietra c'erano ad attenderlo uno dei panorami più belli di Napoli e le scalette, la via misteriosa e segreta, ancora sconosciuta, che in un attimo appena conduceva in piazza dei Martiri...

Non sapeva e non voleva chiedere dove svoltare.

Tornò indietro sulla strada principale e li vide.

Gruppetti di ragazzi in divisa blu, guanti bianchi ed una sorta di pugnale dorato al fianco destro. Ed un copricapo complicato che li faceva tutti più alti.

Gli venivano incontro, marziali ed allegri, chi di fretta verso una meta, chi assaporando ogni passo di quello sciamare composto per la strada in discesa verso il cuore di Napoli.

Lo sguardo intimidito del ragazzo fu ben presto attirato verso gli occhi di chi li vedeva passare. Quelli di donne in là con gli anni, timorose, arrestatesi lungo il percorso, simili a madri silenziose che chiudono la porta di una stanza per non disturbare il figlio che studia. Quelli sognanti di ragazze che cercavano di dare un volto a quelle divise e un sospiro a quel loro rimanere senza fiato. Quelli indulgenti di uomini fatti che tolleravano, orgogliosi, quella giovinezza impavida che gli scorreva di fianco senza voler nulla insidiare.

Fu quella la sensazione che gli rimase dentro dopo averli visti passar via. Né ammirazione né invidia e nemmeno curiosità per cercar di comprendere cosa ci potesse essere dietro quello scintillio di bottoni e mostrine argentate. Ciò che l'avvinse fu il senso di reciproca appartenenza tra soldati e quartiere che da nulla trapelava e che nessun gesto gli aveva indicato, ma che trasudava, limpido, dal porfido che lastricava la strada, dai muri di una Napoli diversa.

Fu quell'atmosfera a commuoverlo, quell'aria da quinta teatrale laboriosa, intessuta di complicità tra gli attori e

gli attrezzisti, ignari agli uni i nomi degli altri, che sembrava delineare ruoli e tratteggiare possibilità infinite. Un ragazzo della lontanissima Sardegna poteva forse pensare che quella era la "sua strada" così come il rigattiere, dopo aver visto passare uniformi più antiche delle sue seggiole vecchie, poteva aggiustare il suo orologio interno sussurrando "ah, sono passati gli allievi, saranno quasi le sei...".

Volle continuare a salire e non ci fu bisogno di chiedere.

La vide, maestosa, stagliarsi al termine di un altro vicolo strettissimo, rossa, di un colore familiare, misteriosa, perché da un portone imponente e da una serie finestroni sovrapposti, uno per piano, non si poteva intuire nulla di quanto ci fosse dentro le mura. Non sapeva nemmeno che ci fosse una chiesa, né aveva idea che dal suo nome, vagamente vezzeggiativo, prendesse il nome anche la scuola.

Entrò in punta di piedi e si immerse nel silenzio. Su quell'album che aveva sfogliato decine di volte, di fianco alla foto di ciò che adesso vedeva c'era una preghiera. Non la ricordava, a differenza dei volti di quelli che lì un tempo avevano pregato, ma forse iniziava con un'invocazione a chi possedeva bontà e sapienza infinita. Si lasciò invadere dalla calma e si arrese alla consapevolezza di volerli provare.

Fu interrotto dallo squillo di tromba che aveva attraversato chissà quanti cortili e quanti corridoi per giungere fin lì, sotto la navata e comprese che era ora di andare.

Scendendo, trovò la strada restituita al suo quieto vivere ed ancora qualche motorino rombante che si inerpicava a fatica.

Uno di quei soldati in divisa ottocentesca già faceva ritorno, questo un po' più scuro in volto rispetto a quelli che aveva visto disperdersi per la collina, poco prima. Gli venne da pensare a qualche versione di latino da completare, come quella che l'aspettava a casa o ad un lieve malessere del ragazzo che stringeva stretto il suo pugnale dorato per non farlo urtare contro il fianco.



Non era ancora tempo di ragionare di difficoltà, dentro e fuori quelle mura di cui ignorava l'essenza. E nemmeno di giorni in cui quei pomeriggi di libertà non erano consentiti o di uscite senza che ci fosse una meta o un amico che aspettasse di fuori. Non poteva ancora sapere di punizioni o rinunzie ad andar fuori ed assaggiare la vita di Napoli persino la domenica. O di risalite dolorose lungo Monte di Dio dopo aver respirato un'aria più dolce.

I sogni, gli amori, le aspettative, le amicizie fraterne di cui aveva letto in quel libro, c'erano sicuramente tutti in quelle vite che aveva visto sciamare verso piazza del Plebiscito, ma nel risvolto di copertina dell'album non c'era segnato alcun prezzo.

L'ho pagato per intero quel prezzo, per quattro lunghi anni. E adesso, come allora, dopo aver pianto anche lacrime amare, ne sono contento.

Perché so ancora sognare e so incassare ancora le sconfitte, perché capita che qualcuno mi mandi un ritaglio di giornale per dirmi che ho fatto bene a continuare ad emozionarmi o mi scriva un messaggio per sapere come sto, senza voler conoscere altro. E mi illudo di riuscire a fare anch'io lo stesso.

La cosa incredibile è che quel libro giallo ha ancora un posto speciale nella mia libreria, accanto al mio album Mak π, quello di cui saprei reci-

tare a memoria i profili di ogni allievo. Mentre di fronte a me, nella bacheca che racchiude le mie piccole cose, sfavilla ancora il mio spadino, altro che pugnale...

E la vita, senza per forza passare per i raduni annuali del 18 novembre, mi ha fatto incontrare alcuni di quei ragazzi di allora, conosciuti solo sulle pagine di un album, mettendomi dinanzi in posti e luoghi impensabili. Con il fan di Mina oggi lavoro insieme, qualche volta, e gli invidio una Lambretta che deve avere almeno i suoi stessi anni e la sensibilità di una figlia deliziosa capace di leggere storie che nascono da Monte di Dio.

A quello che aspirava a diventare pilota da caccia devo la perdita della paura di volare, grazie alla sua squisita ospitalità di comandante su un volo Milano Napoli, quando ancora si poteva parlare guardandosi in volto, su un aereo.

I ragazzi dai nomi lontani poi...

Uno, indimenticabile per il soprannome isolano, è ancora in Sardegna a far l'ex allievo e ogni tanto mette a profitto la tecnologia dei social, per sentirsi ancora padrone di quella strada in salita. Un altro lo riconobbi addirittura dalla foto imparata sfogliando il libro dalla copertina gialla. Fu ai giardinetti del Vomero dove i miei figli si disputavano le altalene con altri nanerottoli. "Mi scusi, ma lei è un ex allievo...?" con inevitabile

seguito di abbraccio e numero di telefono scambiato. Inutilmente annotato pochi mesi prima della sua scomparsa.

Resta da chiarire, per chi ha avuto la pazienza di fermarsi a guardare i miei allievi di un tempo discendere lungo le balze di Monte di Dio, che negli album Mak π della Nunziatella, compreso il mio, con gusto un po' macabro, nelle pagine intitolate "ci hanno lasciato..." erano ricordati i compagni di corso che avevano desistito, per far ritorno agli ozii domestici o che, addirittura, avevano accorciato la loro permanenza alla scuola compiendo il "salto" e sostenendo con un anno di anticipo l'esame di maturità. Non per nulla la mia vita professionale è cambiata dove aver incontrato, sciando, uno di quelli che "ci aveva lasciato" nell'album dalla copertina gialla.

Capita ancora di incontrarli, gli allievi di oggi, quando mi arrampico faticosamente sulla stessa collina di sempre. So quel che mi dicono le emozioni e mi accorgo di come lo sguardo diventi, ogni volta di più, simile a quello di una madre che, per permettere al figlio di studiare tranquillo, chiuda lentamente una porta.

Per restare in silenzio.

*Salvatore Vitiello (corso 1975/79)*

## RICORDO DI CLAUDIO BIONDI

**E**chi ci andava mai a Monteverde... quartiere sconosciuto, fuori mano, sempre un po' furastico...

Ci andavi solo quando Claudio e Edith ti invitavano a cena, via Nicola Fabrizi 11/A... misterioso anche questo nome.

Non la farò tanto lunga. Con Claudio ci annusammo tanti anni dopo la Nunziatella, non durante e neanche subito dopo.

Chissà perché... Ci annusammo negli anni ottanta e diventammo grandi amici.

Amici, complici, e tutto il resto.

Si rideva, con Claudio e io riuscivo

ad essere anche irriverente parlando del suo dito mozzo, mozzo non mi ricordo per quale caspita di motivo.

Ci siamo annusati sempre di più. Siamo stati tanto insieme.

Ed era una gioia sentire i suoi racconti, soprattutto le sue esperienze di produttore cinematografico di successo, sempre in giro per il mondo.

Lavorammo insieme alla sceneggiatura del documentario del Bicentenario della Nunziatella. Nell'ufficio di Eduardo. Di nuovo divertendoci moltissimo.

Ci lavorò soprattutto lui, inve-

stando anche dei bei soldini del suo, per amicizia, per affetto, per amore del cinema, per amore della Nunziatella.

Una folla di Ex osannanti gli decretò il trionfo alla prima al Teatro Mediterraneo.

Da Orvieto l'ho solo sentito qualche volta. Ma ogni volta era come se ci fossimo lasciati qualche minuto prima.

Tanti ricordi, con Claudio. E con Edith... Lontani e segreti...

Torneremo a riderci sopra, chissà dove, chissà quando...

*Toni Concina (corso 1953/56)*



Nella pagina è riportata la copia di una pergamena realizzata dal corso 1941/44 - quello di Nino Cauti la cui firma è la quarta dall'alto a destra del violino - realizzata per salutare il loro tenente Omar Romano (corso 1932/35) - suocero di Giovanni Casaburi (corso 1968/72) e padre di Fabio Romano (corso 1971/75) che lasciava il comando del plotone



Fra le cose più gelosiane  
 ci sta l'arte del dipingere  
 nei replanti di arte e di arte al nostro.



Caro Tenente Romano,

adesso che ve ne andate dovremmo farvi un discorso,

ma visto che la canzone ci ha obbligati a dire che vi

regliamo bene, vi facciamo grazia.

Addio signor tenente. Forse per sempre. E' triste - Fa

male. Come quando vediamo il tanto agognato piatto

della rufusa avvicinarsi per poi spandersi nella foschia verso

le altre tavole. Dimentichiamo adesso il burbero ufficiale

dai baffetti alla Lucianone che ironicamente soridente

diceva: - il De Siero resti punito, il Leonolfi passi

in cella. Ricorderemo solo il tenente buono, quel



lo che ci faceva portare la rifusa e ci faceva squagliare  
 le ore di Cugini. Ricorderemo i vostri baffetti, gli  
 stivaloni altissimi tra i cui barbagli si distinguevano  
 quelli della chiusura lampo, i vostri catenacci, il vostro  
 cinturone. Ve ne andate! Il "Laciara Club", senza  
 di voi sarà come un harem senza donne, un relie  
 ro senza nostromo. Voi siete il nosti'omo, quello che  
 ci ha guidato per un anno e che sempre ricorderemo.

Terminiamo perché non vogliamo commuoverci e seccarci.

Ricordateci qualche volta!

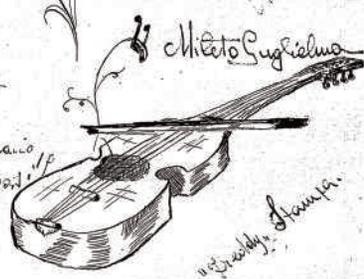
Il Primo Rotone

Terminia 3 luglio 1942

Buoni Francesco  
 De Paolis Gito  
 Romano Guglielmo  
 Lombardi Bernardo  
 Felice Enea  
 Domenico Polso  
 Medavino Francesco  
 Gianni Salini  
 Aldo Manfredi

Diome Benati  
 Paolo Cerano  
 Enzo Bardi  
 D'Aceto Mario  
 Schimmi Giuseppe  
 Elio  
 Guido Barbero  
 Romano Giovanni  
 Giuseppe  
 Mario

Milato Guglielmo  
 Stampi  
 Des Plato Guglielmo  
 Anzani Ottavio



Lordi Eugenio  
 Antonio Giacomo  
 Mario de' Ferro  
 Vino Cauti



## IL TRENTENNALE DEL DISTINTIVO

Trent'anni fa, nel maggio del 1991, lo Stato Maggiore dell'Esercito, accogliendo la proposta avanzata e sostenuta con impegno dalla nostra Associazione, pervenne "alla determinazione di autorizzare gli Ufficiali ex Allievi ad indossare, sulla pattina del taschino sinistro delle uniformi ordinaria, di servizio e derivate, un distintivo tradizionale" caratteristico della Nunziatella.

Nacque così un simbolo distintivo ben riconoscibile sulle uniformi militari e che tanto ci facilita nell'immediato, piacevolissimo, sempre festoso e com-  
movente "riconoscimento", anche intergenerazionale, delle nostre stupende radici comuni; un simbolo pure molto impegnativo ed esigente per chi lo porta, perché rappresentativo di valori alti che pretendono una coerente, continua tensione verso il loro rispetto; il simbolo di una Scuola e di una Storia che meritano il nostro orgoglio, nonché l'attenzione, l'ammirazione di

Istituzioni e concittadini.

Con queste motivazioni l'idea di ottenere anche per i "nostri" militari un simbolo sulla divisa del primo percorso formativo alla Nunziatella e del primo Giuramento fu uno degli obiettivi programmatici del mio primo mandato da Presidente dell'Associazione; lanciammo così coralmemente quella "avvolgente" ed insistente attività di promozione che, consentendoci di superare alcune iniziali ed usuali resistenze istituzionali verso l'inedito, ci portò ad un processo di approvazioni conclusosi appunto e finalmente nel maggio '91, con l'accoglimento della nostra proposta.

Dapprima ottenemmo il convinto favore del Capo di Stato Maggiore, Gen. Canino, per l'Esercito e quindi, allora automaticamente, per i Carabinieri e la Guardia di Fi-

nanza; poi, insistendo nel tempo a seguire, arrivò anche il consenso della Marina e dell'Aeronautica. Dal successo della nostra proposta nacquero successivamente, a "trascinamento", analoghi distintivi per Accademie e altre Scuole Militari. Di tale successo ritengo doveroso ricordare l'importante ruolo avuto dal carissimo amico Rolando Mosca Moschini (allora già Generale di Divisione e capo del Terzo Reparto dello SME) non solo in alcune fasi delle procedure autorizzative ma anche nella realizzazione del prototipo del distintivo che insieme disegnammo sulla base di alcuni specifici criteri: avesse esso una forma che ben si evidenziasse rispetto ad altri distintivi già in uso militare; richiamasse l'originale distintivo triangolare della Associazione; riportasse colori e simboli (il chepì) caratteristici dell'uniforme degli allievi; fosse un tipo di distintivo similmente applicabile in versione militare e civile. Ci orientammo perciò verso la scelta di inserire un chepì al centro di un triangolo equilatero, così da poter scrivere sui tre lati tre parole: "Scuola - Militare - Nunziatella" per la versione militare; "Associazione - Ex Allievi - Nunziatella" per la versione civile. Ovviamente, in entrambi i casi e sul lato di base, la stessa scritta portante: "Nunziatella".

Considerato l'alto valore simbolico del nuovo e prezioso distintivo, concordammo una "prima" consegna, formale e solenne nella Scuola, ad un piccolo gruppo di Ufficiali ma rappresentativo di tutti i militari ex allievi; ciò alla presenza di Autorità civili e militari (fra queste, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Sindaco e il Prefetto di Napoli), di fronte al Battaglione Allievi schierato e ad una nutrita rappresentanza di ex allievi. Così Canino ed io appuntammo il nuovo ed atteso "triangolino" sul taschino di quattro Ufficiali allineati in Cortile Piccolo: l'Ex Allievo dell'Esercito al momento più alto in grado, il Generale Franco Angioni; un Ufficiale dei Carabinieri ed uno della Guardia di Finanza; l'Ufficiale dell'Esercito più giovane, proveniente dalla Scuola d'Applicazione di Torino.

Durante quegli istanti di trent'anni fa, incrociai, molto emozionato, quattro sguardi di amici profondamente commossi... e fieri, felici come tutti noi quando possiamo gli occhi, da vicino, da lontano o per immagini, sui "triangolini" dei "nostri" di tutte le nostre amate Forze Armate.

*Alessandro Orstis (corso 1958/61)*



**I due distintivi: a sinistra quello dell'Associazione ed a destra quello militare**



## VARIAZIONI MATRICOLARI E ALTRE NOTIZIE

a cura di Alberto Fontanella Solimena (corso66-69 - 179°)

Chi vuole collaborare comunicando notizie e variazioni matricolari sue o di altri ex inviando una email a [albertofontanellasolimena@gmail.com](mailto:albertofontanellasolimena@gmail.com) oppure inviando un messaggio su whatsapp al 340-8716719 oppure su facebook ad Alberto Fontanella Solimena oppure telefonandogli al 340-8716719 o allo 011-8119450.

*Le informazioni riportate nel seguito sono state reperite sul Web, su giornali vari, alla TV, ricevute dai diretti interessati o con il contributo di: Antonio Marra de Scisciolo (53-56, 166°), Franco Sciascia (54-59, 167°), Camillo Mariconda (63-66, 176°), Rosario Coraggio (86-89, 199°), Claudio Verde (87-90, 200°), Graziano D'Orazi (90-93, 203°), Alfredo De Blasio (91-94, 204°), Carlo Volpe (94-97, 207°), Mario Bernardi (95-98, 208°), Riccardo Marchese (99-02, 212°), Fortunato Calderone (04-07, 217°), Antonio Schiattarella (04-07, 217°), Maria Carolina Campane*

CARLO PISACANE (1832-40, 45°). Il 5-10-21 una delegazione della Nunziatella, con in testa il Comandante Ermanno Lustrino (88-91, 201°), si è recata a Sanza, luogo in cui cadde il nostro Eroe, per rendergli omaggio, prima deponendo una corona d'alloro avanti al monumento che lo ricorda, poi partecipando ad un dibattito presso la sala consiliare del Comune, con l'intervento di numerose autorità e studiosi. LUIGINO TANDURA (38-40, 151°), Medaglia d'Oro al Valor Militare. Il nipote, figlio della sorella di Luigino, Alessandro Valenti, ha scritto il libro "Come te papà – vita di Luigino Tandura "Nibbio", caparbiamente italiano, medaglia d'oro al valor militare della Lotta di Liberazione, Edizioni De Bastiani. L'autore racconta le gesta dello zio Luigino il quale, oltre che con la Medaglia d'Oro, fu decorato con 4 Medaglie d'Argento in Libia, Cirenaica, Somalia e Abissinia, e ottenne una promozione sul campo da capitano a maggiore. CARLO MOSCA (61-64, 174°), il 30-4-21 gli è stata intitolata l'Aula Magna della Scuola di perfezionamento per le Forze di polizia. Carlo è stato Prefetto di Roma, Capo di Gabinetto dei Ministri dell'Interno Amato e Pisanu, Consigliere di Stato, Vice Direttore Vicario del SISDE, Direttore della Scuola Superiore del Ministero dell'Interno, Docente presso le Università Cattolica di Milano e "la Sapienza" di Roma. Il suo ultimo libro, La sicurezza. Valori, modelli e prassi istituzionali, Editoriale Scientifica, 2021, è reperibile su Internet

AGAZIO MENNITI (90-93, 203°) il 29-9-21 gli è stata intitolata l'Aula Magna dell'Ospedale San Camillo di Roma. La targa ricordo così recita. Chi era Agazio: eccellente neurochirurgo,

abile ad integrare le professionalità che dirigeva ed a fonderle con quelle degli altri professionisti; umile, generoso, lavoratore infaticabile e costantemente attento al paziente. Per la sua preparazione internazionale dava lustro alla neurochirurgia dell'ospedale e della sanità regionale. Un sinistro tragico lo ha strappato ad un futuro ricco sia nella professione che nella famiglia. Ci resta il tuo sorriso sereno e l'esempio di virtù professionali ed umane per gli operatori sanitari presenti e per quelli a venire.

MARIO SURANO (03-06, 216°), Tenente Medico tragicamente scomparso in un incidente automobilistico, gli è stata intitolata l'Infermeria di Base del Primo Reggimento Sostegno Aviazione dell'Esercito Ibra, nella caserma Oscar Savini di Bracciano (RM), dove Mario prestava servizio.

GIUSEPPE SAVERIO POLI, prima Insegnante e poi, dal 1803 al 1805, Comandante della Nunziatella, il 23-7-21 gli è stato dedicato un busto a Molfetta, posto davanti al Palazzo-museo Poli, residenza del suo omonimo Giuseppe Poli, ultimo erede del Nostro e promotore dell'iniziativa. Erano presenti, tra gli altri, il Presidente Onorario Peppino Catenacci (53-56, 166°), il Presidente Pippi Izzo (67-71, 181°), il Vice Presidente Francesco Sciascia (54-59, 167°), il Presidente della Sezione Puglia Paolo Fabiano (71-74, 184°), il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Bari Col. Francesco De Marchis (88-91, 201°), il Comandante della Nunziatella Col. Ermanno Lustrino (88-91, 201°).

-----  
EUGENIO BARBA (51-54, 164°) è il Regista di numerose opere teatrali, l'ultima delle quali è andata in scena fino al 2-10-21 nel Teatro Quirino di Roma: Una giornata qualunque del danzatore

Gregorio Samsa.

TONI CONCINA (53-56, 166°), Past Presidente dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella (dal 1993 al 2001), Lider Màximo, Sindaco Emerito di Orvieto, è stato eletto Presidente dell'Associazione Dalmati Italiani nel Mondo e Sindaco del Libero Comune di Zara in Esilio, durante il 67° Raduno Nazionale dei Dalmati a Senigallia (AN).

FRANZ MARTINELLI (58-62, 171°), con il passaggio del collare da Mauro Antonetti avvenuto il 5-7-21, è il nuovo Presidente del Rotary Club Roma Cassia del Distretto 2080 del Rotary International.

RICCARDO MANISCO (60-64, 173°), al timone di un catamarano di 10 metri, è partito da Temoli (CB) il 10 agosto '21 per raggiungere Hammamet (Tunisia) l'otto settembre, percorrendo la bellezza di 800 miglia marine (circa 1480 km). A bordo erano in tre per una prima parte e in due per le ultime duecento miglia.

MASSIMO RAVEL (60-64, 173°) il 1°-10-21 si trasferisce da Lisbona a Tavira, un gran bel paesino dell'Algarve, in un residence con tutte le comodità e il mare a due passi.

PAOLO PALOMBI (61-64, 174°), Medico specializzato in Ortopedia, Fisioterapia e Medicina dello Sport, già Primario del CTO di Roma, ha ideato e brevettato un modello di protesi d'anca, prodotto da una grande industria svizzera e in fase sperimentale in molti paesi europei.

PINO DELL'AQUILA (62-66, 175°), ha curato la fotografia del libro Palazzo Arsenale, tradizione, modernità e futuro. Il palazzo è la sede della Scuola di Applicazione dell'Esercito a Torino. DOMENICO NICOLAS BALZANO



(65-68, 178°), Avvocato, il 26-9-21 a Roma è stato eletto nella Giunta dell'Unione Camere Penali Italiane.

GEGÈ DE MARIA (66-69, 179°), Medico chirurgo, dal 1°-5-21 è in pensione. ENRICO BASSIGNANO (66-70, 179°), Generale di Divisione Aerea (Ris.), dal 1°-1-2021 è il Presidente Regionale dell'Associazione Arma Aeronautica (Veneto).

SALVATORE SCOPPA (67-70, 180°), dal 2015 Chief Security Officer per Vitrociset SpA, è Generale di Corpo d'Armata in congedo dei Carabinieri e non Generale di Divisione, come erroneamente indicato nel precedente numero del "Rosso Maniero". Ce ne scusiamo con i lettori e con il diretto interessato. NICOLA BARRECA (67-71, 180°) ha scritto due libri. Il primo è Cappellone, vieni qui. Il secondo è il romanzo Segreti e roulette. Entrambi sono reperibili su Amazon, il primo anche in versione kindle (digitale).

ANTONIO RICCIARDI (67-71, 180°), già Vice Comandante dell'Arma, il 1°-6-21 è stato nominato Magnifico Rettore dell'USFR, Università dei Saggi Franco Romano.

NATALE CECCARELLI (71-75, 184°), Generale medico dell'Aeronautica Militare, assieme alla moglie Angela ed alla figlia Dora Pia, ha donato al Reparto di Oncologia Pediatrica dell'ospedale Santobono-Pausillipon di Napoli 15 mini frigo per attrezzare le 15 camere dove sono ricoverati, con le loro mamme, 15 piccoli pazienti oncologici. A ricevere i frigoriferi c'era Rodolfo Conenna (73-77, 186°), Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Santobono-Pausillipon.

ANGELO AGOVINO (72-75, 185°), Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri, Vice Direttore dell'AISE, il 24-7-21 ha lasciato il servizio attivo.

CARMELO BURGIO (72-76, 185°), Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri, Comandante interregionale Podgora, il 24-06-21 è stato nominato Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia con la seguente motivazione: Comandante di rango si distingueva in numerose e difficili operazioni per il mantenimento della pace, evidenziando elevate doti di comando e non comuni capacità professionali. In particolare, nel delicato contesto iracheno, caratterizzato da un elevatissimo livello della minaccia, quale comandante del reggimento MSU nell'ambito della missione Antica Babilonia, dimostrava grande

coraggio e perizia intervenendo nel centro abitato di An-Nasiriyah, ove era in atto un cruento conflitto a fuoco fra opposte fazioni. Nella circostanza, con ammirevole risolutezza, pianificava e dirigeva una complessa attività che si concludeva con l'arresto dei responsabili e la liberazione di cittadini illegalmente detenuti. I suoi risultati operativi contribuivano ad esaltare il prestigio dell'Italia e delle Forze Armate in ambito internazionale. Territorio estero, settembre 1996 - novembre 2010. Carmelo ha scritto il libro I ragazzi del Tuscania. Il 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania", Ed. Itinera, reperibile su Internet.

GINO GEROSA (73-76, 186°), Cardiocirurgo, assieme all'Urologo Prof. Dal Moro e alle loro equipe, ha eseguito - per la prima volta al mondo - all'ospedale di Padova - un intervento multiplo combinato: prima di asportazione del tumore renale, con chirurgia robotica con impianto di Ecmo artero-venoso per sostenere il cuore durante l'intervento urologico, e poi, dopo sei giorni, di impianto di un ventricolo artificiale con una innovativa tecnica micro-invasiva per ridurre al minimo le stigmate dell'intervento ad un paziente settantenne con un quadro di insufficienza cardiaca grave.

MARIO PARENTE (73-76, 186°), Prefetto e Generale dei Carabinieri. È stato prorogato il suo incarico di Direttore dell' AISI, Agenzia di Sicurezza Interna. VITO FERRARA (74-77, 187°), Generale di Divisione dei Carabinieri, dal 6-9-21 è Vice Ispettore Generale della Sanità Militare presso l'Ispettorato Generale della Sanità Militare a Roma.

ANTONIO PIETRO MARZO (74-77, 187°), Comandante del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari, è stato promosso Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri.

GINO MICALE (74-78, 187°), Ufficiale dei Carabinieri, è stato promosso Generale di Corpo d'Armata.

GIORGIO STARACE (75-77, 188°) è stato nominato dal Consiglio dei Ministri Ambasciatore a Mosca dove prenderà servizio dal settembre '21.

CARLO DE DONNO (75-78, 188°), Generale dei Carabinieri, nel gennaio 2021 è stato nominato Vicedirettore dell'Aise (Agenzia informazioni e sicurezza esterna).

ROBERTO COSTA (75-79, 188°) è stato nominato Divisional Manager per il Centro Sud Italia di IF Broker, società

di brokeraggio assicurativo. Si occupa della gestione e sviluppo della rete di consulenti assicurativi nell'area geografica di sua competenza.

FRANCESCO MODICA (76-79, 189°), Ufficiale della Guardia di Finanza, è stato promosso Generale di Brigata r.

MAURIZIO STEFANIZZI (76-79, 189°), Generale di Divisione, dall'8-9-21 comanda la Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri di Firenze. Il 27-12-20 è stato nominato Commendatore O.M.R.I.

LUIGI VINACCIA (76-79, 189°), Generale, il 24-7-21 è stato eletto Presidente dell'UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) di Napoli.

ENZO CAIAZZO (77-80, 190°) dal giugno 2020 è stato assegnato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come Ufficiale Superiore di collegamento.

ANGELO DE LUCA (77-80, 190°), Colonnello, dal 13-9-21 comanda il Centro Carabinieri Cinofili con sede a Firenze.

FRANCESCO CHIARAVALLOTTI (78-81, 191°), Colonnello, dall'agosto '21 comanda il 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo a Roma.

MAURIZIO FERLA (78-81, 191°), Generale di Brigata, dal 2-8-21 comanda la Legione Carabinieri Liguria. Ha lasciato il comando dei Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica a Roma.

ANGELO IANNONE (78-81, 191°), Colonnello dei Carabinieri a.r., al XXVI Memorial Livatino-Saetta-Costa, organizzato dall'I.P.A. (International Police Association), ha ottenuto il Premio Internazionale all'Impegno Sociale 2021, Premio speciale in memoria della Dottoressa Luigia Pantano in Saetta. Inoltre ha scritto il romanzo Un'Arma nel cuore, Intermedia Edizioni, reperibile su Internet.

VITO GIAMPAOLO AUGELLI (79-82, 192°), Ufficiale della Guardia di Finanza, è stato promosso Generale di Corpo d'Armata.

FABRIZIO PARRULLI (79-82, 192°), Generale di Divisione, ha lasciato il comando delle Legione Veneto dei Carabinieri e, dal luglio '21, è il Consigliere militare addetto alla Difesa della Rappresentanza permanente italiana alle Nazioni Unite a New York, subentrando al parigrado Gino Micale (74-78, 187°).



MICHELE LIPPIELLO (80-83, 193°), Colonnello, è il Redattore Capo della Rassegna dell'Arma dei Carabinieri.

FULVIO BELLASSAI (81-84, 194°) è stato eletto Consigliere del IX Municipio di Roma, nella lista Calenda Sindaco.

ANTONIO JENNACE (81-84, 194°), Generale di Brigata, dal 6-9-21 comanda la Legione Carabinieri Campania. È subentrato al Generale di Divisione Maurizio Stefanizzi (76-79, 189°).

BRUNO MEGALE (81-84, 194°), Questore di Reggio Calabria, su proposta del Ministro dell'Interno, è stato nominato, dal Consiglio dei Ministri, Dirigente Generale di Pubblica Sicurezza.

GENNARO VENTRIGLIA (81-84, 194°), Tenente Colonnello, comanda il Gruppo Carabinieri Aeronautica Militare a Bari. Fino al settembre '21 era il Comandante Provinciale di Isernia.

ANTONIO BOCCONGELLI (82-85, 195°) ha lasciato il comando del Reggimento Logistico Julia di Merano ed è Capo Reparto Rifornimenti presso il 15° Centro Rifornimenti e Mantenimento di Padova.

GIUSEPPE DE LISO (82-85, 195°), Generale di Brigata, dal 7-9-21 è il Comandante provinciale dei Carabinieri di Palermo. Era Capo ufficio del cerimoniale al Comando generale dell'Arma.

CANIO GIUSEPPE LA GALA (82-85, 195°), Generale di Brigata, dall'agosto '21 comanda il IV Reparto sostegno logistico delle forze al Comando generale dell'Arma a Roma. Ha lasciato il Comando della Provincia di Napoli.

BENEDETTO LIPARI (82-85, 195°), Generale di Divisione, dal 9-9-21 a Torino, è il Comandante Regionale Piemonte Valle d'Aosta della Guardia di Finanza.

ANDREA RONCHEY (83-86, 196°), Tenente Colonnello, dal 20-9-21 è a L'Aquila dove ricopre un incarico interforze con Polizia e Guardia di Finanza. Era il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Vercelli.

GIANFILIPPO SIMONIELLO (83-86, 196°), Colonnello, dal 4-9-21 è il Comandante provinciale dei Carabinieri di Monza. Era Capo Ufficio Concorsi e Contenzioso presso il Centro Nazionale Selezione e Reclutamento a Roma.

FLAVIO CARBONE (84-87, 197°) cura il podcast Storia dei Carabinieri <https://linktr.ee/storiadeicarabinieri>.

ARTURO GUARINO (84-87, 197°), Generale di Brigata, dal 7-9-21 è al Comando generale dell'Arma. Era Comandante provinciale di Palermo.

MARCO MORGANTI (84-87, 197°), Colonnello, dal 1°-10-21 è il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Imperia. Era Capo Ufficio Comando del Provinciale di Genova.

MAURIZIO AIELLO (85-88, 198°) è Ceo (Chief Executive Officer) dell'azienda genovese React4Life che si è aggiudicata il premio, assegnato dalla Commissione europea e finanziato dall'Ue, Innovation radar 2021 - Categoria per l'innovazione nella tecnologia sanitaria, grazie alla soluzione organ-on-a-chip che supporta lo sviluppo di farmaci personalizzati e può accelerare lo sviluppo di nuove terapie.

MAURIZIO FRONDA (85-88, 198°) è stato nominato Cavaliere della Repubblica.

GIUSEPPE MARSEGLIA (85-88, 198°), Tenente Colonnello, dal settembre '21 è al Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Monza che ha competenza per tutta la Lombardia. Comandava il Reparto operativo del Comando provinciale di Ragusa.

STEFANO RUSSO (86-89, 199°), Colonnello, dal settembre '21 è al Comando Generale dell'Arma a Roma. Ha lasciato il Comando del Reggimento Carabinieri Piemonte.

ANGELO TEDESCO (86-89, 199°), Dottore in Giurisprudenza, è titolare delle Fattorie Grottaminarda, Azienda Agricola Tedesco, in provincia di Brindisi, che ha conseguito "quattro palle e mezza" su Tripadvisor, dove sono legibili le recensioni.

GIUSEPPE BOSSA (87-90, 200°), Generale di Brigata, Croce d'Argento al Merito dell'Esercito, dal 5-9-21 comanda la Brigata Sassari (Dimonios), di stanza a Sassari.

ANTONIO BRUNO (87-90, 200°), Colonnello, dal 18-9-21 è al Comando Unità Mobili e Specializzate Palidoro a Roma. Era il Comandante Provinciale dei Carabinieri della Spezia.

DARIO CARBONE (87-90, 200°), Ufficiale medico dell'Esercito, Specialista in Anestesia e rianimazione in servizio presso il Policlinico militare di Roma Celio, è stato promosso Colonnello.

FRANCESCO MAZZOTTA (87-90, 200°), Generale di Brigata, dal 30-7-21 è il Comandante provinciale della Guardia di Finanza di Milano.

NICOLA PIASENTE (87-90, 200°),

Generale di Brigata, comanda la Brigata Alpina Taurinense a Torino.

PINO SCUDERI (87-90, 200°) è stato promosso Generale di Brigata.

GAETANO CARLIZZI (88-91, 201°) ed altri, hanno curato la pubblicazione in italiano dell'opera di Gustav Radbruch, Filosofia del diritto, Giuffrè ed. 2021, reperibile su Internet.

ORIOLE DE LUCA (88-91, 201°), Colonnello, dal 1°-10-21 è il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Salerno.

FRANCESCO DE MARCHIS (88-91, 201°), Colonnello, dal 15-7-21 è il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Bari. Ha lasciato l'incarico di Aiutante di Campo Carabinieri del Ministro della Difesa.

ALESSANDRO MAGRO (88-91, 201°), Colonnello, Comandante della Scuola Allievi Carabinieri di Reggio Calabria, il 2-6-21 è stato nominato Cavaliere Ufficiale.

PEPPINO PALUMBO (88-91, 201°) dal luglio '21 lavora come Dirigente presso il Comune di Roma Capitale.

ULDERICO RICCI (88-91, 201°) dall'ottobre '21 è in UK come Exchange officer presso UK MoD - euro Atlantic Security DG Strategy and International.

RODOLFO SANTOVITO (88-91, 201°), Colonnello, dall'11-9-21 è il Comandante Provinciale di Bologna.

MARCO CARLETTI (89-92, 202°), Colonnello, dal 14-9-21 è il Comandante provinciale dei Carabinieri di Messina. Era il Comandante dei GIS. MICHELE CUCUGLIELLI (89-92, 202°), Colonnello, comanda il Reparto Carabinieri della Presidenza della Repubblica.

GIANLUIGI D'AMBROSIO (89-92, 202°), Colonnello, dal 15-7-21 comanda la Scuola Militare Teulie subentrando a Daniele Pepe (88-91, 201°) trasferito a Comfordot.

EUGENIO SANTAGATA (89-92, 202°) comunica quanto segue. Nell'ambito del processo di trasformazione, crescita ed espansione di Telsy SpA di cui Eugenio è AD, (gruppo TIM), sono benvenuti CV di ex allievi ed ex allieve (soprattutto, considerando la volontà di incrementare la quota rosa, in accezione positiva e non di maniera), con 2-3 anni almeno di esperienza (no Senior!) con background informatico, cyber security, matematico/fisico, crittografico, ingegneria telecomunicazioni, elettronica. Se militari, background tecnico. Even-



tuali segnalazioni a arianna.amica-relli@telsy.it, se strettamente rispondenti a requisiti suddetti. Sedi: Roma, Torino, Napoli.

SAVERIO SPOTO (89-92, 202°) dal 6-9-21 è il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Cosenza.

CARLO CARERE (90-93, 203°) e la compagna Erin hanno scritto la multi-premiata sceneggiatura televisiva "Reverse" che ha conseguito la primissima posizione (Sci-Fi Top #1) tra più di 60.000 sceneggiature in gara nella prestigiosa classifica Hollywoodiana "The Red List".

PASQUALE D'AMATO (90-93, 203°), Tenente Colonnello in forza al Comforter a Verona, il 22-7-21 è salito agli onori delle cronache per aver salvato dall'annegamento due signore a Monopoli (BA), località Capitolo. Le donne erano state trascinate al largo dal mare mosso quando un pronto intervento di Pasquale le ha riportate a riva. Anche una tredicenne, ancora più lontana dalla costa, stava per annegare e il nostro ha provato ad intervenire ma, sfinito dalla fatica, ha dovuto rinunciare. È comunque riuscito a dare l'allarme che ha permesso ad alcuni bagnini di intervenire e salvare la ragazza.

GIACINTO D'URSO (90-93, 203°) ha scritto il libro Il Suicidio: ricerche e best practice, disponibile su Internet, anche in formato Kindle.

SIMONE PACIONI (90-93, 203°), Colonnello, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Monza, ha lasciato la Brianza per Roma.

ANTONIO CATERINO (91-94, 204°), Colonnello, già Comandante del Gruppo Carabinieri di Roma, dal 20-9-21 è il Comandante Provinciale di Modena.

PASQUALE DI TOMMASO (91-94, 204°), nel settembre '21 a Cervia (RA), ha partecipato all'Ironman, corsa che prevede 3,8 km a nuoto, 180 km in bici e 42,2 km di corsa (la Maratona). Dopo una gara massacrante, Pasquale ha completato la gara nel buon tempo di 14h 07min 46sec.

PIETRO PONTREMOLI (91-94, 204°) gli è stata attribuita un'importante onorificenza del Rotary, il Paul Harris Fellow.

GIANMATTIA SOMMA (91-94, 204°), Colonnello, dal 15-9-21 comanda il 31° Stormo di Ciampino (RM).

GABRIELE BARECCHIA (92-95, 205°), Colonnello, dal 9-9-21 è il Comandante Provinciale dei Carabinieri

di Siracusa.

GIOVANNI CAPONE (92-95, 205°), Colonnello, dal 14-9-21 comanda i GIS, Gruppo Intervento Speciale dei Carabinieri. Comandava il Gruppo di Locri (RC).

GENNARO GARZELLA (92-95, 205°), figlio di Mario (65-69, 178°), Tenente Colonnello della G.d.F. dal 20-9-21 comanda il Gruppo di Modena che espleta le attività di polizia economico-finanziaria su Modena e su altri 10 comuni; inoltre, con la dipendente aliquota di Baschi Verdi, coadiuva le altre Forze di Polizia nei servizi di ordine pubblico. Dipendono dal Gruppo anche le Tenenze di Vignola e Mirandola, competenti su ulteriori 18 comuni.

MICHELANGELO GENCHI (92-95, 205°), figlio di Michele (60-64, 173°), è stato promosso Colonnello.

VINCENZO MARESCA (92-95, 205°), Tenente Colonnello, dal 30-9-21 è il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Isernia, sostituendo Gennaro Ventriglia (81-84, 194°). Ha lasciato il comando del Gruppo per la Tutela della Salute di Napoli.

NICOLA MIRANTE (92-95, 205°), Colonnello, dal 9-9-21 è il Comandante provinciale dei Carabinieri dell'Aquila. Ha lasciato il Comando Generale dell'Arma, dove era Capo della seconda sezione dell'Ufficio Personale Marescialli.

ERMINIO SERGI BATTOCCHIO (92-95, 205°), GIULIO MARCHI (93-96, 206°) e STEFANO LIVATINO (94-97, 207°) sono stati nominati Colonnelli dell'Aeronautica, Ruolo Naviganti.

FRANCESCO TUFANO (93-96, 206°) comanda il Battaglione Mezzi Mobili Campali della Scuola Commissariato di Maddaloni (CE).

PIETRO AMADORO (94-97, 207°), Tenente Colonnello, dal 10-9-21 comanda la Scuola delle Trasmissioni e Informatica succedendo al parigrado PIERANGELO RISUCCI (93-96, 206°) destinato al COR Difesa.

PIERLUIGI BUONOMO (94-97, 207°), Ufficiale dei Carabinieri, figlio di Pio (66-70, 179°), ha vinto il concorso come Referendario di T.A.R. del ruolo della magistratura amministrativa, classificandosi 13° su 35 vincitori del concorso e su 4.200 concorrenti.

DANIELE D'AMBROGIO (94-97, 207°), Tenente Colonnello, comanda l'8° Battaglione Genio paracadutisti di Legnago

ROBERTO NUNZIANTE (94-97,

207°), Tenente Colonnello, comanda il 1° Battaglione allievi Marescialli della Scuola sottufficiali di Viterbo.

RAFFAELE PETRONE (95-98, 208°) è stato nominato Presidente dell'Associazione Harvard Business Club Italia, carica già ricoperta in passato da Toni Concina (53-56, 166°).

ALBERTO RAUCCI (95-98, 208°), Tenente Colonnello, dal 20-9-21 comanda il Gruppo Carabinieri di Frascati.

RAFFAELE RUOCCO (95-98, 208°), Tenente Colonnello, dal 16-9-21 dirige il Reparto Operativo del Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa.

ALBERTO VALENT (95-98, 208°), Tenente Colonnello, dal 20-8-21 comanda il 2° Battaglione Paracadutisti Tarquinia del 187° Reggimento Paracadutisti Folgore.

GIANPAOLO TORCIGLIANI (96-99, 209°), Tenente Colonnello, comanda lo Squadrone a cavallo dei Lancieri di Montebello.

DANIELE NARDUZZI (97-00, 210°) ed ENRICO DELLA GATTA (98-01, 211°) hanno conseguito il Master in Business Administration presso la Luiss Business School a Roma.

PIERFEDERICO TEDESCHINI (98-01, 211°) è l'autore della colonna sonora del cortometraggio Arika & Neil - La leggenda di Kaira, presentato alla 78^ Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia il 2-9-21.

MICHELE MASSARO (99-02, 212°), nell'agosto '21 a Francoforte sul Meno, ha partecipato all'Ironman, corsa che prevede 3,8 km a nuoto, 182,5 km in bici e 42,6 km di corsa (la Maratona). Michele ha completato la gara in 11h 48min 44sec ed ha tagliato il traguardo sventolando la bandiera italiana e quella della Nunziatella.

MARCO ROSSACCO (99-02, 212°), Capitano di Corvetta, è stato intervistato da Superquark nel corso di un servizio dedicato ai droni subacquei (Superquark - Scienza e Tecnologia - Armi Anti Drone - 18.08.2021, minuto 4:00), quando era ancora il Comandante del sommergibile Salvatore Todaro che, nell'agosto '21, dopo oltre 3 anni, ha lasciato per partecipare al corso ISSMI (Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze) a Roma.

CLAUDIO SANZÒ (99-02, 212°), Maggiore, dal settembre '21 è al Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Monza. Ha lasciato il comando della Compagnia di Alessandria. Il suo Comandante è Giuseppe Marseglia (85-



88, 198°), Tenente Colonnello. MARCO CANDREVA (00-03, 213°), Maggiore, il 22-9-21 si è laureato in Ingegneria Industriale presso l'Università degli Studi della Toscana.

ANTONIO CIOTOLA (00-03, 213°), Maggiore del Genio Aeronautico, in servizio al Reparto Sperimentale Volo di Pratica di Mare (RM), il 23-7-21 gli è stata conferita la Medaglia di Bronzo al Valore Aeronautico per l'impegno straordinario profuso da febbraio a giugno 2020, finalizzato al conseguimento della capacità di trasporto pazienti COVID in biocontenimento su vari elicotteri.

CIRO CIRILLO (00-03, 213°) è stato eletto, per il secondo mandato consecutivo, Consigliere del Comune di Grosseto nella lista del PD, primo partito della Città, che si colloca all'opposizione.

MARCO ANGELO LORUSSO (00-03, 213°) il 19-9-21 ha corso la Maratona di Roma (42,195 km), giungendo felicemente al traguardo in 3h e 40'.

TOMMASO PINTAURO (00-03, 213°) dal 16-4-21 è stato trasferito presso la Questura di Napoli, Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico quale funzionario addetto.

Amodio Carleo, Alessandro De Luca e Pasquale Visconti (01-04, 214°), Esercito, Corpo di Commissariato, sono stati promossi al grado di Maggiore.

FRANCESCO CORSO e GIOVANNI PUNZO (01-04, 214°), Esercito, Corpo Ingegneri, sono stati promossi al grado di Maggiore.

EMIDDIO DELLE DONNE (01-04, 214°), Esercito, Tramati, è stato promosso al grado di Maggiore.

ROBERTO FERRARA, GIANCARLO PONTONI, ROBERTO VALLEFUOCO (01-04, 214°) e SANTE BLASIOI (00-03, 213°), Esercito, Corpo Sanitario, sono stati promossi al grado di Maggiore.

DIEGO TATULLI (01-04, 214°), Maggiore, ha lasciato il comando del Gruppo di Bra (CN) della Guardia di Finanza; ha preso un anno di aspettativa dal Corpo e si è iscritto all'École de commerce di Grenoble (Francia) per conseguire un master in finanza internazionale.

LUIGI ARGENZIANO, ANDREA CARRERA, FERDINANDO CASTALDO, SALVATORE GALASSO, SAVERIO MURO, DOMENICO MUSONE, VINCENZO PESCE, STEFANO VENANZI (02-05, 215°), AN-

TONIO LANNA (01-04, 214°) e SIMONE GNASSI (97-00, 210°), Esercito, Armi Varie, sono stati promossi al grado di Maggiore.

EZIO GIGANTE (02-05, 215°), Tenente di Vascello, il 16-7-21 ha completato il corso di Logistica IOSCO (International Officer Supply Course) presso la Navy Supply Corps School della Marina Militare degli Stati Uniti. FRANCESCO GUARENTE (03-06, 216°), ha scritto il libro L'Italia del futuro - Politica estera e ruolo dell'Italia nel Mediterraneo. Ed. Eclettica. Reperibile su Internet.

FORTUNATO CALDERONE (04-07, 217°), Bersagliere; RENATO CARTE-SIO (01-04, 214°), Fante; STEFANO DE LUCA (04-07, 217°), Cavaliere; GIUSEPPE DI PALO (03-06, 216°), Tramati; BIAGIO FERRANTE (03-06, 216°), Commissario; GIUSEPPE FIORETTO (04-07, 217°), Commissario; ANTONIO PALUMBO (03-06, 216°), Commissario; AURELIO TELONICO (04-07, 217°), Trasmettitore; GIUSEPPE ZISA (04-07, 217°), Fante; tutti Capitani, dall'ottobre '21 stanno frequentando a Torino il 147° Corso di Stato Maggiore che terminerà nel maggio '22.

UGO CHIOSI (04-07, 217°), Capitano, dal 18-9-21 comanda la Compagnia Carabinieri di Livorno. Comandava la Compagnia di Triggiano (BA).

FRANCESCO COPPOLA (04-07, 217°) si è trasferito a Roma presso i Reparti speciali della Guardia di Finanza.

MARIO D'ARCO (04-07, 217°) comanda il Nucleo operativo e Radiomobile della Compagnia carabinieri di San Severo (FG).

ANTONIO SCHIATTARELLA (04-07, 217°) si è specializzato in Ginecologia e Ostetricia col massimo dei voti il 28-10-21. Presente alla discussione, in video conferenza, il suo relatore il Prof. Kypros Nicolaides, Professore di Fetal Medicine presso il King's College Hospital di Londra. Alla successiva festa di specializzazione hanno partecipato: Paolo Montaldo (99-02, 212°), Umberto Colella (01-04, 214°), Stefano Capriello, Flavio Toscano, Marco Antonio Spinosa (04-07, 217°) e Diego Domenico Fasulo (09-12, 222°).

CALOGERO VIRZÌ (04-07, 217°), Medico specialista in Psichiatria, il 12-5-21 ha conseguito la Specializzazione in Psicoterapia della Gestalt con la tesi Le due facce della Luna: Neuroscienze

e Gestalt.

ROBERTO NICOLA CARA (05-08, 218°), Capitano, ha lasciato il comando della Compagnia Carabinieri di Camerino e va a comandare Nucleo Investigativo del Reparto Operativo del Comando Provinciale di Crotone. Il suo Comandante Provinciale è il Colonnello Gabriele Mambor (89-92, 202°).

ELIO CENTOLA (05-08, 218°) è Team Manager presso le Assicurazioni Generali di Firenze.

ETTORE PAGNANO (05-08, 218°), Capitano, il 27-9-21 ha assunto il Comando della Compagnia Carabinieri di Messina Sud.

STEFANO MALVINDI (06-09, 219°), Capitano Medico, ha lasciato Roma per Napoli dove frequenterà la specializzazione in Oftalmologia presso l'Università Federico II, Nuovo Policlinico.

DOMENICO NATALE (06-09, 219°) il 26-8-21 ha conseguito il Master of Science cum laude in Neuroscienze presso l'Erasmus MC dell'Università di Rotterdam (Olanda), il più grande Medical Center d'Europa. Domenico proseguirà i suoi studi per conseguire il PhD, continuando a studiare le cellule gliali, cioè le cellule non neuronali del cervello.

FEDERICO PANARELLO (06-09, 219°), Capitano, è Capo Sezione Contratti presso il Policlinico Militare Celio.

RENATO FERRANTE (07-10, 220°) ai Campionati italiani master di nuoto di Civitavecchia (RM) del giugno '21, nella categoria Master 30M, ha vinto i 200 s.l. in 1.57.00 e i 400 s.l. in 4.17.00.

RUBEN GRAVANTE (07-10, 220°), Tenente della Guardia di Finanza e Operatore giuridico ed economico d'impresa, il 4-6-21 ha conseguito la laurea magistrale in giurisprudenza.

LORENZO MAZZEO (07-10, 220°), Primo ufficiale di Boeing 747-400/-8 "Jumbo", l'11-9-21 ha conseguito la qualifica di "istruttore pilota" presso l'aeroporto di Lussemburgo.

DAVIDE RAPONE (07-10, 220°), Capitano, il 2-9-21 è stato insignito della Medaglia di Bronzo al Valore Aeronautico per aver volato il 2 e 3-9-20, in qualità di co-pilota di un velivolo KC-767, per il rimpatrio di 56 italiani da Wuhan (Cina), durante la pandemia.

FEDERICO SALLUSTO (07-10, 220°), Capitano, dal 23-9-21 comanda la Compagnia Carabinieri di Cerignola (FG).

ENRICO SANTURRI (07-10, 220°),



Capitano, dal 7-9-21 comanda la Compagnia Carabinieri di Carbonia (CI).

FRANCESCO VITOLO (07-10, 220°), Capitano, dal 18-9-21 comanda la Compagnia della Guardia di Finanza di Bagheria (PA).

MASSIMILIANO CORBO (08-11, 221°), Capitano, dal 18-9-21 comanda la Compagnia Carabinieri di Sanremo. Comandava il Norm della Compagnia di Gioia Tauro (RC).

AUGUSTO PETROCCHI (08-11, 221°), Capitano, dall'11-9-21 comanda la Compagnia Carabinieri di Licata (AG).

MATTIA BENEVENTO (09-12, 222°), Tenente, dal 26-7-21 è al Centro Addestrativo Aviazione dell'Esercito a Viterbo.

ACHILLE CURCIO (09-12, 222°), Capitano, dal 15-9-21 comanda il Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Modica. Proveniva da Gorizia.

ALBERTO DEL BASSO (09-12, 222°), Capitano, comandante del contingente dei Carabinieri Toscana a Kabul, è stato tra i coordinatori delle operazioni di sgombero della capitale afgana e spesso è stato intervistato dalle tv nazionali italiane che ne hanno esaltato il coraggioso comportamento.

NOEMI ANTONELLI (10-13, 223°) ha scritto il romanzo rosa Ogni libro che parla di noi, pubblicato il 17-6-21 da Sonzogno.

GIUSEPPE LA CECILIA (10-13, 223°), Medico, frequenta la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato cardiovascolare, presso l'Università degli Studi di Foggia.

GIUSEPPE MILITO (10-13, 223°), laureato in Medicina e Chirurgia presso la Facoltà di Perugia nel dicembre '20, dal settembre '21 è Specializzando in Dermatologia e Venereologia presso l'Ospedale Policlinico di Modena.

VINCENZO JUNIO VALERIO MUSMECI (10-13, 223°) si è laureato il 28-7-21 presso l'Università della Tuscia in Scienze politiche e delle relazioni internazionali al termine del triennio presso la Scuola Sottufficiali dell'Esercito di Viterbo.

ANDREA PRUDENZANO (10-13, 223°) il 30-5-21 è stato nominato Commissario Cittadino di Forza Italia per la Città di Sava (TA).

VITTORIO GUARRIELLO (11-14, 224°) il 9-11-21 ha conseguito l'Abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato, presso la Corte d'Appello

di Napoli, riportando il massimo dei voti nella seconda prova orale.

LUCA MIRAGLIA (11-14, 224°), Tenente della Guardia di Finanza, ha ottenuto le Wings of Gold presso la Naval Air Station di Whiting Field, Milton, Florida. È stato insignito della Commodore's List with Distinction (top 4% degli allievi piloti, da sempre) e del Daedalians Award as Outstanding Graduate.

SARA MODUGNO (11-14, 224°), Medico, frequenta la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato cardiovascolare, presso l'Università degli Studi di Pavia.

CHIARA RICCIARDI (11-14, 224°), Tenente, dal 16-9-21 comanda il Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Siracusa.

LUIGI MACCHIONE (12-15, 225°), Tenente, Capocorso di Cavalleria, il 19-7-21 ha conseguito la laurea magistrale in Scienze Strategiche con 110 e lode. SALVATORE NERI (12-15, 225°), Tenente EI, Capocorso (sanitario) del suo anno accademico, 197 Tenacia, il 14-7-21 si è laureato in Medicina e Chirurgia.

MATTIA ZANOTTI e GIOVAMBATTISTA ADORNATO (12-15, 225°) il 21-7-21 si sono laureati in Giurisprudenza con 110 e lode presso l'Università di Trento.

GUGLIELMO BRANCATO (13-16, 226°), Studente di Fisica, Fotografo e Regista, ha diretto il film Semaforo Rosso, suo primo lungometraggio, un dramma psicologico ambientato in Sicilia.

VALERIE GALANTE (13-16, 226°) il 15-10-21 ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli.

VITTORIA NALLO (13-16, 226°), neo Segretaria della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta, è stata eletta Consigliere della Circostrizione I di Torino (Centro - Crocetta) nella lista civica Lo Russo Sindaco e sarà coordinatrice della IV Commissione di lavoro sui temi della sanità, servizi sociali ed integrazione. GIUSEPPINA GIFUNI (14-17, 227°) il 13-7-21 si è laureata in Economia aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

PIETRO NOLLETTI (14-17, 227°), dopo aver vinto il Concorso per Allievo Ufficiale Pilota di Complemento (Aupc), grazie ad un lungo addestramento negli USA presso varie basi ae-

ree della Marina Americana, ha conseguito i brevetti per il velivolo bimotore T44C "King Air" e per l'elicottero TH57. È stato poi assegnato, col grado di Guardiamarina, al 1° Gruppo Elicotteri della Marina Militare italiana a Sarsana (SP) dove si addestrerà sull'elicottero EH-101.

MARIO CAMPAGNUOLO (15-18, 228°), figlio di Fulvio (79-82, 192°) e nipote di Mario (52-55, 165), il 19-7-21 ha conseguito alla Liuc di Castellanza (VA) la laurea triennale in Ingegneria gestionale. Lui e Salvatore di Donna sono stati i primi laureati del loro Corso.

SALVATORE DI DONNA (15-18, 228°) il 14-7-21 si è laureato presso la facoltà Economics and Business della Luiss di Roma. Lui e Mario Campagnuolo sono stati i primi laureati del loro Corso. Salvatore ha già iniziato a seguire il programma magistrale "Master in Management" presso l'Escp Business School che, per poco meno di due anni, lo porterà a studiare all'estero. VALERIA MEGALIZZI (17-20, 230°) è entrata nella Polizia di Stato come Agente.

MATTIA BULIANO (18-21, 231°), Allievo Caposcelto, nel maggio '21 gli è stata conferita la Medaglia di Bronzo di benemerita del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio.

MARTINA D'APICE (18-21, 231°), Allievo Scelto, le è stata assegnata la Borsa di Studio dell'Associazione Ex Allievi Mentoring.

EMILIO MERIANO, Tenente Colonnello, è il nuovo Comandante di Battaglione alla Nunziatella.

MARIA CAROLINA CAMPONE, Docente presso la Nunziatella, ha scritto il libro "Mens una, triplex vis" - Paolino di Nola teologo (e) mistico", Ed. Graphite.it, Perugia 2021. Reperibile su Internet.

#### LIETI EVENTI

MARIO SEGRETI (52-55, 165°) il 15-7-21 ha festeggiato la laurea in Giurisprudenza con 110/110 del nipote Andrea.

RICCARDO MERLINO (60-63, 173°) e la moglie Mariella, il 6-6-21, hanno festeggiato le Nozze d'Oro.

CARLO CURATOLI (61-65, 174°) il 28-7-21 ha festeggiato il nipote Luigi, Argento nella Sciabola a squadre alle Olimpiadi di Tokyo.

ANTONIO GIORDANO (65-68,



178°), Avvocato, il 20-11-21 ha festeggiato il figlio Carlo Michel che ha superato l'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione forense, diventando così collega del papà.

VITO SPINELLI (65-69, 178°) con la moglie Angela e il figlio maggiore Giacomo, il 9-6-21 ha festeggiato il secondogenito Domenico, Ingegnere Gestionale, Master of Science in Industry 4.0 al Politecnico di Milano. Hanno partecipato alla festa al Pascoli di Cusago Alberto Fontanella Solimèna (66-69, 179°) e Gabriele Marciànò (66-70, 179°). Dopo una breve esperienza alla PW Cooper, il 1°-11-21 Giacomo è stato assunto alla Deloitte di Zurigo, come Consultant in Supply Chain & Network Operations.

FRANCESCO D'ANGELO (65-70, 178°) il 16-11-21 ha festeggiato il figlio Salvatore che ha conseguito la Specializzazione in Odontoiatria Pediatrica presso l'Università di Chieti, Gabriele D'Annunzio.

VITTORIO ROMANO (66-70, 179°) il 4-7-21 ad Amalfi (SA) ha festeggiato il matrimonio della figlia Serena con Enrico Nalbene. Ha anche gioito per il figlio Stefano, regista del documentario Altomare, vincitore al Ferrara Film Corto Festival.

GIOVANNI CASABURI (68-72, 181°), Direttore di questo notiziario e neo Consigliere nazionale, e la moglie Elvira, l'8-9-21 hanno festeggiato la nascita di Achille, loro primo nipote, figlio del loro secondogenito Claudio e di Sveva.

PAOLO LISTA (69-73, 182°) è nonno per la terza volta: l'11-9-21 a Roma è nata Viola.

ADRIANO PILOTTI (72-76, 185°) il 26-6-21 a Palmanova (UD) ha festeggiato il matrimonio della figlia Roberta con Giovanni Giorgi.

VITTORIO SANTONI (75-79, 188°), con la moglie Luana Fiandrino, il 6-8-21 ha festeggiato la nascita della prima nipotina, Arianna.

SALVO GAROZZO (75-79, 188°) il 26-7-21 ha festeggiato il figlio Daniele, Argento nel Fioretto individuale alle Olimpiadi di Tokyo. Daniele aveva vinto l'Oro alle Olimpiadi di Rio 2016.

LUIGI VINACCIA (76-79, 189°) l'11-11-21 ha festeggiato il figlio Federico che si è laureato in Giurisprudenza presso la Luiss.

ENZO CAIAZZO (77-80, 190°) ha festeggiato il figlio Francesco che si è laureato in Giurisprudenza con 110/110

e che, subito dopo, ha frequentato un Master con il Sole 24ore in Relazioni Istituzionali, Lobby e Public affairs.

FULVIO CAMPAGNUOLO (79-82, 192°), Consigliere nazionale, il 9-7-21 ha festeggiato la laurea magistrale (Italia e Francia) in International business management della figlia Alessia.

GIOVANNI RITORTO (81-84, 194°), detto Vanni, il 27-10-21 ha festeggiato il figlio Gerardo che ha conseguito il Diploma Accademico di 1° livello in Chitarra, presso il Conservatorio di Potenza.

FEDERICO ALVINO (84-87, 197°) il 9-6-21 si è sposato con Carmen Di Guida.

MARCO CUCURACHI (84-87, 197°), Avvocato, il 29-10-21 ha festeggiato la figlia Anna che ha superato l'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione forense, diventando così collega del papà.

FRANCESCO VESUVIO (86-89, 199°) il 18-7-21 si è sposato con Francesca Lombardi.

GABRIELE VACCA (92-95, 205°) il 25-8-21 a Roma si è sposato con Vanessa Ciannarella.

FEDERICO D'ARIA (93-96, 206°) e Angela Bosco il 27-6-21 hanno coronato il sogno di celebrare il loro matrimonio nella Chiesa della Nunziatella, circondati dell'affetto di parenti ed ex allievi che hanno partecipato alla cerimonia.

ANDREA MARIA GRADANTE (93-96, 206°) il 21-6-21 a Siracusa si è sposato con Barbara.

MICHELE SAVARESE (95-98, 208°) annuncia con gioia, insieme alla moglie Mariangela e al figlio Vincenzo, che il 9-9-21 è nato il suo secondogenito Federico.

NUNZIO D'AMICO (96-99, 209°) e la moglie Rosangela Di Maggio il 20-9-21 hanno festeggiato la nascita del figlio Nathan.

LUIGI TAGLIALATELA (96-99, 209°), con la moglie Veronica Grammatica, il 18 novembre 2021 (!) ha festeggiato la nascita della figlia Vittoria.

ANGELO DE FELICE (98-01, 211°) e la moglie Annamaria Balzamo, il 24-9-21 hanno festeggiato la nascita di due gemelline: Chiara ed Eleonora.

DANIELE CIRIGLIANO (99-02, 212°) e ANNA MARIA IANNOTTI (10-13, 223°), il 21-5-21 a Milano, hanno festeggiato la nascita del loro primogenito Lorenzo, primo figlio ma-

schio di due genitori entrambi ex allievi, preceduti solo da Gaetano Maccarone (211°) e Mariarosaria Prencipe (223°) che il 2-2-21 hanno avuto una femminuccia.

RICCARDO MARCHESE (99-02, 212°), con la moglie Grazia, il 18-10-21 ha festeggiato la nascita del terzo-genito Gabriele.

RENATO DI PALMA (00-03, 213°) il 24-1-21 a Parma con Valeria Aversano ha festeggiato la nascita di Giacomo.

FRANCESCO CORSO (01-04, 214°) il 24-6-21 a Roma si è sposato con Eleonora Rosato.

VINCENZO D'ANNA (01-04, 214°) il 28-8-21 si è sposato nella Chiesa della Nunziatella con Maria Cristina sorella di Pietro Arturo Treccandoli (08-11, 221°). Ha poi ricevuto gli amici, tra i quali molti ex allievi, nella splendida Villa Fatto russo a Posillipo.

MANLIO D'AMBROSI (03-06, 216°) e Alessandra il 22-7-21 a Napoli hanno festeggiato la nascita di Antonio.

ALESSIO NEGRO (03-06, 216°) il 21-7-21 a Muro Leccese (LE) si è sposato con Martina Botrugno, sorella di Francesco Botrugno (07-10, 220°).

GIANLUCA PARENTE (04-07, 217°) e Fiammetta Fellico il 18-7-21 hanno festeggiato il Battesimo della figlia Ginevra nata a Napoli l'11-2-21 nella Clinica Sanatrix.

ERMANNIO SORIANO (04-07, 217°) e la moglie Emanuela Finiello il 25-9-21 hanno festeggiato a Brescia la nascita della figlia Beatrice.

DAVIDE PRIVITERA (05-08, 218°) il 27-8-21 a Taormina si è sposato con Laura.

NICOLA TARANTINO (05-08, 218°), la moglie Ilaria Langella e la figlia Isabel, il 12-5-21 hanno festeggiato la nascita del secondogenito, Alessandro.

RICCARDO NESTOLA (06-09, 219°) e Benedetta Raganato, il 31-10-21 a Lecce, hanno festeggiato la nascita della figlia Maria Vittoria.

FEDERICO PANARELLO (06-09, 219°) il 3-7-21 a Roma si è sposato con Alessia Colosi.

FABRIZIO BIZZARRO (08-11, 221°) con Ambra Benefico il 27-5-21 ha festeggiato la nascita di Leonardo Alfredo.

SILVIO MASTROCOLA, già Docente di Italiano e Latino alla Nunziatella per 27 anni, il 16-6-21, con la moglie Olimpia, ha festeggiato le Nozze d'Oro.



# Lo scaffale



**Carlo Curatoli – “L’immaginario del Segno – Forma – Spazio – Colore”**  
**Daphne Museum edizioni – Napoli 2020 – pagg. 32 - €. 20,00**

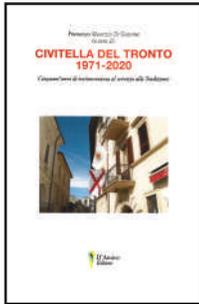
Il modo migliore di presentare questo catalogo della mostra “L’immaginario del Segno – Forma – Spazio – Colore” realizzata dal nostro Carlo Curatoli, Ex Allievo del corso 1961-64 e successivamente docente della Nunziatella, è di riportare tutta per intero la presentazione “silenziose emozioni” che ne fa il curatore della mostra Gianpaolo Coronas.

"Carlo Curatoli, persona colta, raffinata, sempre elegante; lo definirei “uomo d’altri tempi”. Alcune delle sue peculiarità, le ho ritrovate nella sua produzione artistica. I suoi lavori sono, difatti, l’immagine speculare dei tratti caratterizzanti la sua persona, come la precisione, il rigore, la manifestazione di una «solarità» pittorica, la cui definizione strutturale si riscontra nelle calde e indovinate cromie. Dall’*epifania* rivelata dalla visione del suo consistente corpus di opere è nata la volontà in me di proporgli l’organizzazione di una personale, poiché, al di là della stima e dell’amicizia maturata negli ultimi tempi, si è insinuata la convinzione, sempre più forte, che la sua arte sia di indubbio spessore e pertanto ricca di potenzialità già svelate e ancora inesprese appieno. La scelta dello spazio espositivo è ricaduta, nell’immediato, sul Palazzo delle Arti di Napoli, meglio conosciuto con l’acronimo PAN; una location di rilievo, per la sua consolidata tradizione come luogo di eccellenza preposto ad ospitare importanti mostre d’arte contemporanea, un luogo magnifico in cui allestire la sua raccolta di lavori, in modo tale da creare per essi una suggestiva narrazione, il cui svolgimento è contraddistinto da un percorso fatto di “silenziose emozioni”. La produzione artistica di Carlo Curatoli emerge tramite la sperimentazione gestuale del segno, la cui forza creativa nasce dalla sublimazione visiva della natura circostante, la cui resa figurativa per quanto oggettiva possa presentarsi è comunque il frutto di una pittura delicata e volta verso l’affermazione del concetto di “Meraviglia». Lo stupore diventa il tramite con cui egli rende visibile il suo sogno di artista; il tutto è definito non soltanto dal punto di vista concettuale, ma soprattutto è determinato dall’impiego del colore, delle sue tonalità e dalle sue cromie. I dipinti che Carlo realizza sono, infine, gioia per i nostri occhi, la cui visione si perde in una fantastica ed illusoria dimensione prospettica. L’investigazione che supporta la sua produzione consente allo spettatore di immergersi in molteplici chiavi di lettura, il cui impianto iconografico non è esente da eventuali connotazioni fantastiche. Carlo Curatoli è un artista completo e di sicuro successo, a cui va il pieno riconoscimento di pubblico, di critica e di mercato".



**Gaetano Marabello – “Don Liborio Romano e la Congiura del Frate: tramonto di Napoli capitale tra camorristi e intriganti”.**  
**Controcorrente editrice – Napoli 2021 – pagg.270 - €. 20,00**

Su Liborio Romano, uno dei personaggi più controversi dell’Unità d’Italia, si sono esercitati molti scrittori, con giudizi generalmente poco lusinghieri. A partire dai moderati filo-unitari per finire ai borbonici, gli si è infatti addebitata la cooptazione della camorra napoletana nei gangli del Regno delle Due Sicilie, nonché il relativo passaggio come gruppo di pressione nel subentrante Stato sabauda. Questa sua azione nefasta, che ha indotto ripercussioni di lunghissima durata sull’Italia unita, ha relegato un po’ sullo sfondo il ruolo giocato dall’uomo di Patù nella dissoluzione del regno costituzionale di Francesco II. In particolare, nei mesi in cui diresse a Napoli la polizia e gli Interni, *don Libo* menò vanto d’aver sventato alcuni complotti reazionari, l’ultimo dei quali darà la spinta finale al già traballante governo. In questa congiura venne implicato il religioso francese Hercule de Sauclières, autore di un pubblico appello di salvezza nazionale. Dopo un inquadramento generale nel contesto dell’estate del 1860, Gaetano Marabello ne esamina e confronta per la prima volta le “prove” addotte a carico dell’arrestato e ci offre, come sempre con acume critico ed efficacia d’analisi, preziosi elementi per meglio comprendere gli avvenimenti che si verificarono nel periodo a cavallo dell’Unità d’Italia. Nella seconda parte dell’opera, viene riportato integralmente il libro scritto dal presbitero d’oltralpe, *Napoli e i giornali rivoluzionari d’Europa*, fin qui mai tradotto dal francese.



**Francesco Maurizio Di Giovine – “Civitella del Tronto 1971 – 2020”  
D’Amico editore – Nocera Superiore 2021 – pagg. 214 - €. 15,00**

Nel volume Francesco Maurizio Di Giovine ricostruisce i primi 50 anni, 1971 – 2020, degli incontri tradizionalisti di Civitella del Tronto ai quali l’Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella è stata sempre presente editando una lunga serie di pamphlet incentrati sul tema “La Nunziatella a Civitella del Tronto” di cui si dà conto nelle pagine 113 e 114 del volume in questione.

L’autore del volume è Francesco Maurizio Di Giovine che, per l’impegno posto nel ridare nome e volto a tanti dei protagonisti della storia di questa eroica città è “Amico della Nunziatella” ai sensi dell’art. 26 dello Statuto dell’Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella.



**Ferdinando Scala – “La Nunziatella nella Grande Guerra 1915 – 1918 – I Generali”**

**Edizioni Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella, 2021 – pagg. 126.**

Nel volume, il XXVIII della Collana “Studi e documentazione sulla Scuola Militare Nunziatella” diretta da Giuseppe Catenacci (corso 1953 – 56), che si apre con la presentazione del Presidente dell’Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella, Giuseppe Izzo (corso 1967 – 70), Ferdinando Scala (corso 1984 – 87), appassionato e competente cultore di Storia Patria con al suo attivo la pubblicazione di numerosi studi di Storia Militare, ricostruisce i momenti salienti della Grande Guerra attraverso l’azione degli ex

Allievi del Real Collegio Militare Nunziatella che rivestirono nell’occasione il grado di Generale.

In tutto 73 biografie di altrettanti Generali tra i quali uno divenne Ministro della Guerra (Gen. Antonino Di Giorgio) e due Capi di Stato maggiore dell’Esercito (Pollio e Baestrocchi).

Il volume in questione è stato presentato nella Chiesa della Nunziatella durante l’incontro svoltosi venerdì 19 novembre per illustrare le iniziative editoriali dell’Associazione.



**Gennaro Salzano – “I fatti e gli avvenimenti del 1860 – 61 nel Regno delle Due Sicilie per la parte che riguarda il Tenente Generale Giovanni Salzano”**

**Edizioni Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella – 2021 – pagg. 32.**

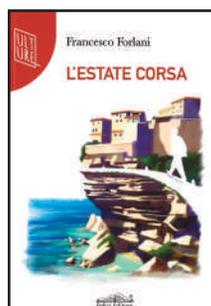
Con il pamphlet, il 131° della Collana “La Nunziatella in 16”, curato da Giuseppe Catenacci e Francesco Maurizio Di Giovine per conto dell’Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella, fedele custode delle memorie storiche della Scuola, si è inteso ricordare il Tenente Generale Giovanni Salzano, uno dei maggiori protagonisti della battaglia del Volturno del 1° e 2 ottobre 1860 e delle successive vicende della difesa di Capua del 1°

novembre 1860.

La difesa dell’onore militare di questo Grande Soldato è fatta dal figlio Gennaro, già capitano del 5° Reparto di Fanteria Borbone che scrisse questa documentata difesa lasciandola, come testamento morale, al figlio Giovanni che entrò come allievo del Real Collegio Militare Nunziatella il 21 maggio 1858, allorché il Collegio si era trasferito a Maddaloni, e che non completò gli studi poiché, dopo la fine del Regno delle Due Sicilie, non volle giurare fedeltà al Re d’Italia Vittorio Emanuele II.

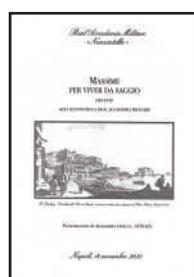
Da lui, che si era ritirato nel frattempo a Sora in una proprietà della famiglia, l’interessante pamphlet è pervenuto alla disponibilità del dr. Giuseppe Catenacci che lo custodisce tra le cose più care della sua biblioteca sulla Storia dell’antico Regno.

Nella presentazione del pamphlet un richiamo particolare viene fatto alla memoria dell’ex allievo Giovanni Salemi del corso 1941 – 44, animatore instancabile delle iniziative finalizzate a ricordare queste gloriose pagine della Storia del Regio Regno in terra di Capua (*Maurizio Di Giovine*).



**Francesco Forlani – “L’estate corsa”**  
**Felici Editore – Pisa 2021 – pagg. 160 - €. 14,00**

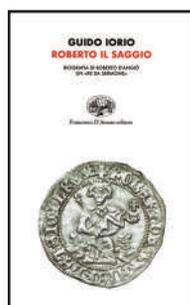
Frank, scrittore colto e spiantato che vive a Parigi, viene incaricato dal Comune di un paesino della Corsica di scrivere la biografia di un personaggio inventato negli anni Settanta dal sindaco dell’epoca. Il primo cittadino, allo scopo di ridurre gli incidenti stradali, aveva fatto erigere un monumento funerario per rendere onore a questo eroe inesistente, perito in prossimità di un pericoloso tornante. L’attuale amministrazione vuole fornire all’eroe un’identità verosimile, basata su cronache storiche, che affondino le radici dal passato più remoto fino a una cinquantina d’anni fa, incrociando la storia della Corsica con quella del paesino. Frank si getta a capofitto nell’impresa; oltretutto ama la Corsica e la sua gente. Partendo dalla biblioteca del paese raccoglie dati ma è soprattutto attirato dai volti delle persone del luogo e dai loro racconti. Ogni scusa è buona per indagare su eventi storici che a volte si arricchiscono di mistero. La sua narrazione di questa casata immaginaria parte dalle Crociate; arrivato alla Seconda guerra mondiale, scopre che gli odi che divisero la Corsica tra partigiani e fascisti sono tutt’altro che sopiti. E ci sono ancora tanti misteri da svelare. Sull’isola Frank conoscerà Rosa, una ragazza che gli viene in aiuto nelle faccende domestiche, con la quale vivrà una coinvolgente storia d’amore.



**“Massime per viver da saggio – dettate agli alunni della Real Accademia Militare” – Napoli 1798 - A cura di Giuseppe Catenacci e presentazione di Alessandro Ortis**

Con il pamphlet in argomento un padre, militare di carriera, indica al figliolo ammesso nel 1798 nella Reale Accademia Militare e, per il tramite di questi, agli Alunni tutti della stessa, le massime da osservarsi per viver da saggio.

La presentazione del pamphlet curata da Alessandro Ortis (corso 1958 – 62) ci dimostra l’attualità di tali “insegnamenti” in cui a ben riflettere è facile riconoscersi.



**Guido Iorio – Roberto il Saggio – biografia di Roberto D’Angiò, un «Re da sermone»**  
**Francesco D’Amato editore – Sant’Egidio di Monte Albino 2022 – pagg. 220 - €. 14,00**

Il volume di Guido Iorio, docente ordinario di Storia presso la Scuola Militare Nunziatella, edito da Francesco D’Amato editore, a sua volta già allievo del corso 1988 – 92 della Nunziatella, tratteggia introdotto da una prefazione del Prof. Giorgio Ravagnani, docente ordinario di Storia medievale presso l’Università Ca’ Foscari di Venezia, la biografia di un sovrano controverso, oscillante tra le responsabilità politiche e belliche derivanti dal suo ruolo di capo della Lega Guelfa in Italia e il suo desiderio di cultura e spiritualità sincera che gli valsero la memoria ora di sovrano Saggio da parte dei suoi ammiratori, ora di “Re da Sermone” secondo il giudizio poco lusinghiero di Dante. Sullo sfondo, il contesto del travagliato tramonto delle fortune angioine nel sud Italia, tra l’incipiente crescita della prepotenza baronale e l’intrinseca debolezza della stessa Corona partenopea al momento del suo passaggio nelle mani di Giovanna I.



**Giovanni Scarpato – “Verso governi umani: Politica e storia in L. Blanch”**  
**Gioacchino Onorati editore – Roma 2018 – pagg. 210 - €. 25,00**

Luigi Blanch (1784 -1872), Ex Alunno della Real Accademia Militare dal 1793 al 1799, non fu solo tra i principali scrittori militari del suo tempo, ma anche un lucido storico del Regno di Napoli nelle sue relazioni con la storia istituzionale europea. Il volume prende in considerazione il contributo dell’autore alla tradizione italiana del realismo politico, attraverso la discussione di un nutrito corpo di testi, editi e inediti, con particolare riferimento a quelli risalenti agli anni 1820 -1824, in cui si collocano le prime fasi del liberalismo europeo. Il testo, inoltre, raccoglie quattro scritti inediti dell’autore, tra i quali le analisi della *Scienza nuova* di Vico e dei *Saggi politici* di Pagano, oltre alle memorie sul medio evo e sull’idea di equilibrio politico dai quali emerge la centralità della riflessione sulle forme costituzionali che, a suo giudizio, più che ispirarsi a uno statico modello di conservazione, devono essere in grado di accompagnare il naturale sviluppo civile e morale dei popoli.

Riferimenti a questo volume si trovano nel numero 21 della rivista Sud nell’articolo “Il Passato è l’unica cosa che non passa davvero mai” di Giuseppe Catenacci.

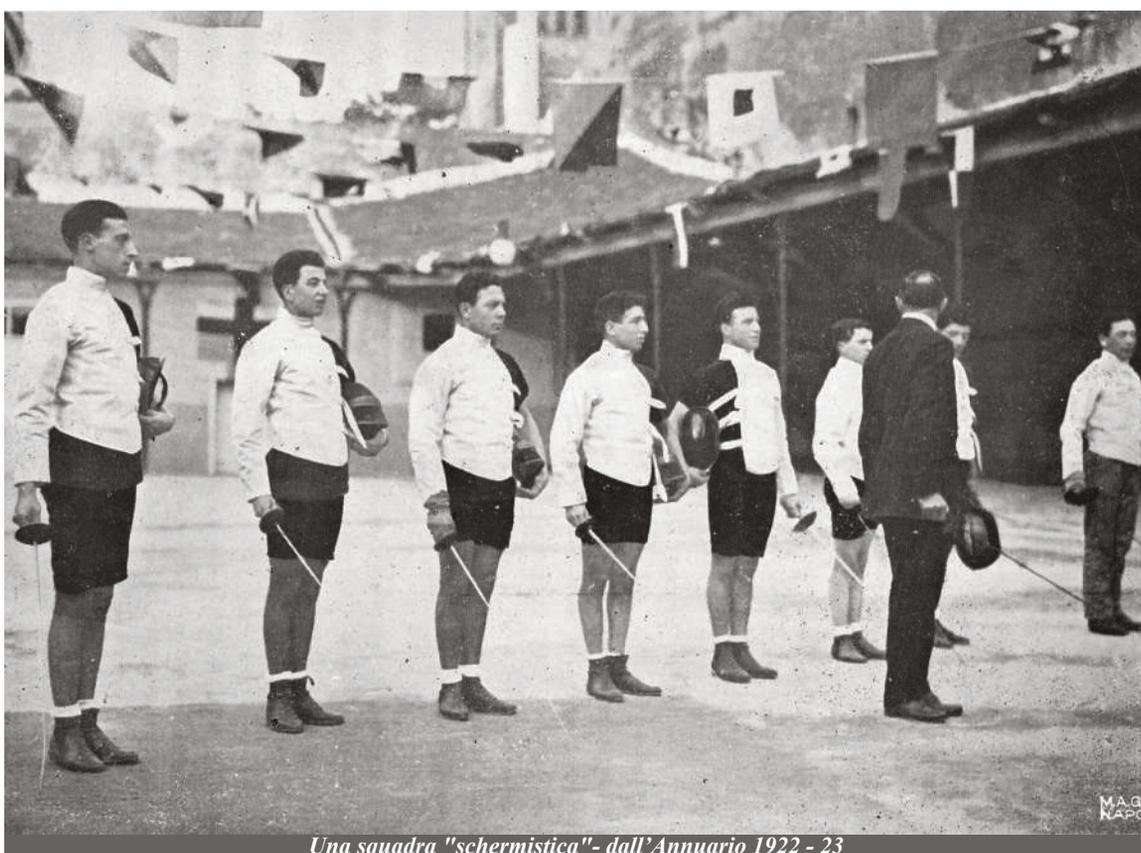


# LA NUNZIATELLA PER IMMAGINI

a cura di Giuseppe Catenacci e Giovanni Casaburi



*Sala di scherma - dall'Annuario 1922 - 23*



*Una squadra "schermistica"- dall'Annuario 1922 - 23*

# LA DOMENICA DEL CORRIERE

NR. REGNO ESTERO  
Anno . . . . . L. 10, — Fr. 12,50  
Semestre . . . . . » 5,50 » 6,75

Per le inserzioni rivolgersi all'Amministrazione del *Corriere della Sera* - Via Solferino, 28 - Milano.

Si pubblica a Milano ogni settimana

Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"

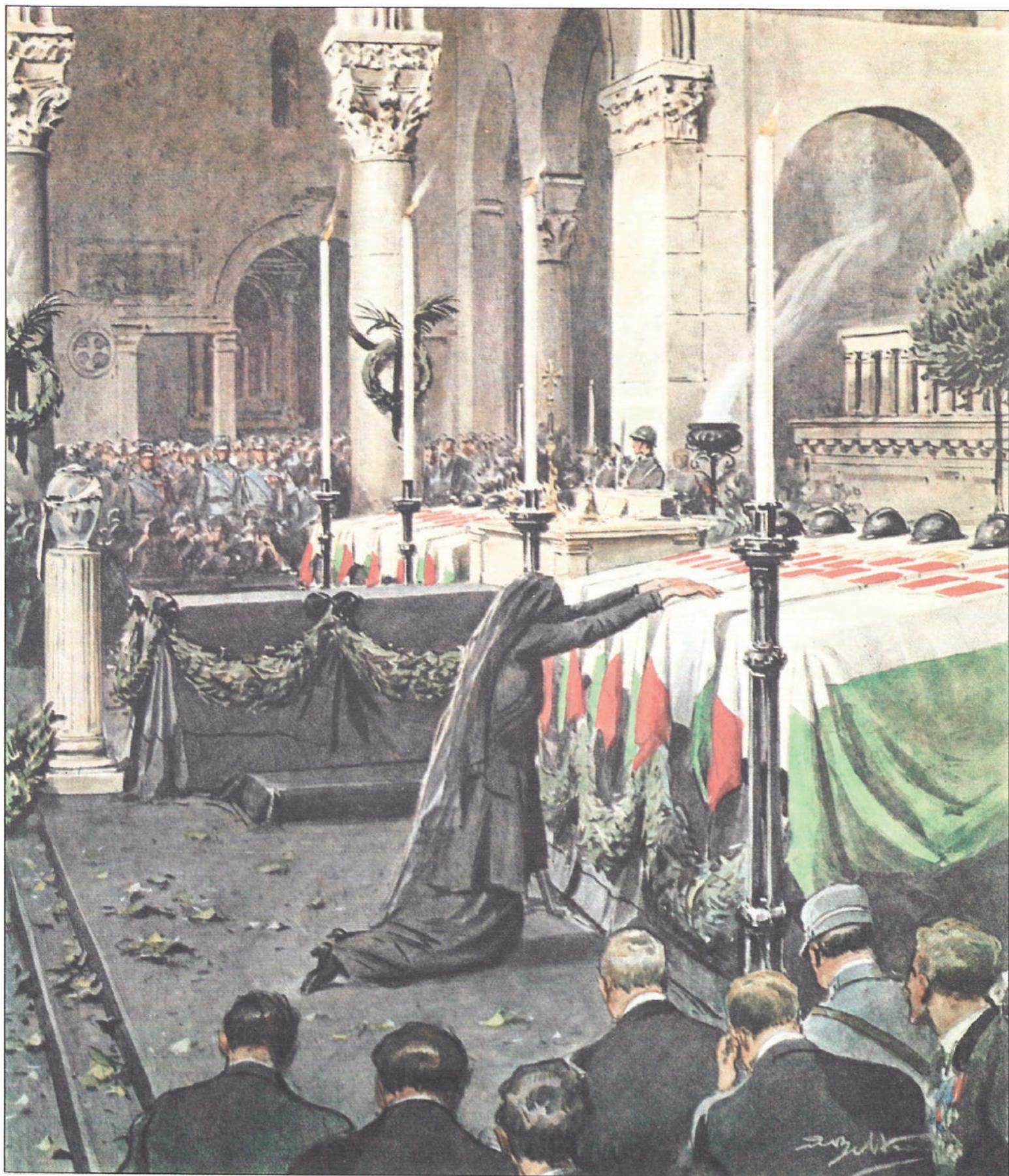
Uffici del giornale:  
Via Solferino, 28, Milano

Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata la proprietà letteraria e artistica, secondo le leggi e i trattati internazionali.

Anno XXIII. — Num. 45.

6 - 13 Novembre 1921.

Centesimi 20 il numero.



*Per l'apoteosi del 4 novembre a Roma. Nella Basilica di Aquileja: una madre triestina sceglie, tra la viva commozione degli astanti, la salma del Soldato Ignoto.*

(Disegno di A. Beltrame).